Sig. Omaggio./AV.
Giuseppe Fabretto
Piazzetta Valentinis 2- P.III°
UDINE 1092

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXVII - N. 142 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— • SEMESTRE L. 27.— • TRIMESTRE L. 14.— Estero: ANNO L. 140.— • SEMESTRE L. 70.— • TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Martedì 21 Giugno 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna; in tutte le edizioni
Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari: L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 42-265.

Il corporativismo ed il suo stadio attuale

Le manifestazioni più salienti del corporativismo, dalle riunioni del Consiglio Nazionale delle Corporazioni ai dibattiti presso la Magistratura del lavoro, affacciano un'assillante domanda: a che punto è giunto? quale sbocco ha avuto?

Le riunioni del Consiglio Nazionale forniscono materia ed elementi utilissimi alla risposta. C'erano cose importanti sul tappeto come la riforma della legge sugli infortuni, e, in genere, della legislazione del lavoro e l'interno ordinamento del Consiglio.

Alle riunioni hanno preso parte le rappresentanze delle sette Corporazioni in cui si ramifica e si esplica il corporativismo.

Il problema maggiore, sintetico, decisivo affiorato è stato il seguente: queste varie Corporazioni in seno al Consiglio hanno una vita più riflessa che autonoma, non discutono, non operano cioè per proprio conto; si domanda se verrà mai il giorno in cui agiranno per sè. Il quesito fu sollevato dall'on. Bottai con molta chiarezza il quale ha risposto che quel giorno verrà. La vita autonoma della Corporazione si ha colle Corporazioni di categoria; già fu creata la Corporazione dello spettacolo ed ha dato buona prova; infatti si è preso motivo per fare un passo avanti colla Corporazione della seta che dovrà essere fra poco costituita.

L'ordinamento corporativo andrebbe così verso la sua attuazione organica; le Corporazioni di categoria infatti rappresentano il passaggio dalla sintesi all'analisi, dall'indefinito al definito. Esse segnano il contatto colle questioni vive, particolari delle diverse categorie, e dalla loro operosità dipenderà essenzialmente l'andamento del corporativismo. Qui si manifesterà, sarà saggiata la sua capacità. Ecco perchè è molto importante il fatto della esistenza di due Corporazioni di categoria.

Ogni studioso del movimento sociale italiano osserva questa realtà che si va sviluppando e completando. Analizziamo le nuove esperienze per vedere che cosa, nella pratica delle cose, verrà additato come insufficiente ed inadatto.

Alcune linee generiche furono tracciate ed indicate circa la riforma della legislazione del lavoro che è sempre più richiesta per due motivi: primo perchè costruita coll'andare del tempo, in circa un quarantennio, ha alcune parti che non armonizzano più perfettamente tra di loro ed, in secondo luogo, si sono verificati profondi cambiamenti sociali ed economici per cui un lavoro di coordinazione non solo è utile ma necessario e deve essere accompagnato con un lavoro di rinnovamento.

Varie proposte particolari furono fatte come il portare da 12 a 14 anni l'età dei fanciulli per essere ammessi al lavoro industriale, la modificazione del libretto di lavoro che non dovrebbe essere cosa puramente formalistica ma riguardare anche le condizioni per la sua concessione.

Certo quest'opera coordinatrice e innovatrice è delicata poichè si corre rischio precipitando di guastare ciò che è buono; va affermato che la sostanza della nostra legislazione sociale è buona e quindi va integrata e migliorata con ciò che l'esperienza e lo studio suggeriscono. Il criterio della gradualità ha modo di essere, in parte, applicato anche in questo vasto campo. Auspichiamo il giorno in cui le leggi sociali coordinate, completate, perfezionate ci saranno presentate in un chiaro testo unico che sarà il nostro codice del lavoro.

Assai discusso fu l'argomento della riforma della legge sugli infortuni che è una delle più importanti leggi sociali.

E' circa un quarto di secolo che si discute intorno ai modi di riformarla. Quanto materiale accumulato, quanti studi, quanta esperienza! Le linee della riforma sono tracciate ma quanto al tradurle in atto bisogna aspettare i fatti, che mutano le cose; saggiamente ed autorevolmente venne affermato che il Governo conosce la sua responsabilità e vedrà quanto si presenta il momento buono ed opportuno.

Intorno a questo argomento vi è accordo su molti punti discussi, come il pagamento della indennità in capitale quando si tratta di piccoli infortuni, ed in rendità quando si tratta di infortuni maggiori. Così anche l'estensione dell'assicurazione non dà luogo a controversie. Il punto critico, nevralgico era questo: unicità e pluralità di istituti assicuratori? monopolio o libera concorrenza? Si è inteso delle critiche dare alla libera concorrenza in genere; certo abusi ve ne sono e sempre più prevale il concetto della necessità di temperare la libera concorrenza, il che, anni addietro, la scuola sociale cristiana ha propugnate e sostenute.

I datori di lavoro in genere propendono per la libertà poichè hanno i loro sindacati mutui assicuratori; i prenditori di lavoro sono piuttosto per l'unicità dell'istituto. A tale tesi ha aderito il Capo del Governo, affermando che l'assicurazione potrà essere gestita da rappresentanze delle forze o categorie produttive.

Il corporativismo quindi si fa via via più pratico e la legislazione sociale si completa.

A. CANTONO

Il convegno dei dottori commercialisti inaugurato dal ministro Bottai

ROMA, 20 pom.

Ieri mattina alla presenza di S. E. Bottai e S. E. Bodrero, nell'aula «Arnaldo Mussolini» della Confederazione artisti, ha avuto luogo l'inaugurazione del secondo Consiglio nazionale dei Sindacato dei dottori in economia e commercio.

La sala era gremita dai segretari regionali e dai delegati dei direttori regionali. Alla cerimonia sono intervenute numerose personalità tra cui l'onorevole Del Bufalo, l'on. Angelini, l'on. Gnocchi, il prof. Comelio di Marzio segretario generale della C.N.S.F.P.A., il prof. Navarrini, il abrone Valignani, il gr. uff. Bellavista; il professor Gambino anche in rappresentanza dell'on Baccarini.

Parlano dapprima l segretario nazionale del sindacato comm. dr. Armando Morini e S. E. Bodrero. Accolto da calorosi applausi, prende quindi la parola S. E. Bottai, il quale ha fissato anzitutto la squisita funzione della Confederazione professionisti ed artisti, la quale non è la tredicesima Confederazione, ma è la prima, è quella intorno a cui si deve formare l'equilibrio, e quella che dovrà domani essere nella vita corporativa quel tale centro intorno cui l'equilibrio delle categorie contrastanti dovranno formarsi.

Quindi S. E. Bottai passa a determinare la specifica funzione del Sindacato dei dottori commercialisti in un mondo economico, che va incessantemente subendo radicali trasformazioni. «Il nuovo movimento politico economico, aggiunge il Ministro, è un sistema il quale vi assicura, che se voi vi preparerete convenientemente, grandissima potrà essere la vostra funzione in questo nuovo sistema che si prepara ineluttabilmente».

Dopo di che S. E. Bottai passa ad esaminare la possibilità di nuovi orientamenti didattici e pedagogici per la formazione dei tecnici economici. Il ministro così conclude: «Valorizzando la vostra attività, anzi il vostro Sindacato nel complesso della Confederazione dei professionisti, e valorizzando l'azione confederale nel complesso della produzione, voi potrete veramente sollevare il vostro volo sopra i problemi, oggi modesti, della vostra nuova professione, per arrivare ad assumere nel nuovo sistema della economia italiana una funzione di primo ordine e passare da una funzione prevalentemente negativa che avete avuta fin qui ad una funzione positiva ».

La chiusa del discorso del Ministro è salutata da generali calorose ovazioni. Quindi l'assemblea si scioglie aggiornando i suoi lavori ad oggi.

L'on. Starace inaugura a Roma la sede del gruppo "Mariano Catena,,

ROMA, 20 pom.

Iersera con una bella manifestazione, alla quale ha partecipato il Segretario del Partito on. Starace ha avuto luogo l'inaugurazione della sede del gruppo fascista che si intitola a Mariano Catena. Per l'occasione lunghi tratti di via Nomentana e del corso Trieste era stata nascosta dietro un immenso striscione tricolore, bordato ai lati da grandi drappeggi neri su sui spiccava il fascio littorio. Sotto lo striscione campeggiava a grandi caratteri la scritta «pro Italico Imperio». Presso l'ingresso del gruppo Nomentano si erano riunite le rappresentanze di tutti i gruppi rionali con i rispettivi gagliardetti; ai lati di Corso Trieste facevano ala i giovani fascisti in uniforme recanti fiaccole accese dietro di essi e sulla via Nomentana si addensava una folla di circa diecimila persone. Erano ad attendere il Segretario del Partito S. E. Ricci, S. E. l'accademico Fermi, l'on Rossi presidente dei Combattenti, col presidente della Federazione romana De Cesaris, il Rettore dell'Università on. De Francisci, i generali della milizia Ragioni e Raffaldi, i rappresentanti del governatore comm. Di Lullo e del Prefetto, comm. Gagliardi, molti «diciannovisti» e varie personalità. Quando S. E. Starace è giunto al corso Trieste col Segretario federale D'Aroma è stato accolto dalla folla con una vibrante dimostrazione. Il Segretario del partito ha fatto il suo ingresso nella sede del gruppo Nomentano di cui ha visitato i locali e dove il dottor Volpicelli ha indirizzato brevi parole di saluto.

Frattanto sul corso Trieste sulla parte bianca del grande striscione tricolore si era iniziata la proiezione della pellicola «Duce», mentre le musiche suonavano gli inni Patriottici. Terminata la visita ai locali del gruppo S. E. Starace con le autorità ha assistito alla proiezione della pellicola, quindi salutato da una nuova calorosa dimostrazione ha lasciato Corso Trieste.

Il Segretario federale e le altre autorità hanno fatto ritorno nella sede del gruppo, ove il parroco della chiesa di S. Giuseppe, don Pascucci, ha proceduto alla benedizione dei gagliardetti del gruppo stesso e del dopolavoro rionale.

La Mostra internazionale del pane ai Mercati Trajanei

ROMA, 20 pom.

Ai mercati traianei è stata inaugurata nel pomeriggio di ieri la Mostra internazionale del pane. La cerimonia inaugurale è stata preceduta da un corteo, che partendo da Piazza del Popolo, si è diretto per il Corso Umberto I alla Tomba del Milite Ignoto ed all'Ara dei Caduti Fascisti, dove sono state deposte due grandi corone.

Il corteo preceduto da un drappello della milizia con musica era composto dai gerarchi della Confederazione nazionale del commercio, dal Direttorio nazionale panificatori, dalla Federazione provinciale del commerco, dal Comitato centrale dell'Unione nazionale panificatori, dalle Delegazioni dei vari paesi intervenuti al congresso, da un folto gruppo di lavoratori panificatori con una rappresentanza dei dirigenti sindacali e da un altro dei proprietari panificatori venuti a visitare la Mostra. Chiudeva il corteo un drappello della milizia.

La Mostra è stata inaugurata da S. E. il Ministro Acerbo, che è stato ricevuto dagli onorevoli Lantini Cartoni e Racheli, dall'ing. Luraschi presidente della Federazione panificatori e da altre personalità.

Tra le autorità presenti erano il senatore Brusati e l'on. Dudan rispettiavmente in rappresentanza del Senato e della Camera, il vice governatore di Roma conte D'Ancora, S. E. il Prefetto Montuori, l'on. Bodrero, il comm. [illegible] Segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni, il generale Mucchi in rappresentanza di S. E. Cristini, l'on. De Marsanich, i rappresentanti diplomatici di alcune delle nazioni che partecipano alla Mostra.

Erano inoltre presenti tutti i membri dell'Unione internazionale panificatori e cioè Grusser (Germania), presidente, Perrier (Francia) e John (Austria) vice-presidente, Haliemann (Svizzera), Springfield (Germania), segretari, Stahle (Olanda) e Steiner (Ungheria) delegati.

S. E. il Ministro ha visitato a lungo e con interesse la Mostra, alla quale hanno preso parte più che 100 Stati e dove sono i più curiosi campioni e le qualitù svariate di pane

S. E. Acerbo alla fine della visita ha espresso il suo compiacimento agli organizzatori dell'importante manifestazione ed ha lasciato la mostra ossequiato dalle autorità.

Mussolini si congratula con Mac-Donald

La risposta del Premier inglese: "Nulla mi dà maggior piacere che il sapere che Italia e Gran Bretagna hanno le stesse vedute,,

GINEVRA, 20 pom.

Il Capo del Governo d'Italia ha indirizzato all'on. Grandi il seguente telegramma:

« *Esprimi al sig. Mac Donald le mie congratulazioni per il suo discorso Bisogna insistere e decidersi se si vuole la ripresa del mondo.* - Mussolini ».

Il Primo Ministro britannico ha risposto con la seguente lettera:

« *Carisismo Grandi, ricevo la Vostra lettera con la quale portate a mia conoscenza le congratulazioni del sig. Mussolini per il mio discorso di apertura di giovedì. Vogliate, vi prego, informare il Vostro Capo che io apprezzo moltissimo la sua approvazione non solo da un personale punto di vista, ma anche perchè nulla mi dà maggior piacere che il sapere che Italia e Gran Bretagna hanno le stesse vedute nei riguardi dei grandi problemi internazionali che preoccupano gli uomini di Stato. Vi sono grato se vorrete inviargli la calda espressione dei miei ringraziamenti insieme con i miei saluti mgliori. - Vostro aff.mo:* Mac Donald ».

Ieri ha avuto luogo all'Hotel de la Paix una colazione alla quale il Capo della delegazione canadese Duprè aveva invitato numerosi membri delle principali delegazioni alle due Conferenze di Ginevra e di Losanna.

Vi hanno fra gli altri partecipato il Primo Ministro britannico Mac Donald, l'on. Grandi, il Ministro britannico Sir Herbert Samuel, il delegato americano Norman Davis e il sen. Avansen il delegato francese sen. De Jouvenel e molti altri.

La riunione ha dato occasione a conversazioni tra i principali delegati che hanno destato vivo interesse negli ambienti giornalistici internazionali.

Dopo la colazione, l'on. Grandi ha avuto col Primo Ministro Mac Donald un nuovo scambio di vedute in cui sono stati esaminati i principali problemi che sono all'ordine del giorno delle due Conferenze del disarmo e delle riparazioni.

Incontro di Grandi con Von Papen e Von Neurath a Losanna

LOSANNA, 20

Sabato il Ministro degli estehi On. Grandi si è incontrato col Cancelliere del Reich Von Papen.

Alla conversazione durata un'ora e mezzo ha anche partecipato il Ministro degli esteri tedesco Barone Von Neurath. Il Ministro Grandi è quindi ripartito per Ginevra. (Stefani).

La portata dell'accordo di Losanna

BERLINO, 20 pom.

La *Diplomatische Korrespondenz* scrive che l'importanza della dichiarazione sottoscritta dalle cinque potenze a Losanna non deve essere sottovalutata. Essa, aggiunge il giornale, è stata fraintesa da varie parti. In realtà è semplicemente una misura tecnica che elimina non soltanto per la Germania ma anche per altri paesi la pressione che la scadenza del luglio avrebbe potuto esercitare sulla loro buona volontà. Non si tratta naturalmente nè di una proroga della moratoria Hoover nè molto meno di una rinuncia alle riparazioni. Tuttavia il fatto che la dichiarazione sia stata firmata ancora prima che fossero prese le posizioni nella discussione generale è un sicuro indizio della buona volontà di non far fallire la conferenza contro difficoltà tecniche. Dopo essersi domandato se la buona volontà sarà sufficiente a superare le divergenze anche notevoli che potranno presentarsi, la *Diplomatische Korrespondenz* scrive che comunque si può constatare che nessuna parte interessata pur non avendo indebolito la propria tesi ha mostrato di volere attaccare bruscamente la tesi degli altri.

Gli inglesi e gli italiani lavorano attivamente a rafforzare le loro posizioni mentre i francesi sono rimasti essenzialmente su quelle che tenevano sei mesi addietro. Essi espongono i loro postulati meno politicamente di Tardieu ma li espongono.

L'organo ufficioso nota poi che la impressione del discorso di Herriot è stata anche fuori della Germania meno favorevole di quanto si proponesse Herriot, cosicchè i giornali inglesi possono affermare che per questo motivo e per la necessità di usare maggior riguardi nell'avvenire. Herriot è tornato a Parigi. Dice poi che la pausa della fine di settimana può essere utilizzata per studiare l'ulteriore *modus procendi*. Il giornale conclude dicendo che le prime giornate hanno portato una chiarezza nel senso che si ammette senza discussione che è interesse del mondo intero addivenire ad una soluzione che vada oltre il problema delle riparazioni. Tutti i giornali sognano i colloqui tra il ministro Grandi, il Cancelliere Von Papen e il Minstro Von Neurath, notandone la durata e la cordialità.

Dato il riserbo mantenuto sul contenuto dei colloqui i giornali avanzano l'ipotesi che si sia discusso principalmente il problema danubiano ovvero la situazione creata dall'improvvisa partenza di Herriot che avrebbe complicato i lavori ulteriori della Conferenza.

La *Telegraphen Union* scrive che le Delegazioni italiana e tedesca sono d'accordo circa la possibilità di intavolare trattative con gli Stati Uniti d'America soltanto se le potenze europee siano d'accordo fra loro circa l'immediata cancellazione di tutti i debiti politici. Dai giornali viene riportato il telegramma di felicitazione che il Capo del Governo d'Italia ha inviato a Mac Donal a mezzo dell'on. Grandi.

Insoddisfazione tedesca

BERLINO, 20

L'accordo a cinque per la sospensione delle riparazioni durante la conferenza di Losanna è largamente commentato dalla stampa che è unanime nel riconoscere che non ne deve essere sopravalutata l'importanza specialmente dopo le dichiarazioni di Herrit.

Klein scrive nella *Deutsche Allgemeine Zeitung* che i discorsi di Von Papen e di Herriot mostrano moderazione e cortesia e dicono molto tra le righe. Tuttavia a proposito della dichiarazione collettiva, *Klein* dice che questa non accorda altro che una breve moratoria integrale mentre la richiesta germanica continua a sostenere che si deve avere una immediata e definitiva cancellazione dei tributi. Del resto l'articolista crede certo che la conferenza pur rimanendo formalmente riunita si separerà senza avere assolto il suo compito. Secondo la *Boersen Zeitung* la sospensione dei pagamenti sino al termine della conferenza era cosa ovvia derivante dall'incapacità tedesca a pagare. Devesi per altro chiedere subito se le cinque potenze intendono interpretare la dichiarazione nel senso che una soluzione definitiva non può comprendere alcun compromesso con la Germania mentre invece la situazione della Germania e del mondo esige una pronta cancellazione dei debiti politici.

L'inviato a Losanna del « Lokal Anzeiger» scrive, che si debbono conoscere i retroscena politici per comprendere che la Germania non ha alcun motivo per giudicare ottimisticamente la dichiarazione. Anche se la sospensione sia rinnovata continuamente resta sempre la riserva francese contro una soluzione definitiva e resta anche la possibilità teorica che siano reclamate le somme arretrate. La dichiarazione non significa la fine delle riparazioni come fingono di credere i francesi. Significa anche molto meno di quanto abbia chiesto il Cancelliere tedesco. Significa semplicemente un rinvio dei pagamenti pur senza le condizioni con le quali la Francia aveva oberato la moratoria Hoover. E' perfettamente contrario alle idee ufficiali germaniche compiacersi dell'interpretazione francese diretta semplicemente a mascherare il fatto che Herriot vuole sfuggire alla richiesta tedesca della cancellazione definitiva.

Il corrispondente narra poi che Mac Donald aveva presentata ad Herriot a Ginevra un progetto di dichiarazione contenente veramente una rinuncia ai tributi ma che Herriot lo ha rifiutato costringendo così ad adottare la nota dichiarazione delle cinque potenze. Gli altri giornali di destra fanno commenti [illegible] intonati allo stesso senso.

Le impressioni di Herriot

PARIGI, 20

L'on. Herriot il quale dopo aver firmato insieme ai Delegati dell'Italia, dell'Inghilterra, del Giappone e della Germania il documento di Losanna doveva preoccuparsi di tranquillizzare l'opinione pubblica francese ha detto ai giornalisti del suo paese che il documento suddetto è netto, leale e prudente e che esso regola il presente ma riserva l'avvenire. L'avvenire che è in apparenza differentemente previsto dai giornali francesi finirà per risolversi in un modo che non è contraddetto sostanzialmente da alcun giornale, vale a dire realizzare il colpo di spugna sui debiti sulle riparazioni.

I giornali non aspettano tuttavia senz'altro questa previsione del prossimo futuro. Taluni anzi hanno l'aria di respingerla con uno scetticismo diffuso di ufficialità.

Riserve e ottimismo

Così l'*Ere Nouvelle* afferma che l'on. Herriot non ha ancora aderito e non aderirà al colpo di spugna perchè non sarebbe esso che faciliterebbe la restaurazione economica dell'Europa; ma la *Republique*, altro organo radicale, è di avviso tutt'affatto contrario perchè dice che la soluzione di Losanna è pienamente soddisfacente appunto perchè paga le aspettative dei fautori del colpo di spugna fra i quali vi è e non da oggi la *Depeche* de Toulouse che è l'organo più importante del radicalismo francese.

La Francia, prosegue la *Republique*, aveva cominciato ad uscire dal l'isolamento al quale era stata condannata dalla destra conversando cordialmente con l'Inghilterra. Essa esce più nettamente ancora dal l'isolamento associandosi alle altre quattro potenze per segnare la dichiarazione di Losanna.

Il *Populaire*, la cui opinione acquista progressiva importanza man mano che l'on. Herriot si accosta ai socialisti, rileva giustamente che l'importanza della decisione di Losanna non risiede nel prolungamento della moratoria ma nella volontà di ricercare quella che è la soluzione finale per il miglioramento delle condizioni europée da realizzarsi nel quadro di un regolamento universale.

I Ministri si sono riuniti questa mattina all'Eliseo sotto la presidenza del sig. Lebrun.

Il sig. Herriot Presidente del Consiglio, rientrato stamane da Losanna, e il sig. Paul Boncourt Ministro della guerra, hanno messo i colleghi al corrente sullo stato dei negoziati internazionali tanto per ciò che concerne la conferenza del disarmo di Ginevra quanto per quello che riguarda la conferenza delle riparazioni di Losanna.

Il consiglio ha approvato all'unanimità l'atteggiamento dei delegati della Francia.

Il Presidente del Consiglio ripartirà domani sera per Losanna. L'on. Painlevè non ha potuto partecipare alla riunione dei suoi colleghi poichè le sue condizioni di salute rimangono molto precarie tanto che stamani ha avuto luogo un consulto tra i medici curanti.

All'uscita del consiglio dei Ministri di stamane Herriot ha fatto seguire dichiarazioni sui lavori di Ginevra e Losanna esponendo lo stato delle trattative ed i risultati ottenuti.

Le dichiarazioni alla stampa

Il Consiglio ha approvato all'unanimità l'atteggiamento che le Delegazioni francesi hanno serbato in questi giorni alle due conferenze.

Come impressione personale egli si è dichiarato contento anzitutto perchè il regolamento dei problemi europei è ormai incluso nel quadro universale.

Sono ormai convinto, ha detto, che lo spinoso problema della moratoria ha trovato la soluzione più logica. Abbiamo conservato ogni libertà trattando il problema a fondo senza nulla impegnare nè compromettere. Abbiamo potuto evitare con tale metodo una discussione di principio da cui avrebbe potuto uscire uno scacco immediato della conferenza. E' in tal modo che i rappresentanti dell'Inghilterra, della Germania e della Francia hanno potuto esporre i loro punti di vista in una atmosfera tale che non si può più dubitare della buona volontà di tutto il mondo. E' un buon inizio le difficoltà restano, ma non minacciano l'avvenire della conferenza e il terreno resta libero. Nei nostri incontri ciascuno ha detto quello che aveva da dire e la migliore prova dello spirito di conciliazione che ha presieduto all'inizio dei suoi lavori è l'adesione di tutte le potenze partecipanti alla dichiarazione delle cinque maggiori. Non voglio in nulla esagerare. Però ci tengo a far notare il risultato raggiunto. La conferenza di Losanna si era prorogata dal febbraio al 16 giugno benchè la moratoria Hoover scadesse al primo luglio. Noi ci siamo trovati alle strette con il tempo e se la discussione generale fosse stata impegnata prima dell'approvazione delle note non sarebbero sorte le più gravi difficoltà.

La Missione Pontificia a Dublino

Il treno papale accolto in Inghilterra al canto "Dio benedica il Papa,,

DUBLINO, 20 pom.

(g.r.) - *Il Card. Lorenzo Lauri, Legato pontificio al Congresso Eucaristico, è arrivato ora a Dublino. E' accompagnato dal suo seguito tra cui mons. Tardini della segreteria di Stato, mons. Spelman e i due camerieri segreti comm. Croci e comm. Vignoli.*

Delirio di entusiasmi hanno accolto il rappresentante del S. Padre.

Dublino e tutta l'Irlanda sono agitate dal più vibrante fervore per l'eccezionale avvenimento.

Indescrivibile entusiasmo

CHESTER, 20 matt.

(g. r.) *L'approdo del Card. Lauri e della Missione Pontificia sul suolo inglese ha segnato il primo dei trionfi che accompagneranno nei prossimi giorni il Card. Legato al Congresso Eucaristico di Dublino.*

La promessa è annunciatrice di quali spettacoli di fede ammireremo domani. Splendeva oggi il sole più lieto sulla terra che i Monaci di Roma evangelizzarono e migliaia di martiri santificarono.

Lo sbarco è avvenuto nel porto di Folkestone, nello stretto di Dover.

A ricevere il Cardinale, che appariva nella sua più fresca vigorosità, erano venute tutte le autorità religiose, civili e militari della città. Fra gli altri il Lord Mayor e l'Alto commissario irlandese in Gran Bretagna. Migliaia di spettatori si erano accalcati lungo le banchine del porto. Non erano solo cattolici quelli che applaudivano calorosamente, ma anche protestanti. Tra la folla numerosi erano i londinesi venuti apposta a Folkestone per essere i primi a dare l'entusiastico benvenuto al rappresentante del Santo Padre.

Il Cardinale Lauri era rivamente commosso del grande tributo d'omaggio ed ha espresso il suo personale ringraziamento con brevi e acconce parole.

Alle 13,30 il treno speciale sul quale aveva preso posto la Missione pontificia ha lasciato Folkestone e due ore dopo giungeva alla stazione di Addison Road. Nelle brevi soste lungo le varie stazioni del percorso il Legato pontificio è stato fatto segno a manifestazioni di entusiasmo e di simpatia.

Alla stazione di Addison Roard (Londra) si trovava a dare il benvenuto il Card. Bourne, Arcivescovo di Westminster, molti prelati, numerose personalità centinaia di « cavalieri di Colombo » e parecchie migliaia di cattolici che da parecchie ore si addensavano nelle vicinanze dell'Olympia per salutare il Cardinale.

L'arrivo del treno è stato accolto dal canto « Dio benedica il Papa » e da calorosissimi applausi. E quando il Cardinale dai capelli bianchi, con la veste nera filettata di porpora, è sceso dal treno, la moltitudine è caduta in ginocchio per ricevere la sua benedizione. Scene straordinarie di entusiasmo religioso sono seguite: uomini e donne si affollavano a baciare il sacro anello del Cardinale, mentre i canti si alzavano sempre più alti a dire la fede nel Papa dei discendenti di Tommaso Moro.

Tutti gli acclamanti facevano tanta ressa attorno al Cardinale che sembrava corresse seriamente pericolo ma la polizia riuscì a proteggerlo e ricondurlo sano e salvo sul treno.

Da Londra il treno è ripartito alla volta di Chester dove siamo arrivati a sera e dove S. E. Lauri ha pernottato.

Stamane compiremo la traversata del canale di San Giorgio su di una nave messa a disposizione del Cardinale.

All'arrivo nel porto di Dublino sarà salutato da una salve di ventun colpi di cannone, mentre squadriglie di aeroplani irlandesi porteranno il saluto dall'alto.

Il card. Lauri sarà ricevuto dall'arciv. mons. Byrne di Dublino, dal Presidente dello Stato Libero d'Irlanda De Valera ed altre personalità, le quali gli faranno scorta d'onore nel trionfale corteo che sfilerà per otto miglia attraverso le vie di Dublino.

Da stamane tutta l'Irlanda è in festa e fino a sabato prossimo, cioè durante tutto il congresso eucaristico, ogni attività che non sia religiosa, sarà sospesa.

Si dice qui che l'invito diramato dal Governo irlandese alle alte cariche dello Stato, al Corpo diplomatico ed alle notabilità di Dublino per partecipare al ricevimento solenne che il Governo darà martedì in onore del Cardinale Lauri non sia stato inviato a Mister James Mc. Neuille, rappresentante del Re Giorgio e governatore per l'Irlanda. Pare che per via di questa esclusione i rappresentanti diplomatici delle altre nazioni vogliano declinare l'invito.

Intanto incontro a noi viene tutto il soffio ardente di pietà cristiana della verde isola di S. Patrizio.

La sala dell'Arma del Genio al Museo storico di Roma

ROMA, 20 pom.

Coll'intervento di S. E. il Ministro della Guerra è stata inaugurata, con cerimonia militarmente austera, una nuova Sala al Museo Storico dell'« Arma del Genio », contenente modelli e fotografie di monumenti costruiti o progettati dal personale del Genio, ovvero dedicati ai caduti dell'Arma per le guerre dell'Indipendenza.

S. E. il Ministro al suo ingresso al Museo è stato ricevuto dal generale Borgatti, Direttore del Museo, dal gen. Goggia, Comandante del Corpo d'Armata di Roma e dal gen. Guidotti, Ispettore del Genio.

L'Associazione nazionale dell'Arma del Genio era rappresentata dall'on. Vigliano, dal Principe Lancellotti, dal magg. Bardoloni e da altri. Fra gli intervenuti era il colonnello del Genio aeronautico Fiore Amedeo, fratello della medaglia d'oro Mario Fiore, eroicamente caduto alla battaglia del Piave. Vi era un numeroso gruppo di ufficiali generali, fra il quali i generali Didero, Giuliano Guasco, Cumiñi ed il gen. Ferrari dell'Aeronautica.

Davanti alla nuova Sala, il gen. Guidetti ha ricordato, che in questi giorni ricorre l'annuale della Battaglia del Piave, alla quale il Genio partecipò con tutte le sue specialità, prodigandosi con opere predisposte od improvvisate intervenendo nella battaglia e nel contrattacco. Inoltre il gen. Guidetti ha fatto presente, che la raccolta inaugurata non è una morta adunanza di documenti, ma un nuovo e vivente Sacrario in cui il culto dell'arte si sposa a quello delle più nobili tradizioni militari ed in particolare di quelle del Genio Militare che sono l'attività infaticabile e feconda e [illegible] perizia tecnica.

S. E. il Ministro alla fine del discorso del gen. Guidetti ha tagliato il simbolico nastro e quindi accompagnato dalle autorità, dopo aver osservato quanto è contenuto nella sala inaugurata, ha visitato le varie sale del Museo, vivamente interessandosi ai modelli e ai materiale raccolti dal gen. Borgatti, compiacendosi per la cura con cui il Museo del Genio è stato ordinato ed è tenuto.

Alle 10,15 ossequiato dai presenti S. E. il Ministro ha lasciato il Museo del Genio.

Il Governatore di Roma parte per Parigi

ROMA, 20 pom.

Questa mattina alle ore 8,20 il Governatore di Roma, Principe Boncompagni Ludovisi è partito per Parigi ove si reca a restituire la visita fatta a Roma nel febbraio scorso dal Presidente del Consiglio municipale di quella Capitale. Il Governatore è accompagnato dal dott. Agostino Debretis capo del cerimoniale del governatorato. (*Stef.*)

Il congresso provinciale della Federazione fascista di Roma

ROMA, 20 pom.

La Federazione fascista dell'Urbe ha riunito ieri all' Augusteo il Congresso provinciale, che è stato presieduto da S. E. Starace, Segretario del Partito.

Fra le autorità presenti vi erano i ministri Rocco e Bottai, il senatore Brusati per il Senato e l'on. Dudan per la Camera, il vice-Governatore di Roma, il Prefetto, il gen. Ragioni comandante il 3.o Raggruppamento delle Camicie nere, i rappresentanti il Comando del Corpo d'Armata e della Divisione, dirigenti delle varie confederazioni sindacali, numerosi senatori e deputati. Erano inoltre presenti i membri dei Direttorii della Federazione e del Fascio di Roma, i centosettantacinque segretari politici e i membri dei Direttorii dei Fasci della provincia, quelli dei 30 Fasci del suburbio, i 23 fiduciari dei gruppi rionali, gli ispettori di zona, i dirigenti del Dopolavoro e delle Associazioni dipendenti dal partito, che rappresentano in complesso due centomila organizzati.

Prestavano servizio d'onore all'esterno e all'interno dell' Augusteo reparti di giovani fascisti.

Alle 11 accompagnato dal segretario federale dell'Urbe è giunto S. E. Starace fatto segno a una calorosa dimostrazione.

Tornato il silenzio S. E. Starace ha aperto la seduta e ha dato la parola a Nino D'Aroma, il quale ha fatto la sua relazione morale e al colonnello Vitale per la relazione amministrativa.

Firmato dai ministri Rocco e Bottai, da tutti i deputati di Roma e organizzatori sindacali presenti e da altre personalità è stato quindi presentato un ordine del giorno di plauso a Nino d'Aroma.

S. E. Bottai ha illustrato le ragioni che hanno indotto alcuni partecipanti all'assemblea a presentare l'o. d. g.

S. E. Starace ha aggiunto la sua parola di elogio all'opera del Segretario federale e dei suoi collaboratori.

Le dimissioni a Tokio del Ministro delle finanze

TOKIO, 20

Il Ministro delle finanze Takahashi ha informato il Primo Ministro della sua intenzione di dimettersi per motivi di salute. (*Rad. Stef.*).

I lappisti si preparano a marciare su Helsingfors

HELSINGFORS, 20

Il partito Lappista ha organizzato presso Ipala una marcia a Helsingfors, ma sembra fin da ora destinata all'insuccesso (*Radio Stefani*).

I prossimi treni popolari

ROMA, 20 [illegible]

Ecco il programma dei treni popolari del giorno 26 giugno 1932.

Torino-Milano. — 3.a classe L. 1[illegible]. Partenda da Torino ore 5, arrivo a Milano 4.75. Ritorno: part. da Milano 20,56 arrivo a Torino ore 23.55.

Torino-Genova. — 3.a classe L. 15. Partenza da Torino ore 5,25, arrivo a Genova ore 8,45. Ritorno: partenza da Genova ore 20,20, arrivo a Torino ore 23.45.

Milano-Siena. — 2.a classe L. 56; 3.a L. 34. Partenza da Milano ore 0,45, arrivo a Siena ore 10.12. Ritorno: partenza da Siena ore 21,45, arrivo a Milano ore 7.30.

Milano-Torino. — 3.a classe L. 14. Partenza da Milano ore 5,25, arrivo a Torino ore 8.25. Ritorno: partenza da Torino ore 20,05, arrivo a Milano ore 22.55.

Milano-Genova. — 3.a classe L. 14. Partenza da Milano ore 5,15, arrivo a Genova ore 8.30. Ritorno: partenza da Genova ore 20,40, arrivo a Milano ore 23.43.

Milano-Montecatini. — 2.a classe lire 45: 3.a L. 27. Partenza da Milano ore 1.05: arrivo a Montecatini ore 7,55. Ritorno: partenza da Montecatini ore 22.42. arrivo a Milano ore 6,20.

Bergamo-Roma. — Raccordi con treni ordinari. 2.a classe L. 72, 3.a L. 43. Partenza da Bergamo ore 19, arrivo a Roma ore 7.20. Ritorno: partenza da Roma ore 21, arrivo a Bergamo ore 8.56.

Brescia-Roma. — 2.a classe L. 69; 3.a L. 41. Partenza da Brescia ore 17,54 arrivo a Roma ore 7.20. Ritorno: partenza da Roma ore 21, arrivo a Brescia ore 9.50.

Mantova-Roma. — 2.a classe L. 66. 3.a classe L. 39. Partenza da Mantova ora 17.38, arrivo a Roma ore 7.20. Ritorno: partenza da Roma ore 21, arrivo a Mantova ore 9,40.

Cremona-Roma. — 2.a classe L. 96, 3.a L. 41. Ritorno: partenza da Roma ore 21. arrivo a Cremona ore 6.25.

Venezia-Milano. — 3.a classe L. 18. Partenza da Venezia ore 4,25, arrivo a Milano ore 9.15. Ritorno: partenza da Milano ore 18,45, arrivo a Venezia ore 0.03.

Verona-Bologna. — 3.a classe L. 10. Partenza da Verona ore 6. Arrivo a Bologna ore 8,05. Ritorno: partenza da Bologna ore 19,15. arrivo a Verona ore 21.35.

Trieste-Torino. — Seconda classe lire 66. 3.a L. 39. Partenza da Trieste ore 20.45. arrivo a Torino ore 7,45. Ritorno: partenza da Torino ore 20.55, arrivo a Trieste ore 7,45.

Trieste-Gorizia. — 3.a classe L. 7. Partenza da Trieste ore 5. arrivo a Gorizia ore 7.16. Ritorno. partenza da Gorizia ore 18. arrivo a Trieste ore 20.10.

Udine-Gorizia. — Treni ordinari. 3.a classe L. 5. Partenza da Udine ore 6.25. arivo a Gorizia ore 7,09. Ritorno: partenza da Gorizia ore 18.56, arrivo a Udine ore 19,40.

Piè di Colle-Gorizia. — Treni ordinari. 3.a classe L. 6. Partenza da Piè di Colle ore 5.20, arrivo a Gorizia ore 7.13. Ritorno: part. da Gorizia ore 17. arrivo a Piè di Colle ore 19.45.

Aidussina-Gorizia. — Treni ordinari 3.a classe L. 4. Partenza da Aidussina ore 4.40. arrivo a Gorizia ore 5,24. Ritorno: part. da Gorizia ore 22.28, arrivo a Aidussina ore 21,14.

Genova-Milano. — 3.a classe L. 19. Partenza da Genova ore 6,15. arrivo a Milano ore 9.15. Ritorno: part. da Milano ore 22.08, arrivo a Genova 0,47.

Genova-Stresa Borromeo. — 3.a classe L. 18. Partenza da Genova ore 4.20. arrivo a Stresa ore 9.36. Ritorno: partenza da Stresa ore 19.47, arrivo a Genova ore 0.40.

Bologna-Firenze. — 3.a classe L. 13. Partenza da Bologna ore 4,10, arrivo a Firenze ore 7. Ritorno: partenza da Firenze ore 21.35, arrivo a Bologna 0,31.

Modena-Venezia. — 3.a classe L. 18. Partenza da Modena ore 3.51, arrivo a Venezia ore 7.35. Ritorno; part. da Venezia ore 19.04. arrivo a Modena 22,49.

Parma-Venezia. — 3.a classe L. 18. Partenza da Parma ore 4. arrivo a Venezia ore 8.28. Ritorno: part. da Venezia ore 19.35. arrivo a Parma 0.50.

Piacenza Venezia. — 3.a classe lire 21. Partenza da Piacenza ore 3,52, arrivo a Venezia ore 9.48. Ritorno: partenza da Venezia ore 20,42 arrivo a Piacenza ore 2.35.

Firenze-Venezia. — 2.a classe lire 40. 3.a L. 22. Partenza da Firenze ore 0.11. arrivo a Venezia ore 6,14. Ritorno. part. da Venezia ore 19,52, arrivo a Firenze ore 1,54.

Livorno-Venezia. — 2.a classe L. 46. 3.a L. 26. Partenza da Livorno ore 22,20 arrivo a Venezia ore 6.24. Ritorno: partenza da Venezia ore 22,15, arrivo a Livorno 5.45.

Ancona-Campi di Battaglia-Trieste. — 2.a classe L. 65, 3.a L. 39. Partenza da Ancona ore 19.55, arrivo a Redipuglia ore 10.37. arrivo a Trieste ore 13.20. Ritorno: part. da Trieste ore 18.55. arrivo ad Ancona ore 5,35.

Chieti-Pescara-Napoli-Pompei. — 2.a clase L. 54. 3.a L. 32. Partenza da Chieti ore 22.55. partenza da Pescara ore 23.40. arrivo a Napoli ore 8,25, arrivo a Pompei ore 9.22. Ritorno: partenza da Pompei ore 14.40. da Napoli ore 1. arrivo a Pescara ore 9, arrivo a Chieti ore 9.30.

Roma-Mandela Subiaco. — 3.a classe L. 7. Partenza da Roma ore 6,05 arrivo a Mandela L. 7,22, arrivo a Suibaco ore 8.16. Ritorno: partenza da Subiaco ore 21,09, partenza da Mandela ore 22. arrivo a Roma ore 23,15.

Roma-Napoli. — 3.a classe L. 18. Parteiza da Roma ore 5.35, arrivo a Napoli ore 9.30. Ritorno. partenza da Napoli ore 1. arrivo a Roma ore 5.

Civitavecchia-Pompei. — 2.a classe lire 43: 3.a L. 26. Partenza da Civitavecchia ore 4.21. arrivo a Napoli ore 10.07 arrivo a Pompei ore 11.22. Ritorno: partenza da Pompei ore 13.30. partenza da Napoli ore 1.20. arrivo a Civitavecchia ore 7.28.

Foggia-Manfredonia. — Treni ordinari. 3.a classe L. 4. Partenza da Foggia ore 7.20. arrivo a Manfredonia ore 8.09. Ritorno: part. da Manfredonia ore 15.16. arrivo a Foggia ore 16.05.

Catanzaro-Cosenza-Pompei-Napoli. — 2.a classe L. 48: 3.a L. 28. Partenza da Catanzaro ore 22,50, arrivo a Cosenza ore 22.10, partenza da Cosenza ore 22.40 arrivo a Pompei ore 8.03. arrivo a Napoli ore 12.55. Ritorno: part. da Napoli ore 1.10. part. da Pompei ore 1,37 arrivo a Cosenza ore 10.30. partenza da Cosenza ore 10.45, arrivo a Catanzaro ore 10.59.

Caltanisetta C.-Taormina. — Treni ordinari. 3.a classe L. 16. Partenza da Caltanisetta ore 3.40, arrivo a Taormina ore 8.33. Ritorno: part. da Taormina ore 16.50. arrivo a Caltanisetta C. ore 22.28.

Palermo-Selinunte. — 3.a classe lire 13. Partenza da Palermo ore 5,10, arrivo a Selinunte ore 9,06. Ritorno: part. da Selinunte ore 20,30. arrivo a Palermo ore 23.55.

Ragusa-Siracusa. — Treni ordinari. 3.a classe L. 10. Partenza da Ragusa ore 4.06, arrivo a Siracusa ore 7,27. Ritorno: part. da Siracusa ore 18, arrivo a Ragusa ore 21,40.

Catania-Siracusa. — 3.a classe lire 8. Partenza da Catania ore 6,45, arrico a Siracusa ore 8.40. Ritorno: partenza da Siracusa ore 21,30, arrivo a Catania ore 23.15.

Gite popolari dal 26 al 29 giugno

ROMA, 20 pom.

Ecco il programma delle gite popolari di quattro giorni dal 26 al 29 giugno 1932:

Torino-Napoli-Pompei. — 2.a classe L. 88: 3.a L. 53. Partenza da Torino alle ore 16.40 del 25, arrivo a Napoli alle ore 7.58 del 26; partenza da Napoli ore 8.40 del 27, arrivo a Pompei alle 9.22. Ritorno: part. da Pompei alle ore 15.30 del 27, arrivo a Napoli alle 16,15 de 29. arrivo a Torino alle 8,55 del 30.

Milano-Napoli-Pompei. — 2.a classe L. 87. 3.a L. 52. Partenza da Milano ore 16.30 del 25, arrivo a Napoli ore 7.58 del 26: partenza da Napoli ore 8,40, arrivo a Pompei ore 9,22. Ritorno: partenza da Pampei alle 15,30 del 27, arrivo a Napoli ore 16,15 del 27; partenza da Napoli alle 17,05 del 29, arrivo a Milano ore 8,10 del 30.

Genova-Napoli-Pompei. — 2.a classe L. 79. 3.a L. 47. Partenza da Genova ore 19.37 del 25, arrivo a Napoli ore 7,58 del 26: partenza da Napoli ore 8,40 del 27. arrivo a Pompei alle 9,22 del 27. Ritorno: part. da Pompei ore 15,30 del 27. arrivo a Napoli ore 16,15 del 27; partenza da Napoli ore 17,05 del 29, arrivo a Genova ore 5.04 del 30.

Torino-Siracusa-Assisi. — 2.a classe L. 69: 3.a L. 42. Partenza da Torino ore 16.40 del 25, arrivo a Perugia alle 6.4 0del 26, partenza da Perugia alle 6.43 del 27. arrivo ad Assisi alle 7,09 del 27. Ritorno: part. da Assisi alle 12.35 del 27. arrivo a Perugia alle 13,12 partenza da Perugia alle 19,05 del 29 arrivo a Torino alle 8,55 del 30.

Genova-Perugia-Assisi. — 2.a classe L. 55: 3.a L. 33. Partenza da Genova ore 20.20 del 25, arrivo a Perugia alle 6.41 del 26, partenza da Perugia alle 6.45 del 27 arrivo ad Assisi alle 7,09 del 27. Ritorno: part. da Assisi alle 12.35 del 27. arrivo a Perugia alle 13.12; partenza da Perugia alle 19,05 del 29. arrivo a Genova alle 4,19 del 30.

Milano-Perugia-Assisi. — 2.a classe lire 64. 3.a L. 38. Partenza da Milano alle 20.10 del 25, arrivo a Perugia alle 6.40 del 26. partenza da Perugia alle 6.43 del 27. arrivo ad Assisi alle 7.09 del 27. Ritorno: part. da Assisi alle 12.35 del 27, arrivo a Perugia alle 13.12 del 27, partenza da Perugia alle 19.09 del 29. arrivo a Milano alle 6.20 del 30.

Trieste-Roma. — 2.a classe L. 80, 3.a L. 48. Partenza da Trieste ore 17.55, del 25. arrivo a Roma alle ore 9,20 del 26. partenza da Roma alle 15.55, arrivo a Trieste alle 7.4 del 30.

Venezia-Roma. — 2.a classe L. 70, 3.a L. 42. Partenza da Venezia alle 20.42 del 25. arrivo a Roma alle 9.20 del 26. Ritorno: part. da Roma alle 15.55 del 29, arrivo a Venezia alle 4.45 del 30.

Bologna-Napoli-Pompei. — 2.a classe L. 75. 3.a L. 45, partenza da Bologna alle 19.40 del 25, arrivo a Napoli alle 8.21 del 26. partenza da Napoli alle 9.05 del 27. arrivo a Pompei alle 9.47. Ritorno: part. da Pompei alle 14,40 del 27. arrivo a Napoli alle 15.25 del 27. partenza da Napoli alle 17,45 del 29. arrivo a Bologna alle 7 del 30.

Roma-Venezia. — 2.a classe L. 70, 3.a L. 42. Partenza da Roma alle 15,55 del 25 arrivo a Venezia alle 5,15 del 26. Ritorno: part. da Venezia alle 23,37 del 29. arrivo a Roma alle 12,45 del 30.

Torino-Venezia. — 2.a classe L. 53. 3.a L. 30. Partenza da Torino alle 20,45 del 25. arrivo a Venezia alle 5,55 del 26. Ritorno; part. da Venezia alle 19.10 del 29. arrivo a Torino alle 6 del 30.

Torino-Roma. — 2.a classe L. 74. 3.a L. 44. Partenza da Torino alle 21.30 del 25. arrivo a Roma alle 9.45 del 26. Ritorno: part. da Roma alle 17.40 del 29 arrivo a Torino alle 7.10 del 30.

Milano-Rimini-S. Marino. — 2.a classe L. 49. 3.a L. 32. Partenza da Milano alle ore 23.05 del 25 arrivo a Rimini alle 5.40 del 26 per S. Marino corse a scelta. Ritorno. part. da Rimini alle 15.30 del 29, arrivo a Milano alle 22.30 del 29. da S. Marino corse a scelta.

Trieste-Stresa-Lago Maggiore. — 2.a classe L. 61. 3.a L. 37. Partenza da Trieste ore 20.20 del 20, arrivo a Stresa ore 8.47 del 26. Ritorno partenza da Stresa alle 22,16 del 29, arrivo a Trieste alle 9.07 del 30.

Genova-Roma. — 2.a classe L. 61, 3.a L. 36. Partenza da Genova alle ore 0,25 del 26. arrivo a Roma alle 9,45 del 26. Ritorno: part. da Roma alle 17.40 del 29. arrivo a Genova alle 3,40 del 30.

Firenze-Como. — 2.a classe L. 51, 3.a L. 30. Partenza da Firenze alle 23.20 del 25. arrivo a Como alle 7.46 del 26. Ritorno: part. da Como alle 21.26 del 29. arrivo a Firenze alle 6.26 del 30.

Roma-Merano. — 2.a classe L. 79. 3.a classe L. 47. Partenza da Roma alle 15.20 del 25. arrivo a Merano alle 7.45 del 26. Partenza da Merano alle 16.45 del 29, arrivo a Roma alle 8,15 del 30.

Roma-Desenzano-Lago di Garda. — 2.a classe L. 69. 3.a L. 41. Partenza da Roma alle 22.05 del 25, arrivo a Desenzano alle 9.44 del 26. Ritorno: partenza da Desenzano alle 20.26 del 29 arrivo a Roma alle 8.15 del 30.

Le gite popolari del 29 giugno

ROMA, 20 pom.

Programma delle gite popolari per il 29 giugno 1932

Torino-Bologna. — 2.a classe L. 45. 3.a L. 27. Partenza da Torino alle ore 0.10 arrivo a Bologna alle 6.35. Ritorno. part. da Bologna alle 18. arrivo a Torino alle 0,25.

Milano-Venezia. — Quattro treni. Partenza da Milano alle 3.40, 4, 4.55, 2.45: arrivi a Venezia alle 8.38. 8.55. 9.48 e 7.46. Ritorno: partenza da Venezia alle 21.52. 22.05. 19. 18. Arrivo a Milano alle 2.25 2.50. 3,10 e 0,15. Prezzo: 3.a classe L. 18.

Milano-Bologna. — 3.a classe L. 18. Partenza da Milano 5,20, arrivo a Bologna ore 9,35. Ritorno: partenza da Bologna ore 19.05. arrivo a Milano 23.14.

Codogno-Venezia. — 3.a classe L. 25. Partenza da Codogno ore 0,21, arrivo a Venezia ore 6.43. Ritorno: part. da Venezia ore 19.04, arrivo a Codogno ore 1.31.

Seregno-Monza-Venezia. — 3.a classe L. 23. Partenza da Seregno ore 4,58, arrivo a Venezia ore 10.28. Partenza da Venezia ore 19.35, arrivo a Seregno ore 1:15.

Mortara-Venezia — 3.a classe L. 26. Partenza da Mortara ore 0,05, arrivo a Venezia ore 7.14. Ritorno: partenza da Venezia ore 17,42, arrivo a Mortara ore 0.05.

Verona-Torino. — 3a classe L. 25. Partenza da Verona ore 0,20, arrivo a Torino ore 6. Ritorno: partenza da Torino ore 20,05, arrivo a Verona ore 1.25.

Padova-Firenze. — 2.a classe L. 36. 3.a L. 22. Partenza da Padova ora 0.27 arrivo a Firenze ore 5.55. Ritorno: partenza da Firenze ore 18,39, arivo a Padova ore 23.30.

Trieste Postumia — Terza classe lire 7: part. Trieste ore 7.30, arr. Postumia 9.20; part. Postumia 20.50 arr. Trieste 22.40.

Fiume-Postumia. — Terza classe lire 6: part. Fiume ore 7, arrivo Postumia 9.35; partenza Postumia 20.45, arr. Fiume ore 22.38.

Bologna-Milano. — Terza classe lire 18; partenza Bologna ore 3.30, arr. Milano 7.30: part. Milano ore 20, arr. Bologna 23.47.

Bologna-Pesaro. — Terza classe lire 12; partenza Bologna 6.30 arr. Pesaro 9.24. part. Pesaro 21.20, arr. Bologna 0.20.

Firenze-Milano — Seconda classe lire 47. terza classe lire 28; part. Firenze 22.31, arr. Milano 6.20, part. Milano 21.25, arr. Firenze 5.35.

Pistoia-Venezia. — Seconda classe lire 36. terza classe lire 22; part. Pistoia 23.37, arr. Venezia 5.15 part. Venezia 19.52 arr. Pistoia 1.22.

Siena-Venezia. — Seconda classe lire 51, terza classe lire 30; part. Siena 22.50 arr. Venezia 7.35, part. Venezia 20.42 arr. Siena 5.12.

Prato-Venezia. — Seconda classe lire 38, treza classe L. 23, part. Prato 23.11, arr. Venezia 5.15, part. Venezia 19.52, arr. Prato 1.37.

Livorno-Pisa-Torino. — Seconda classe lire 28; part. Livouno 0.40, Pisa parte 1.17 arr. Torino 7.37, part. Torino 22.55, arr. Livorno 5.45.

Ancona-Roma. — Terza classe L. 40 terza classe lire 22; part. Ancona 22.56 arr. Roma 6.30, part. Roma 22.20 arr. Ancona 5.35.

Perugia-Napoli-Pompei. — Seconda classe L. 56, terza classe L. 33; part. Perugia 22.10, arr. Napoli 6.37, arr. Pompei 7.16, part. Pompei 12.35, aprt. Napoli 20.30. arr. Perugia 5,25.

Roma-Genova — Seconda classe lire 61, terza classe lire 36; partenza Roma 22.40, arr. Genova 7.57, part. Genova 0.31, arr. Roma 10.05.

Roma-Orvieto. — Terza classe lire 12: part. Roma 7.35 arr. Orvieto 10, part. Orvieto 19.45, arr. Roma 22.5.

Caserta-Napoli-Pozzuoli. — Treni ordinari lire 6 in terza classe; part. Caserta 7.19, arr. Napoli 8.18. Pozzuoli corse a scelta; part. Napoli C. 20.15 arr. Caserto 21.07.

Napoli-Cassino. — Treni ordinari 3.a classe lire 11: part. Napoli 7.30, arr. Cassino 10.24, part. Cassino 20.38 arr. Napoli 23.50.

Napoli-Roma (Via Formia). — Terza classe L. 18; part. Napoli 5.55 arr. Roma 9.25, part. Roma 21.20, arr. Napoli 0.40.

Foggia-Bari. — Treni ordinari terza classe lire 11; part. Foggia 7.11 arr. Bari 9.50, part. Bari 21.15, arr. Foggia 23.50.

Brindisi-Bari. — Treni ordinari terza classe lire 10, part. Brindisi 8.02 arr. Bari 10.25, part. Bari 21. Arrivo Brindisi 23.05.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 20

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto di Palermo, S. E. Albini, che gli ha riferito su alcune questioni politiche ed amministrative concernenti quella città.

S. E. il Capo del Governo, ricorrendo il 96.o anniversario della fondazione dei bersaglieri, ha ricevuto l'On. Melchiori, presidente dell'Associazione nazionale bersaglieri, il quale gli ha espresso i sentimenti di immutabile devozione di tutti i figli di Lamarmora. L'On. Melchiori ha inoltre sottoposto all'approvazione del Duce il programma definitivo dell'adunata nazionale dell'11-12 settembre p. v.

S. E. il Capo del Governo ha incaricato l'On. Melchiori di portare il suo memore saluto ai suoi vecchi commilitoni.

S. E. il Capo del Governo ha pur ricevuto a Palazzo Venezia i 92 delegati provinciali dell'Opera nazionale Maternità ed Infanzia presentatigli dal R. Commissario dell'Opera, Sileno Fabbri. Il Gr. Uff. Fabbri ha riferito al Duce i risultati del recente convegno dei delegati convenuti a Roma ed ha esposto le questioni relative all'assistenza materna ed infantile emerse dal convegno.

S. E. il Capo del Governo ha preso atto con vivo compiacimento della relazione del Gr. Uff. Fabbri ed ha fissato le direttive che l'Opera deve seguire per una più intensa ed efficace tutela della razza. (*Stef.*)

Il Commissario straordinario degli ingegneri di Roma

ROMA, 20

Con decreto ministeriale in corso, su proposta della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, S. E. il prof. ing. Camillo Guidi, Accademico d'Italia, è stato nominato Commissario straordinario del Sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Roma a seguito delle dimissioni presentate dal Segretario *del Sindacato stesso.* (Stefani)

Il direttissimo Roma-Milano fermerà a Prato

FIRENZE, 20

La locale Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato comunica che a partire da oggi il direttissimo 20 proveniente da Roma diretto a Milano, fermerà a Prato per il servizio viaggiatori, con partenza alle 12.51.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 20 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Herle, Bibliotecario ed archivista di S. Romana Chiesa;

il Cardinale Granito di Belmonte, Decano del Sacro Collegio;

il Cardinale Lega, Prefetto della Congregazione dei Sacramenti;

mons. Menna, Vescovo di Mantova:

mons. De Ponte, Vescovo di Acqui;

mons. Cousin, Vescovo di Mende (Francia):

Padre Luigi Nogara, Missionario in Cina.

L'assassinio in Manciuria di un missionario benedettino

Un telegramma dell'Agenzia «Fides» informa che il rev.mo padre Benedetto Corrado Rapp, Vice prefetto apostolico di Yenki nella provincia di Kirin in Manciuria, è stato assassinato. Si suppone che il povero missionario sia caduto vittima della ferocia di quei briganti, che purtroppo ancora infestano quella regione.

Padre Rapp apparteneva alla Congregazione benedettina di S. Ottilien in Baviera che ha in cura il Vicariato apostolico di Wonsan in Corea.

L'incaricato d'affari per la Francia

Per l'avvenuta partenza di S. E. il Visconte De Fontenay il signor Francesco Gentil, Consigliere della Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, ha assunto la direzione dell'Ambasciata stessa in qualità di Incaricato d'affari.

Il nuovo ausiliare del Card. Bourne

Il Santo Padre ha nominato monsignor Myers, Rettore del seminario di Weminster alla chiesa titolare vescovile di Lamo deputandolo ausiliare di Sua Em. il Cardinale Bourne, Arcivescovo di Weminster.

Indulgenze per gli iscritti all'Azione Cattolica

ROMA, 20

Il Bollettino dell'Azione Cattolica annuncia che con recento Rescritto sono state concesse agli iscritti all'Azione Cattolica le seguenti indulgenze da lucrarsi alle consuete condizioni:

A) *Parziale*: I) di trecento giorni, in favore. 1) degli Assistenti e Vice Assistenti ecclesiastici di qualsiasi grado, per ogni opera di apostolato a vantaggio dell'Azione Cattolica; 2) dei Dirigenti e soci, a) quando compiranno qualche opera a vantaggio dell'Azione Cattolica o parteciperanno a riunioni, istruzioni e conferenze di Azione Cattolica; b) ogni volta che attenderanno alla meditazione quotidiana per almeno un quarto d'ora; II) di cento giorni, in favore dei Dirigenti e soci che indosseranno tutto il giorno il distintivo dell'Organizzazione cui appartengono.

B) *Plenaria*: I) per gli Assistenti e Vice Assistenti Generali e Diocesani, per i dirigenti e soci; al termine dei ss. Esercizi e corsi di cultura, di propaganda e di adunanze diocesane o di plaga, purchè tali convegni si chiudano con un'opportuna cerimonia religiosa con S. Messa e Comunione Generale; II) per i Dirigenti e Propagandisti: due volte al mese, se svolgeranno e terranno istruzioni, adunanze in parrocchia e fuori, almeno due volte al mese, in favore degli ascritti all'Azione Cattolica; III) per i Dirigenti e soci: 1) nel giorno della aggregazione o della rinnovazione della tessera; 2) una volta al mese; a) alla chiusura del ritiro mensile, se vi avranno preso parte; b) se, rispettivamente, per l'intero mese avranno atteso alla meditazione quotidiana almeno per un quarto d'ora, avranno frequentato la confessione settimanale, avranno ricevuto ogni giorno la S. Comunione, avranno frequentato regolarmente le adunanze dell'organizzazione alla quale appartengono; 3) nelle seguenti feste: s. Natale, Epifania, Pasqua, Ascensione, « Corpus Domini », s. Cuore di Gesù, Pentecoste, Immacolata Concezione, Annunziazione, Assunzione, s. Giuseppe sposo di Maria Vergine, s. Pietro ap., s. Francesco d'Assisi, Tutti i Santi, ss. Patroni delle singole Organizzazioni Nazionali e s. Patrono di ciascuna Associazione Parrocchiale; 4) se prenderanno parte ai suffragi per le anime dei defunti Assistenti, Dirigenti e Soci dell'Azione Cattolica.

Il collaudo delle 25 campane del Seminario di Venegono

VARESE, 20

Varese, che ha donato al Seminario di Venegono Inferiore la Torre campanaria, ed un concerto di ben 25 campane, può da ieri vantare li aver donato pure il carillon che rende possibile l'uso di tutte le 25 campane.

Il carillon è a sistema elettrico. Una consolle, recante 25 tasti, collocata nella Cantoria in Cornu Epistolae della grande Chiesa centrale comunica, a mezzo di un cavo contenente il fascio dei fili di trasmissione, cogli apparecchi, dei quali è fornita ciascuna campana. Un apposito dispositivo permette la graduazione della corrente elettrica, così da potersi variare la intensità di percussione dei martelli, e quindi la intensità del suono delle campane. Delle spie, che si accendono alla percussione dei tasti danno la possibilità a chi sta suonando di verificare se il martello della rispettiva campana ha funzionato, anche senza che debba trovarsi in condizioni di poter raccogliere direttamente il suono delle campane stesse.

Il collaudo dell'impianto del carillon, che seguiva a quello fatto a suo tempo per la fusione del concerto, è stato fatto dalla Commissione, appositamente nominata da S. E. il Cardinale Schuster e composta da Monsignor Borroni, Prevosto di Busto Arsizio, del Can. Ascanio Andreoni del Capitolo Metropolitano di Milano, e del maestro Santo Spinelli, organista del Duomo di Milano. Al collaudo hanno presenziato Mons. Petazzi, Rettore maggiore dei Seminari, Monsignor Rotondi, Rettore del Seminario dei Filosofi, Mons. Sala, Mons. Alessandro Proserpio, Prevosto di Varese, alcuni Canonici del Capitolo di S. Vittore di Varese, il maestro Riccardi, il Prof. Lombardi, il Can. Don Paolo Cairoli di Busto, i sigg. Gobbi, Gnocchi, Bonacina di Varese.

La Commissione, dopo un attento e scrupoloso esame del carillon, ha dato la sua approvazione e lode.

Così un'altra opera è stata condotta a felice termine e s'aggiunge a quelle altre molte compiute in questo stesso anno.

Così ora, non più cinque camtine di ben 25 sacri bronzi scioglie-pane, ma le voci, gravi ed argenranno dall'alto della Collina sacra cantici di lode e d'amore al Signore.

Prodigiosa guarigione a Pesaro

PESARO, 20

Una guarigione straordinaria, attribuita ad una grazia divina, è avvenuta domenica, 12 corrente nella Chiesa di S. Agostino. Si celebrava una solenne giornata mariana in onore della B. V. di Lourdes.

Il M. R. D. Geremia Saporetti, Arciprete di Coccolia che avea con ammirabile zelo predicato il triduo preparatorio, volle tra le altre manifestazioni di fede, invitare gli infermi ad ascoltare una S. Messa celebrata per loro, cui avrebbe fatto seguito la processione col SS.mo Sacramento e la recita di preghiere come si pratica a Lourdes.

All'ora stabilita, circa venti malati circondavano l'altare. Tra questi vi era una certa Cesira Baldelli V. Mattioli, di anni 58 inferma da oltre 24 anni. Se ne stava distesa su di una barella, poichè aveva le gambe irrigidite ed i piedi rattrappiti, incapace da se a compiere il benchè minimo movimento: solo le braccia e la testa erano libere.

Mentre assisteva devotamente alla S. Messa, al momento della Comunione, sentì come un brivido, e da se, senz'alcun aiuto si pose a sedere per ricevere la S. Particola.

Pochi istanti dopo avvertiva ai piedi come un cocente formicolio, e volle porli fuori della barella; cosa che le riuscì facilissima mentre da tanti anni non poteva farlo. Comprese allora che qualche cosa di straordinario avveniva in lei, e poste le mani sui ginocchi che avevano riacquistato l'articolazione, con singolare raccoglimento continuò a pregare.

Sul momento pochi si accorsero del fatto singolare, soltanto il figlio e qualche famigliare notavano sbalorditi quanto avveniva.

Appena la notizia cominciò a diffondersi tra il pubblico, in coro di benedizione e di ringraziamento si elevò a Dio ed alla Vergine Immacolata.

La Baldelli, conosciutissima in città è stata fatta segno a manifestazioni di giubilo.

Sono oggi trascorsi parecchi giorni dal fatto, e l'inferma migliora continuamente; le gambe ed i piedi vanno riprendendo la loro forma, l'articolazione è perfetta, e si spera che tra non molto possa di nuovo camminare.

L'autorità ecclesiastica, pur constatando il fatto, si mantiene in doveroso riserbo.

Un lutto

Nella nostra famiglia, dove redazione e maestranze si vive con grande cordialità di affetto, collaborando ad un medesimo scopo di bene, un'altra sventura è sopraggiunta. Al nostro caro spedizioniere Marzocchi Mario è morto il primogenito Luciano, di undici anni.

Con tutte le forze dell'amore paterno e le cure della scienza lo ebbe a contendere alla fine immatura, ma il Signore volle con se il piccolo Luciano dopo essersi dato a lui nella prima Comunione sul letto d'agonia.

Al nostro Marzocchi, alla Mamma, ai parenti tutti diciamo le nostre cordiali condoglianze.

A Lourdes e ai Santuari di Francia

ROMA, 20 pom.

E' fissata per il 26 agosto la partenza da Roma — il giorno successivo da Ventimiglia — per il grande pellegrinaggio a Lourdes e ai Santuari di Francia, per il quale saranno allestiti due treni speciali per pellegrini e un treno bianco per malati della Benemerita «Unitalsi». Come l'anno scorso, anche quest'anno si prevedono iscrizioni numerosissime da tutte le Diocesi d'Italia perchè questa Opera dei pellegrinaggi religiosi che ha avuto per primo presidente il card. Serafini, Prefetto del Concilio ha saputo organizzare i suoi pellegrinaggi in modo da dare anche un'unità ai gruppi provenienti dalle varie Diocesi che così possono stare insieme intorno al loro Vescovo.

La permanenza a Lourdes, nel periodo in cui il Santuario offre il più inusitato spettacolo di fede per l'affluenza di fedeli di tutto il mondo, è di quattro giorni interi. Il 2 settembre ritorno a Torino. Ma per chi non voglia subito ritornare da Lourdes, il pellegrinaggio prosegue per Lione, Ars, Paray Le Monial, Nevers, Lisieux, Parigi (con tre giorni di permanenza) Chambery, (tutti luoghi celebri ed il cui itinerario dà modo di attraversare da nord a sud, da est ad ovest l'intera Francia) per essere a Torino il 10 settembre.

I prezzi per il solo pellegrinaggio di Lourdes sono, rispettivamente alle tre classi, di L. 600, 420, 280; per il pellegrinaggio ai Santuari di Francia di L. 1625, 1200, 988. Per informazioni rivolgersi all'Opera dei Pellegrinaggi Religiosi — Palazzo Venezia — Roma.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 1 valevole per 10 giorni

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate spedite per posta

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle Farmacie oppure lire Tre anticipate «La Depositaria» Bologna (962)

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. [illegible] per parola, minimo [illegible] parole

VENTICINQUENNE, Scuola Complementare, lunga pratica giornalistica, desideroso portarsi a Firenze o altra città, proseguire carriera giornalistica, offresi istitutore collegio, bibliotecario, o altro impiego. Miti pretese. Ottime referenze. Rivolgersi Amministrazione «Avvenire d'Italia», Via Mentana 4, Bologna.

21 Giugno - S. Luigi Gonzaga
Una novità interessante:
C. C. Martindale S. J.
S. Luigi Gonzaga
S. Stanislao Kostka
S. Giov. Berchmans
Versione di Bice Masperi **L. 6**

« sono *impressioni* moderne, vivaci penetranti; eppure fra esse e la *realtà* non è mai rotto l'equilibrio che rende immensamente gustosa quest'opera ».
.....Vite di Santi scritte così ce ne vorrebbero ogni giorno!
«CARROCCIO»
10 per cento e porto franco per pagamenti anticipati a mezzo c. c. postale 3.14696
MORCELLIANA - BRESCIA

D. Alfonso Salvini O. S. B.
SANTUARI MARIANI D'ITALIA
Bel volume illustrato di pag. 500
Lire 8,—
Per ordinazioni:
D. ALFONSO SALVINI
Via Santa Prassede 9-A - ROMA

Collegio Vescovile "Balbi - Valier"
Pieve di Soligo (Treviso)
Scuole Elementari e Medie inferiori
Posizione Climatica, retto 1500 annue - Ottimo trattamento - Aperto l'autunno per ripetizioni - Chiedere programma e informazioni alla Direzione.

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME
ALBERGHI

CALALZO CADORE (Dolomiti) m. 818
HOTEL MARMAROLE Villeggiatura estiva ideale - Ogni comodità - Giardino - Parco Tennis Garage - Prezzi modici.

MIRAMARE di RIMINI
ALBERGO ADRIATICO sul mare - Prezzi modici - Forfaits convenienti - Chiedere prospetti - Direzione: Luigi Tontini.

MONTECATINI TERME
LA GIORGINA. Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagni Giardino Garage.

RICCIONE
GRANDE ALBERGO MILANO In posizione tranquilla, sul mare - Casa di prim'ordine - Distintamente famigliare - Giardino Tennis - Spiaggia e cabine proprie - Pensione completa in Giugno-Settembre da L. 30 - Luglio-Agosto da L. 40 Prospetti.

RICCIONE
GRAND HOTEL LIDO Unico centro prima linea sul mare - Pensioni da L. 25 Chiedere prospetti alla Direzione.

RICCIONE
HOTEL PENSIONE ROMA - Ambiente distinto - Ritrovo famigliare - Cucina accuratissima - Prezzi ridotti e forfait per famiglia Chiedere prospetti e condizioni. La Direzione.

RICCIONE
GRANDE PENSIONE BEDESCHI - Tutti i conforts moderni Centralissimo Trattamento signorile - Condizioni speciali per famiglie - Camere da bagno Garage - Tennis Facilitazioni sino al 10 luglio.

VIDICIATICO
STAZIONE CLIMATICA APPENNINO BOLOGNESE (m. 810) Albergo GIOVANELLI: il preferito per l'ottimo trattamento e i prezzi modicissimi. Maggio Giugno pensione completa L. 16.

LAURANA (Fiume)
Amena stazione balneare e di riposo presso **ABBAZIA.** Passeggiate - Parchi - Stabilimenti balneari - Servizi automobilistici - 35 Alberghi - Soggiorno adatto per distinte famiglie Italiane

HOTEL EXCELSIOR - LAURANA
(vicino Abbazia) Il più distinto albergo sul mare Ogni comfort moderno Appartamenti con bagno - Garage - Golf - Tennis Cucina sceltissima Italiana Pensione completa da L. 30.

AL MARE Villaggio Marino. Caroman (Venezia) Signore con bambini - Signorine sole - Bambini affidati alla Direzione - Spiaggia splendida - Pozzo artesiano - Medico residente - Scrivere: Cav. R. GRAZIANI, UMBERTO I, PADOVA

RADERVI SENZA RASOI
potrete tutti in soi due minuti con la geniale crema «LUNE» evitando: irritazioni, infezioni ecc. perfettamente innocua e praticissima ed economica. Spediamo campione 30 barbe anticipando L. 4 Cercansi ovunque BATTITORI, RIVENDITORI.
TRAVANI CASTELLO 6165 VENEZIA

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
Cav. Uff. STANISLAO ROSSETTI
BRESCIA

Mandolini - Violini
Chitarre - Clarini
Flauti - Cornette
MACCHINE PARLANTI
TAMBURI per BALILLA
Cataloghi gratis
Vendita a rate

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'Ipertricosi muliebre
LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

Dott. CARLO ANTUZZI
Specialista per Malattie degli Occhi
VICENZA
AMBULATORIO: Piazza Duomo, 4 Tel 3-70
Tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (meno i pomeriggi festivi).
CASA DI CURA: Villa Berica - Telef. 5-32

EPILESSIA
ed altre *Malattie Nervose* si guariscono colle celebri *Polveri e Tavolette* del
Cav. C. CASSARINI - Bologna
prescritte dai più illustri clinici del mondo — *Cura razionale e sicura* — In vendita presso tutte le farm. del mondo

SCHEGGIE

Di *Moi-juif*, primo libro ch'io lessi di Renè Schwob e così interessante e molto spesso bello, Maritain parlava come di una « descrizione mistica del più singolare itinerario religioso ».

Definizione precisa che piace lasciare intatta per il *Ni Grec Ni Juif*, uscito da Plon qualche mese fa. Schwob continua il suo giornale con grande quantità di osservazioni e notazioni appassionanti. Si può giorno per giorno seguire nella sua dura strada, nella cruda realtà verso la Grazia prima, verso la Santità dopo.

Anche lunghi capitoli di *Moi-juif* portavano i segni di questo cammino. « Invasione della Grazia, Itinerari, Invenzione della Chiesa ». Il libro è documento di una lotta. Tutti gli sforzi per cercare di perfezionarsi. Le debolezze sono notate e subito si cerca il modo di vincerle. E accanto a questi segni di una vita spirituale così intensa e tanto vigilata, intelligenti e piene di finezza, note di arte di letteratura. Pagine addirittura da rileggere son quelle di Renoir. Sulla purezza di Renoir. Pagine così soleggiate e così ariose. Una considerazione su Dostoievkij, che immagino difficile perderla: « Quello che è orrendo negli altri peccatori è che vogliono scusare il loro peccato. Dostoievkij, no ». Accanto a questo, disegni di paesi, ritratti di persone.

Ma quel che più si ama in Schwob (è per questo che si deve leggere, si deve raccomandare) è la lotta — con che forza — contro il peccato.

Sembra il diario di un uomo che di fronte a sè non riesce appunto a vedere che Dio. « Un'enorme bocca che aspira a Dio », mi pare che sia questo che desiderava.

*

Ci son strade ingannatrici. Si fanno magari tutti i giorni e paiono ormai senza misteri: poi una volta di colpo scoprono un nuovo aspetto. Forse il migliore. Un giorno quando ci darà possibili sorprese? quando troverà una voce sicura per fermarci?

Così accade per i libri. E il mio caso è di un libro di uno scrittore a me caro e sul quale (mi sembrava d'averlo capito bene) non pensavo dover cambiare le mie idee. Forse ancora credevo alla possibilità di un giudizio sicuro su un'opera. Seguivo una strada grossolana e sbagliata; senza guardare alla salvezza delle approssimazioni, ai tentativi, agli sforzi per capire.

Il libro: *A la trace de Dieu* di Rivière. Fra le cose di Rivière era quella che mi aveva parlato di meno: per arrivare a sentire la sua voce (specialmente della seconda parte «Extraits des Carnets de captivitè ») ho dovuto aspettare tanto tempo. Confesso che ai primi avvicinamenti (all'amico che m'aveva dato il libro lo riportai senza dirgli nulla e di questo silenzio ero io il primo a soffrirne) non riuscii a scusare quell'infinita pazienza dell'osservazione, che adesso m'appare ammirevole e allora stimavo mania. Quel guardarsi continuamente, quel vigilatissimo osservarsi m'appariva quasi male. Uno dei peccati contro cui Bloy gridava. Pensavo che rischi coresse Rivière. Tanti punti di quelle pagine mi tenevano in un'attenzione lontana. Non riuscivo a trovare con lui qualcosa di « etroit, même d'egoiste » nell'Imitazione nè ad aver qualcosa di più di una semplice paura del titolo.

In queste posizioni io vedevo confusione. Così non m'aveva troppo colpita une delle qualità maggiori del libro, quella sicurezza di diagnosi. E con tanta diffidenza (quanta del tutto oggi?) guardavo la sua *medicina sperimentale dell'anima*. Certo non pensavo alla serietà delle sue esperienze — serietà che non l'ha mai abbandonato e non ricordavo la purezza del suo sguardo (ghiaccio tagliente e trasparente).

Infine oggi solo vedo chiara (e vera) l' umiltà di Rivière. Dapprima confusione tra umiltà e orgoglio. Meglio, non ero arrivato a separare nettamente l'una dall'altro. Dove cominciasse l'una, l'altro dove finisse. M'accadeva così di vedere in una luce falsa — quelle sue invocazioni all'umiltà. Più che di umiltà credevo si trattasse di desiderio di umiltà. Mi tocca rilegger con altri occhi la lettera a Gide del quattro gennaio '13: « c'è già una delle virtù che il Vangelo insegna di cui io sento la beltà, l'umiltà o piuttosto il gusto dell'umiliazione ».

E ero ingannato da questo *gusto dell'umiliazione*. Pensavo a una cosa completamente letteraria. La condanna la trovavo in Gide: « l'umiltà apre le porte del Paradiso, l'umiliazione quelle dell'inferno » (era meglio dicesse il piacere dell'umiliazione). E non so ancora dar ragione a Du Bos che non vede nell'*A la Trace de Dieu* nessuna vera affinità col russo (App. II). Ma so quanto Rivière s'ingannasse sul suo orgoglio. Esagerava, come gli scriveva Claudel.

E potrei aggiungere mille cose che mi rimanevano così lontane da giudicarle. Cose che dopo aver riletto, dopo un esame più amoroso, mi paiono buone. Quella frase appena appena. Tre periodi, una pagina. La forma quasi asciutta della prosa pur commossa di Rivière, se allora mi lasciava distratto, ora mi lega. Vado oltre le righe. Leggo e completo da me.

Il desiderio di capire, di comprendere tutto; « C' est d'abord pour comprendre que je suis devenu chretien » m'insospettì più di una volta. E non sottolineavo questo verbo — *comprendere* — così importante per Rivière — verbo che m' avrebbe aiutato a più amarlo.

L'aver riletto — da un'altra posizione la storia di tre anni di tale severo *tête-à-tête* con Dio (Claudel) m'è servito — e non son contento — a mutare un giudizio affrettato e sfocato su questo libro.

Tanta strada feci da poter dire con l'autore dell'*Annonce*: « mais cette pensèe en train de naître comme de l'eau, la comprendre, comment faire sans y parteciper? ». L'aver lasciati questi miei appunti — deboli e pallidi — m'avvicina a Rivière.

E godo di questo sforzo (lui pregava di « simplement savoir le vrai sur mon compte, savoir bien a juste qui est-ce que moi »).

Tanto da riuscire a capire la bellezza di una « biografia della vita spirituale di Rivière » e da augurare che qualcheduno ascolti questa domanda di Jaloux.

*

Come mi assedia — e non dà pace — questa frase dei *Karamazov*: « Caricati di tutti i peccati degli uomini... Appena tu risponderai sinceramente per tutti e per tutto, tu vedrai ch'è proprio così, che tu sei colpevole per tutti e di tutto ».

Colpevole per tutti...

Carlo Bo

Le manifestazioni di Trieste
L'omaggio agli eroi del mare

TRIESTE, 20 pom.

La sezione di Trieste della Lega Navale Italiana ha organizzato ieri numerose manifestazioni sul mare. Alle ore 9 hanno avuto inizio le gare motonautiche sullo specchio del bacino di San Giusto, alle quali hanno partecipato 18 motoscafi di ogni cilindrata che divisi in classi, hanno offerto al pubblico numerosissimo che affollava la riva uno spettacolo attraente. La competizione ha visto vittorioso, nelle maggiori categorie, Edoardo Barder di Milano, che ha percorso i sei firi pari a 12 km. in 17 primi e 42 secondi aggiudicandosi così la coppa di S. A. S. il Duca d'Aosta. Nelle altre categorie sono ricasti vincitori Gaetano Lanfranchi e Antonio Passarin.

Alle ore 11 mentre stava iniziandosi la maggiore prova della giornata sono giunte sulla terrazza della stazione marittima le LL. AA. RR. i Duchi di Aosta annunziati dagli squilli di attenti e dalla Marcia Reale e Giovinezza suonate dalla manda militare presidiaria.

Si sono fatti incontro alle LL. AA. RR. il prefetto S. E. Porro, il comandante del corpo d'armata S. E. gen. Ago ,il podestà senatore Pitacco, il console generale Diamanti, il segretario federale Perusino, il presidente della Lega Navale on. Dentice di Frasso e numerose altre autorità e ufficiali delle varie armi. All'arrivo delle LL. AA. RR. invitati e folla hanno improvvisato una viva dimostrazione di simpatia. Finite le gare sotto il palco, ove avevano preso posto i Duchi, hanno sfilato in parata i concorrenti alle gare e tutte le imparcazioni a remi e a vela delle società nautiche di Trieste e delle città nautiche dell'Adriatico. Le LL. AA. RR. si sono quindi imbarcate con le principali autorità sul motoveliero « Nettuno » della Capitaneria di Porto per presenziare alla cerimonia di omaggio agli eroi del mare e alla celebrazione della storica gesta di Premuda. Il motoveliero, attorniato da tutte le imbarcaziopi si è portato al largo e mentre sulle rive la folla si scopriva e le musiche intonavano gli inni della patria, con semplice rito, preceduto dalla benedizione, impartita da Don Tamaro parroco di San Giusto, veniva lanciata nel mare una ricca e grande corona di alloro della Lega Navale. Il cannone di poppa del cacciatorpediniere « Grado » sparava intanto a salve dando l'avviso, che la cerimonia si compiva.

Il motoveliero con le LL. AA. RR. ha percorso poi il fronte della riva del bacino di S. Giusto, sulla quale era schierata tutta la cittadinanza acclamante. Gli Augusti Principi sbarcavano più tardi alla stazione marittima.

Nel pomeriggio la cittadinanza e i numerosi forestieri giunti per il giugno triestino si sono riversati sulla riviera di Barcola, dove si sono svolte gare di nuoto, gare di tuffi ed un torneo di palla a nuoto.

In serata lungo la stessa riviera illuminata sfarzosamente si è svolto un concorso di galleggianti artistici e di barche illuminate.

Bressanone acclama i Duchi di Pistoia

BOLZANO, 20 pom.

Accompagnati dal Prefetto di Bolzano, il Duca e la Duchessa di Pistoia hanno isitato ieri ufficialmente Bressanone, ricevuti con imponenti manifestazioni. Attendevano l'Augusta coppia tutte le autorità locali, fra cui il generale Rovere, comandante della divisione, il Segretario federale ing. Rizzini, gli onorevoli Miori e Dallabona.

Alle porte della città, il Podestà di Bressanone comm. Franco ha portato il primo omaggio ai Principi, che fra un fitto schieramento di Associazioni, fra una pioggia di fiori, mentre le musiche valligiane in costume, venute da tutti i Comuni del Circondario, eseguivano la Marcia Reale, si sono recati attraversando la città, tutta parata a festa, al Municipio dove sono state presentate loro le autorità e le notabilità. I Duchi hanno visitato quindi l'Istituto delle Dame Inglesi, l'Ospedale civile ed hanno poi assistito nella cattedrale alla messa. Ovunque al loro passaggio i Duchi sono stati calorosamente acclamati.

La chiusura della Fiera quadriennale del libro a Firenze

FIRENZE, 20 pom.

Si è chiusa ieri con notevole concorso di pubblico la Fiera quadriennale internazionale del Libro, che tanto successo ha ottenuto tra i visitatori di tutte le nazioni e che per oltre un mese e mezzo ha costituito al parterre di San Gallo un centro culturale di attrattive di primissimo ordine.

Le bombe degli aeroplani nipponici
La più importante tipografia cinese di libri scolastici distrutta
L'imbarazzo dei maestri

(Nostro servizio particolare)

SCIANGAI, 20 pom.

(*SIC*) - La distruzione completa dei grandi impianti tipografici della Commercial Press, a Chapei, ad opera delle bombe lanciate dagli aeroplani giapponesi, durante il recente conflitto cino-giapponese, ha messo in serio imbarazzo i maestri e professori cinesi a causa della mancanza di libri scolastici e di testo per le scuole elementari e secondarie. La Commercial Press era la maggiore impresa editoriale e tipografica di tutta la Cina; essa pubblicava la maggior parte dei libri adottati nelle scuole. In seguito alla improvvisa mancanza gli insegnanti hanno dovuto insegnare a scolaresche prive in massima parte dei libri di testo.

Tuttavia si spera di poter rimediare almeno in parte a questa situazione in tempo per l'inizio del prossimo anno scolastico, che si apre in autunno. Infatti due officine tipografiche dipendenti dalla Commercial Press, e dislocate una a Peiping ed una ad Hongkong hanno ricevuto ordini tassativi di dedicarsi esclusivamente d'ora in poi alla stampa dei libri di testo per le scuole elementari e secondarie.

Si calcola, che la Commercial Press stampa in media ogni anno dieci milioni di copie di libri di testo per ogni classe delle scuole secondarie, libri adottati dalle scuole di questo grado in ogni regione e provincia della Cina, e non meno di 500 milioni di copie dei libri di testo illustrati adottati per l'insegnamento primario nelle scuole elementari.

Le onoranze salernitane a Francesco Spirito

SALERNO, 20 pom.

Ieri a S. Mango, comune natale di Francesco Spirito, è stato inaugurato un monumento in memoria dell'illustre patriota, uomo politico e grande avvocato penale. Successivamente a Salerno nella Villa Comunale veniva scoperto un busto di Francesco Spirito e quindi nel teatro Verdi parlavano il Prefetto commendatore Soprano e l'on. Limoncelli rievocando la figura dell'insigne uomo. Erano presenti il vice-Sepretato del Partito on. Adinolfi, il sen. Beniamino Spirito, numerosi senatori e deputati, il Segretario federale Paladino con tutte le autorità politiche, amministrative e militari e molti illustri avvocati del Foro napoletano.

SCAMPOLI DI STORIA

Disse il conte: "Vedo bene ch'i' son morto!,,

Il cinque maggio scorso cadde un centenario che nessuno, quanto mi risulta, ha pensato a commemorare. E, perciò, lo commemoro. Cinquecent'anni addietro e, precisamente, la sera del cinque maggio del 1432, tre colpi di spada menati dal boia della Serenissima troncarono, fra le due colonne della Piazzetta di San Marco a Venezia, la testa di Francesco Bussone, conte di Carmagnola, reo, secondo la sentenza ferale, di tradimento dello Stato.

Il Carmagnola fu, come ognun sa, uno dei troppi capitani di ventura che imperversarono, colle loro bande mercenarie, nei secoli decimoquarto e decimoquinto, in Italia e fuori d'Italia. E non meriterebbe forse l'onore di una commemorazione se Alessandro Manzoni non lo avesse preso a soggetto di una delle sue due tragedie: la qual tragedia, piena di nobili sensi e di non pochi bellissimi endecasillabi, vive, più che altro, grazie al coro su la battaglia di Maclodio che tutti gli scolari seppero e sanno a memoria. Leggiamo, intanto, su le compagnie di ventura, parole di Cesare Balbo: «Nei soldati di esse compagnie non furono nè grand'arte, nè quelle virtù militari, che sono le prime di tutte, quand'elle si esercitano per la patria, ma che non sono più virtù, quando per la paga, o, peggio, per la preda».

Chi era il conte

Ecco, *per summa capita*, la storia del Bussone, dedotta dai lavori che, intorno a lui, si posseggono più nutriti indagini e di risultanze critiche. Nacque costui, tra il 1380 e il 1385, nella località piemontese detta Carmagnola, da modestissima famiglia, ma non, come vollero alcuni, da gente che lo mandava da piccolo a badar le vacche alla pastura. Come riescisse a togliersi dalla campagna ed arrolarsi tra i masnadieri di Facino Cane, non si sa, ma non è inverosimile che succedesse di lui quel che successe di altri capitani di compagnie.

Probabilmente Facino Cane, passando coi suoi soldati per Carmagnola avrà notato l'aitante persona del giovane e l'avrà indotto a seguirlo, promettendogli gloria e ricchezze, poichè tali nuclei di militi godevano di una certa nomèa di spavalda bravura e, più, s'impinguavano d'ogni preda nei saccheggi a cui erano autorizzati dopo la rotta dell'oste nemica e, specie, dopo varcate le mura di qualche città.

Morto Facino Cane, il Carmagnola è al servizio di Filippo Maria Visconti e acquista rapidamente fama di capitano invincibile. Era Filippo Maria figliolo di quel Gian Galeazzo che, fondata la Certosa di Pavia e il Duomo milanese, era morto, nel 1402, a Melegnano, di appena 49 anni, avvelenato, sembra, dalla polvere venefica assorbita sfogliando un codice della *Commedia* di Dante regalatogli dai fiorentini che erano stati in guerra con lui e che non credevano di poter viver tranquilli senza averlo tolto di mezzo!

Filippo Maria colmò di onori e di feudi il Carmagnola. Ma, in seguito, per un complesso di circostanze e di sospetti che sarebbe lungo riferire, il Carmagnola non si sentì più sicuro al servizio del duca di Milano e, simile in ciò ad altri capitani della sua razza, famosi per abbandonare un padrone dandosi a chi meglio li pagasse, disertò le bandiere viscontèe e, il 25 febbraio del 1425, si trasferì a Venezia. E la Serenissima, nel marzo successivo, lo assoldò. Intanto il Visconti tenta di far morir di veleno il condottiero e spinge le sue milizie, di vittoria in vittoria, sin quasi a Firenze. Firenze chiede l'aiuto di San Marco e le due repubbliche si alleano. E', dunque, la guerra tra Venezia e Filippo Maria. Creato Capitan generale, il Carmagnola sconfigge più volte l'esercito milanese, espugna Brescia e riporta, qua e là, successi che consentono a Venezia una pace vantaggiosa col Visconti. Pace che dura ben poco.

Al primi del 1427, il Carmagnola è di nuovo in campo contro Filippo Maria ed è, nel corso di tal guerra, che, il 12 ottobre, gli avversari si scontrano a Maclodio e che, a Maclodio, per un accorgimento tattico del condottiero veneziano, i ducheschi sono sconfitti. Non una grande battaglia, si badi, ma, insomma, dato il tipo delle guerre di quell'epoca, un notevolissimo successo. Se non che, dopo Maclodio il Carmagnola non spinge oltre, e sfruttar la vittoria, le sue milizie e, peggio, secondo una consuetudine dei capitani di ventura, restituì al nemico i prigionieri. Due fatti codesti, che suscitarono a Venezia enorme scalpore e accreditarono sospetti sempre più gravi di slealtà del Carmagnola. Chiamato a Venezia a giustificarsi, riesce, lì per lì a indurre nel Gran Consiglio la persuasione della ragionevolezza della sua condotta, ma un'ombra di equivoco permane e la fiducia riposta in lui è irrimediabilmente scossa per sempre. Più tardi, la Serenissima è, daccapo, in guerra contro i Visconti. E il Carmagnola ha il comando supremo, Venezia lo eccita a operare con rapidità di mosse e di assalti, ed egli, aperte appena le ostilità, sembra puntare a fondo. Ma laddove, scrive il Fossati, altri capitani subalterni ottengono cospicui vantaggi, il Conte fallisce (gennaio 1431) nella sorpresa di Lodi, si lascia ingannar dal progetto di aver Soncino per corruzione ed è battuto, con gravi perdite, in codesta località.

Il 30 maggio, guida tutte le forze veneziane per aver ragion di Soncino, ma, nulla concludendo, si fa catturare ed uccidere cinquecento cavalli. A Venezia, si grida al tradimento. Continue sollecitazioni di agir sul serio giungono al condottiero, ma il condottiero si abbandona ad una inesplicabile energia gravida di sottintesi. Lo chiaman di novo *ad audiendum verbum* e non ci va. Frattanto, la guerra, da parte dei milanesi e dei loro alleati divien sempre più aggressiva. E il Carmagnola seguita a starsene colle mani in mano, o a baloccarsi dietro scaramuccie di nessun rilievo, o, peggio, si permette di arrivar sul campo di battaglia ad azioni già favorevolmente concluse per opera di altri capitani a lui sottoposti. Il Gran Consiglio attende ancora che egli si scota da quel torpore, ma non si scote.

Una volta, sì, par che davvero si metta al lavoro delle armi e, a Venezia, si respira ma non è che un foco di paglia. Che è che non è, offrono al Carmagnola il destro di aver Soncino alla sua mercè, e lui nemmeno ci bada.

A Venezia

Allora, il governo di San Marco, stanco di tanta pazienza e convinto della fellonia del suo comandante generale, delibera, il 29 marzo 1432, di arrestarlo. Ma procede con astuta saggezza. Si invita il Carmagnola a Venezia per concertar secolui certi piani strategici relativi alla guerra. E il Carmagnola accetta l'invito.

Giunge a Venezia, sale nel palazzo ducale, conversa, narra il Todesco, con alcuni senatori ma non gli concedono d'abboccarsi col doge. Racconta Marin Sanudo: « E' venuto giù di palazzo, credendo di andarsene a desinare, e avviandosi alla riva per montare in barca, gli fu detto: *Signor conte, venga di qua*. E lo portarono verso le prigioni. Il conte disse: *Vedo bene ch'i' son morto*. E, posto in prigione, nell'andito dell'Orba, per tre giorni non volle mangiare. La sera dell'undici aprile fu il detto conte esaminato per i deputati del Consiglio dei Dieci nella camera del tormento. E non volendo confessare, fu posto alla corda: e non potendo trarlo troppo su, per un braccio che egli aveva guasto, gli fu dato foco ai piedi, per modo che subito confessò ogni cosa, e fu ritornato in prigione». Interrotto per la settimana santa e le ferie pasquali, il processo è ripreso il 23 aprile e, il cinque maggio, si sentenziò «che questo conte Carmagnola, pubblico traditor dello stato, fosse, quel medesimo dì, all'ora consueta, dopo nona, con una spranga in bocca e colle mani legate secondo l'uso, condotto in piazza per esservi decapitato». E, dopo nona, la congregazione di Santa Maria Formosa che era solita assistere i condannati al supplizio, accompagnò al palco ferale il capitano che vestiva «calze di scarlatto, berretta di velluto alla Carmagnola, giubbone di cremesino e veste di scarlatto con maniche». Tre colpi di spada e la testa rotolò.

Fu colpevole?

Fu davvero colpevole il Carmagnola? Il Battistella che, nel 1890, pubblicò, a Genova, un libro fondamentale intorno a Francesco Bussone, afferma che la sentenza del Consiglio dei Dieci fu giustissima. Non tutti però gli storici condividono tal parere. Perchè mancano elementi decisivi e, specialmente, gli atti di processo.

A ogni modo, in base a ciò che di positivo risulta sul Carmagnola particolarmente in ordine alla sua condotta a servizio della Serenissima, non si può sfuggire a questo dilemma: o il Carmagnola fu proprio un traditore, o fu un condottiero poco meno che inetto. Insomma, se Alessandro Manzoni non avesse scritto la sua tragedia, del Carmagnola nessuno si sarebbe forse occupato.

Bellissimo nell'ultimo atto di essa tragedia, quando il conte, in prigione, solo colla morte davanti agli occhi, esclama:

O campi aperti! — O sol diffuso! O strepito dell'armi! — O gioia de' perigli! O trombe! O grida — de' combattenti! O mio destrier! Tra voi — era bello il morir...

E stupendamente cristiane le parole che egli dice alla figliola Matilde prima di movere al palco letale. Avendo Matilde esclamato: *Oh gli omicidi!*, il padre le dice:

No, mia dolce Matilde, il tristo grido — della vendetta e del rancor non sorga — dall'innocente animo tuo, non turbi — questi istanti: son sacri. Il torto è grande: — ma perdona, e vedrai che, in mezzo ai mali — un'alta gioia ancor rimane. La morte! — Il più crudel nemico altro non puote — che accelelarla. Oh gli uomini non hanno — inventata la morte: ella saria — rabbiosa, insopportabile: dal cielo — essa ci viene e l'accompagna il cielo — con tal conforto, che nè dar, nè torre — gli uomini ponno.

E al fido Gonzaga così parla:

Or sono — contento. E quindi, se tu riedi al campo — saluta i miei fratelli, e di' lor ch'io — muoio innocente: testimon tu fosti — dell'opre mie, de' miei pensieri e il sai. — Di' lor che il brando io nol macchiai con l'onta — d'un tradimento: io nol macchiai: son io — tradito. E, quando squille ran le trombe, — quando le insegne agiteransi al vento. — dona un pensiero al tuo compagno antico. — E il dì che segue la battaglia, quando — sul campo della strage il sacerdote, — ha il suon lugùbre, alzi le palme offrendo — il sacrifizio per gli estinti al cielo, — ricorditi di me, — che anch'io credea — morir sul campo....

ITALO FRANDI

Gli autisti di Buenos Ayres aggrediti da passeggeri criminali

(Nostro servizio particolare)

BUENOS AIRES, 20 pom.

(*SIC*) - Da qualche tempo anche i conducenti di taxi bonaerensi sono stati presi di mira da audaci malandrini e già non si contano più i casi di grassazioni a danno di poveri autisti, assaliti e depredati di ogni centesimo da individui saliti a bordo del taxi e fattisi trasportare in località remote e solitarie.

In seguito all'impressionante frequenza di queste aggressioni, le autorità municipali di Buenos Ayres hanno emesso in questi giorni un decreto con cui si stabilisce l'obbligo per tutte le persone, che noleggiano un taxi tra le ore dieci di sera e le cinque del mattino di mostrare le proprie carte di riconoscimento a richiesta del conducente.

Il decreto stabilisce, che entro questi limiti d'orario ogni conducente di taxi ha il diritto di rifiutarsi a trasportare un passeggero nel caso che questi richiestone dal conducente stesso non acconsenta a mostrare un documento che ne stabilisca l'identità personale alla presenza di un agente di polizia di servizio.

Vetture tramviarie ultraveloci
160 chilometri all' ora

DETROIT, 20 pom.

(*SIC*) - Il professor Felix H. Pawlowski, docente di Scienze Aeronautiche per la Fondazione Guggenheim presso la Università dello Stato di Michigan, dopo aver compiuti lunghi ed esaurienti esperimenti al tunnel aeredinamico con 30 modelli diversi di vetture tramviarie per il traffico interurbano e suburbano, ha annunciato di aver perfezionato uno speciale tipo di vettura a linee aerodinamiche per la trazione elettrica capace di raggiungere una velocità di 100 miglia all'ora, cioè circa 160 chilometri all'ora.

Egli ha dichiarato che l'adozione di vetture tramviarie ultraveloci sulle linee urbane e interurbane si è ormai resa indispensabile in seguito alla concorrenza spietata delle linee automobilistiche, le quali minacciano di soffocare i servizi tramviari che nonostante i grandi progressi verificatisi nel campo dei trasporti sono rimasti press'a poco tali quali erano venti o trent'anni fa.

La visita alle bonifiche istriane del Consiglio della Combattenti

POLA, 20 pom.

I partecipanti al Consiglio nazionale dell'Associazione dei combattenti terminati i lavori a Trieste hanno iniziato la visita ai lavori di bonifica nella penisola istriana.

Partiti da Trieste a bordo del piroscafo « S. Marco » la prima tappa è stata Cittanova dell'Istria.

Con automezzi si sono recati a Punta S. Dionisio dove hanno ammirato i lavori, che l'Opera combattenti effettua per la bonifica del Quieto che si estende per quasi 52,000 ettari. Su natanti hanno percorso un lungo tratto del fiume fino alla foce.

Terminata la visita i combattenti si sono nuovamente imbarcati e si sono diretti a Pola facendo sosta alle isole Brioni. A Pola i combattenti sono stati ricevuti dalle autorità civili e militari.

Guidati dall'on. Cencelli si sono recati a visitare l'azienda agraria di Altura dove l'Opera combattenti sta apportando importanti trasformazioni colturali in modo che l'azienda serva come esempio di miglioramento agrario fondiario nella zona istriana. Rientrati a Pola i combattenti in corteo si sono recati al Parco della rimembranza e successivamente alla tomba di Nazario Sauro deponendo corone di alloro e fiori. Il municipio ha offerto un ricevimento in onore degli ospiti, che alle ore 11 sono ripartiti per Fiume. (*Stefani*).

Il primo marconigramma di Hausner

LONDRA, 20

L'aviatore polacco Hausner, salvato miracolosamente, ha spedito egli stesso il suo primo marconigramma da bordo del piroscafo petroliero Circe Shell. Egli dice che in realtà dovette ammarrare la sera del 4 corrente dopo 28 ore di volo e aggiunge: « Sono molto dispiacente per la perdita dell'apparecchio. Spero tuttavia di ricominciare il mio tentativo ancora in questo anno stesso ». (*Radio Stef.*)

Firenze si prepara a celebrare il suo San Giovanni

FIRENZE, 20

I festeggiamenti del Patrono avranno a Firenze lo svolgimento di una vera e propria serie di giornate caratteristiche.

Anzitutto nella sera della vigilia di S. Giovanni ci saranno due briose dimostrazioni popolari nei quartieri più centrali delle due rive dell'Arno, dimostrazioni che avranno il loro centro di organizzazione alle sedi dei due Circoli Rionali «Luporini» e «Mariani» e che percorreranno i Rioni principali delle due parti con fiaccolate e lampioncini colorati inneggiando alla vittoria delle rispettive squadre. I cortei popolari andranno poi a raccogliersi rispettivamente alla Torre di S. Niccolò e alla Torre di Piazza Cavour: le due vecchie torri, simbolo delle due parti, saranno per l'occasione fantasticamente illuminate. Attorno alle Torri i cortei concluderanno la loro dimostrazione incendiando un fantoccio simbolo della parte avversa.

Nel giorno 24, festa del Patrono, avrà luogo la consueta cerimonia della offerta dei ceri da parte dell'Autorità comunali con messa solenne nella cattedrale pontificata da S. E. l'Arcivescovo Mons. Elia della Costa e con illuminazione dei Mosaici preziosi del Battistero. Nel pomeriggio si svolgerà il Corteo storico del Giuoco del calcio fiorentino e sarà combattuta in piazza della Signoria la sesta partita. Dopo la partita, e dopo la manifestazione popolare che senza dubbio avrà luogo per iniziativa della parte vincitrice, tutti i partecipanti alla manifestazione del Giuoco del calcio ed i componenti la Società storica si riuniranno ad una cena sociale all'aperto nel Chiostro grande di S. Maria Novella.

Il giorno 25 si svolgerà in Piazza della Signoria la Fiera Toscana delle piante e fiori, festa di carattere commerciale oltrechè decorativo estetico che durerà dal mattino fino all'imbrunire e che integrerà in sè anche il normale Mercato dei fiori del giovedì. Ai partecipanti a questa Fiera saranno assegnati speciali premi in rapporto alle qualità e quantità delle piante e dei fiori esposti. Di questa originale manifestazione, destinata a conferire alla nostra più bella Piazza un carattere di eccezionale gaiezza, daremo a parte più ampi particolari. Frattanto coloro che intendono partecipare alla Fiera dovranno iscriversi non oltre il 20 corrente alla Sede del Comitato per «Firenze Fiorita» in Via del Campidoglio.

Il 26 infine avrà luogo la premiazione dei concorrenti al concorso di «Firenze Fiorita».

Il 2° congresso interprovinciale a Napoli della cooperazione di trasporto
L'intervento degli on. Alfieri e Peverelli

NAPOLI, 20 pom.

Domenica nella sede della Società centrale operaia ha avuto luogo l'inaugurazione del secondo Congresso interprovinciale della cooperazione fascista di trasporto, presieduta dall'on. Carlo Peverelli, Presidente dell'Ente Nazionale fascista della cooperazione e con l'intervento di S. E. Alfieri sottosegretario alle Corporazioni, del Segretario federale avv. Schiassi e delle autorità cittadine.

Il Segretario interprovinciale dell'Ente prof. Pagano, ha portato un caldo saluto a S. E. Alfieri, all'on. Carlo Peverelli a tutti gli intervenuti ed ha svolto una breve relazione sulle forze cooperative inquadrate nelle provincie di Campania, di Campobasso e di Potenza.

Il Segretario federale avv. Schiassi ha portato all'on. Alfieri ed alle autorità il saluto delle camicie nere di Napoli.

Il dr. Lama, segretario generale della Cooperazione di trasporto in Italia, ha svolto una applaudita relazione sulla situazione generale della cooperazione di trasporto in Italia intrattenendosi sui movimenti nazionali di categoria e raffrontandoli anche con dati relativi alle altre Nazioni.

Ha quindi preso la parola l'on. Carlo Peverelli rilevando il suo vivo compiacimento per la forza e la disciplina che regnano nella cooperazione napoletana.

S. E. Alfieri ha bene augurato per i lavori del congresso invitando i presenti a rivolgere il pensiero al Capo del Governo che è l'anima del'ordinamento corporativo, che ha fermamente voluto che la cooperazione rimanesse fra le forze vitali dello Stato fascista. Entusiastiche ovazioni e possenti alalà sono stati rivolti all'indirizzo di S. M. il Re, del Principe di Piemonte e di S. E. Mussolini. Infine l'On. Alfieri ha dichiarato aperto il congresso.

Sono state rivolte relazioni riflettenti e le diverse attività della cooperazione di trasporto, quali i servizi marittimi, i servizi complementari, i esrvizi di igiene, i trasporti funebri gli autoservizi alla trattazione delle quali ha preso viva parte il dr. Labadessa Segretario generale dell'Ente.

S. E. Alfieri si è recato poscia a visitare la Fiera del Libro, soffermandosi lungamente presso ogni edicola fatto segno a vivissime acclamazioni da parte degli espositori e dal pubblico.

Il congresso dei chirurgi della bocca

PARMA, 20 pom.

La Società Italiana di Chirurgia della bocca ha tenuto la sua prima riunione in questo Ateneo. Dopo i discorsi del Rettore Magnifico e del Presidente della Società sono stati iniziati i lavori scientifici.

La partenza del Principe Ereditario da Torino

TORINO, 20 pom.

S. A. R. il Principe di Piemonte, dopo avere ricevuto l'omaggio delle maggiori autorità, ha lasciato Torino ieri col direttissimo delle 12 in forma privata, per Pisa.

Violento terremoto nel Messico

NEW YORK, 20

Secondo telegrammi qui giunti da Città del Messico, un violento terremoto è avvenuto sabato nella regione di Manzanillo, a circa 500 chilometri ad ovest di Città del Messico. Vi sarebbero delle vittime, ma finora mancano particolari essendo interrotte tutte le comunicazioni.

Un testo-atlante delle Missioni

Se Benedetto Croce avesse curato, quando attendeva all'ultima sua opera, la documentazione dei suoi asserti più di quel che non sembra abbia fatto, si sarebbe per lo meno accorto della incongruenza storica che egli commetteva là dove, collocando sullo stesso piano evolutivo Riforma e Controriforma, concludeva col negare all'una e all'altra una reale affermazione nella storia del mondo.

Più precisamente, avrebbe dovuto leggersi — o nel Pastor o presso l'Archivio di *Propaganda Fide* — quali sviluppi inattesi e fecondi abbia assunto subito, nel primo suo affermarsi, la Controriforma con l'espansione missionaria in tutti i paesi allora conosciuti. Movimento questo indiscutibilmente grandioso, tanto visto allora come oggi, non inferiore di certo (e ben più sintomatico come espressione della vitalità di un'istituzione) all'analogo fenomeno del tempo, l'espansione coloniale.

Ancora una volta dinnanzi all'occhio del filosofo napoletano v'è stato un velo travisatore a scapito della serenità ed esattezza di giudizio; sicchè mentre la critica odierna, con Corrado Pavolini, lo ha definito «un pessimo profeta», la storia moderna e contemporanea, proprio essa, ce lo dimostra pessimo profeta nel duplice significato della parola, come rivelatore del futuro e interprete del presente.

C'è in proposito questo testo-atlante il quale nel testo e nelle cifre pu dirci molto. Compilato sopratutto col sussidio d'uno dei più vasti e celebri archivi che il mondo conti, quello di *Propaganda Fide*, non si limita ad esporre la storia delle antiche missioni o la entità delle odierne. La parte narrativa, che per noi ha maggior valore, racconta le origini delle varie provincie missionarie dando però largo campo alle osservazioni critiche, a opportuni raffronti ,a rilievi utilissimi per avere chiara la portata degli sforzi compiuti — talora attraverso secoli e secoli — come pure dei risultati raggiunti.

E se si ha un meraviglioso complesso di dati, di notizie, di prove a dimostrare quale perenne linfa vitale scorra nel tronco millenario della Chiesa. Non esausta per le amputazioni degli scismi, nè tanto meno per gli attacchi menatigli alle radici, questo tronco divino, piantato sulla roccia di Pietro, sotto i vigorosi impulsi del Concilio di Trento seppe rampollare tali e tanti germogli nel vecchio e nel nuovo Mondo, da lasciar per sempre confusi tutti cattedratici imitatori di quel famoso falso profeta che fu in proposito lo Stendhal.

E' evidente d'altronde che come tutti gli altri movimenti della storia, anche quello delle missioni non è consistito in un'espansione costante, al quale ogni età abbia portato il suo contributo, spingendosi più avanti della precedente. Il progresso missionario si potrebbe giustamente paragonare alle grandi onde dell'Oceano.

Ora siamo nel colmo di una forte ondata di rincalzo: c'è al timone della Chiesa «il Papa delle Missioni». A scorrere le cento pagine di testo dell'Atlante se n'ha più d'un attestato palmare.

Vediamone qualche poco. Anzitutto è interessante lo sviluppo rapido delle Suore e del Clero indigeno.

Attualmente l'India conta nelle missioni cattoliche del paese quasi altrettanti sacerdoti suoi di quelli che l'Occidente le ha inviato. Le Suore invece sono di più. Ancor più singolare e consolante è la situazione dell'Indocina. Accanto a 370 sacerdoti stranieri lavoravano colà nel 1930 ben 1100 indocinesi: e le suore indigene, in numero di 3370, avevano come coadiutrici poco meno di 300 suore d'altre nazionalità! Se accanto a queste cifre — che fanno ben pensare a tutto un retroscena di penetrazione e di formazione cattolica — collocare i dati delle opere caritative e della stampa cattolica locale, avrete un quadro ben eloquente di quel che possa ora la Chiesa in alcune terre di Missione.

Al Giappone sono dedicate nove delle grandi pagine fitte fitte, e vi si possono rilevare particolari come questi, che richiamano la prima opera apostolica compiutavi dai Gesuiti con San Francesco Saverio. Nel 1925 vi si contavano 71.329 tra templi e tempietti buddisti con 54.660 preti: sia tra di essi che tra i laici buddisti si hanno alcuni dei migliori pensatori del Giappone e questo fatto non bisogna perderlo di vista quando si giudica dei problemi del cristianesimo in quel paese. Il buddismo difatti e fino a un certo punto anche lo scintoismo si sono appropriati i metodi moderni di contatto col popolo, e con buone organizzazioni lottano tenacemente per mantenere le loro posizioni tradizionali. Pure qui è forte la percentuale di sacerdoti orientali, tra coreani e giapponesi propriamente detti, nel vasto impero essi assommano a 120, mentre gli stranieri sono circa 280.

Una nota ammonitrice ci viene da altre pagine: nella sola Nigeria francese 13 milioni di anime sono nella condizione di non poter mai ricevere al cun annuncio del Vangelo data la scarsità di mezzi a disposizione. E così altrove.

Possano questi cenni sulla storia del movimento missionario, come pure le 200 tavole fotografiche annesse, imprimere nell'animo dei lettori la certezza che nel missioni non si fa mai abbastanza e che s'ha da fare, ognuno, sempre di più.

OLELIO LALI

Testo-atlante illustrato delle Missioni compilato dall'Agenzia « Fides » con i dati cartografici e statistici dell'Archivio di Propaganda Fide — Novara, Istituto geografico De-Agostini

Un discorso di S. E. De Martino sulla crisi economica

WASHINGTON, 20

L'Ambasciatore d'Italia S. E. De Martino in una delle più importanti stazioni radio di Washington ha pronunciato un discorso nel quale ha trattato della presente crisi economica. L'oratore ha constatato la bontà dei rapporti italo-americani ed ha invocato una maggiore cooperazione tra le due nazioni, unico rimedio per uscire dalla crisi. In fine l'Ambasciatore ha rilevato la grande influenza degli Stati Uniti nelle cose del mondo, influenza che — egli ha detto — comporta una grande responsabilità cui questo paese deve far fronte.

Le "giornate della stampa,,

in un articolo del "Bollettino ufficiale dell'Azione Cattolica,,

ROMA, 18 sera

In parecchie Diocesi si sta alacremente preparando per domenica 3 luglio la Giornata della Buona Stampa. In alcuni luoghi tale significativa celebrazione è già divenuta consuetudinaria; in altri si tiene quest'anno per la prima volta. Vuol dire che la coscienza dell'importanza e della necessità della stampa che trae ispirazione dal Vangelo e dagli ammaestramenti della Chiesa si va diffondendo sia pure con un ritmo che si desidererebbe più intenso.

A riconfermare la opportunità della nostra propaganda per valorizzare la nostra stampa giunge a buon punto oggi un autorevole articolo del *Bollettino* ufficiale dell'Azione Cattolica.

Dopo di aver rilevato che oggi come vent'anni addietro si può dire, con una frase che sa di bisticcio, ma non è per questo meno efficace: « La Presse, ça presse » — La stampa, questo urge — l'articolo così continua:

« Parlando della stampa, e più precisamente della stampa cattolica periodica (per ora non parliamo di libri o di biblioteche, argomento del resto già trattato dal nostro Bollettino), ci pare non sia il caso di fare raffronti fra ieri ed oggi, quanto al numero dei nostri giornali, specie quotidiani.

D'altronde il raffronto è evidente: dai molti, forse troppi, siam passati ai pochi, e forse troppo pochi. Il numero non importerebbe purchè si avverassero queste due condizioni: primo, la bontà di questi pochi; secondo, che i pochi siano sufficienti per tutti i cattolici d'Italia.

La prima condizione è già adempita. I pochi quotidiani esistenti sono fatti bene, e compiono uno sforzo magnifico di diffusione. Non altrettanto si può dire della seconda, troppe essendo le zone prive del giornale cattolico.

Il *Bollettino* osserva che per dire il vero non mancano i settimanali: essi non possono, in genere, che rispondere scarsamente allo scopo di contribuire alla formazione delle coscienze.

Precisate le cause della minore efficacia del settimanale, l'articolo aggiunge che esso lo si comprende come un'appendice, come una integrazione del quotidiano; ma non lo può affatto sostituire.

«Resta a vedere — scrive a questo punto il «Bollettino» — se la stampa quotidiana allo stato attuale possa sopperire alle esigenze di tutti i cattolici d'Italia. La risposta è un poò difficile, anche perchè coinvolge problemi che oggi sono prematuri.

Ma sostanzialmente essa può rinchiudersi in due punti: aumentare la potenza dei quotidiani esistenti, e diffonderli.

L'una e l'altra di queste due cose, il potenziamento e la diffusione, poggiano su di una molla che si dovrebbe far agire: fare affidamento sull'Azione Cattolica. Parliamo coi fatti in mano. Là dove le Giunte Diocesane vollero, si ebbe il quotidiano, se non locale, almeno quello vicino; non poche lo ebbero in edizione speciale, il che equivale a un quotidiano locale.

La propaganda, ecco tutto.

Le giornate pro Buona Stampa, che lodevolmente si tengono già in diverse Diocesi, dovrebbero tendere a due fini: 1) a far sentire a tutti l'importanza e la necessità della Buona Stampa (dal quotidiano al libro); 2) a raccogliere mezzi per la Buona Stampa.

Citiamo a questo proposito quanto si è fatto in alcune Diocesi dove le somme raccolte nella Giornata Buona Stampa sono state devolute per metà al Segretariato Buona Stampa e al settimanale locale, e per l'altra metà al quotidiano cattolico, ricordando che il giornale cattolico, per poter mantenere la sua fisonomia e servire veramente l'idea, deve essere fatto e sostenuto dalle forze nostre.

Per questo importante lavoro noi facciamo conto sulle Giunte, perchè vogliano quant oprima istituire, dove non sono, i Segretariati Diocesani per la Buona Stampa, invitando contemporaneamente i Consigli Parrocchiali ad interessarsi del problema della Buona Stampa con speciale riguardo alla diffusione del quotidiano cattolico. Sarà un primo passo; con un lavoro paziente e costante si addiverrà poi, sia pure lentamente, a ulteriori progressi.

Pensiamo quale organizzazione si potrebbe sviluppare in Italia se ogni Consiglio Parrocchiale, con l'appoggio delle diverse organizzazioni, si facesse centro di propaganda per la raccolta di mezzi e di abbonamenti al quotidiano.

Abbiamo in questi giorni avuto occasione di avvicinare alcuni cattolici del Belgio dove i giornali cattolici sono circa 20. Ebbene, questi amici ci confermavano che la stampa cattolica è basata sulla organizzazione e che in ogni parrocchia vi è una Commissione o un corrispondente che si occupa della diffusione del giornale.

Però a tutto questo lavoro deve andare innanzi un profondo convincimento dell'importanza del problema da parte dei nostri dirigenti. Fintantochè ognuno si accontenterà di sospirare, attendendo dagli altri la spinta, non se ne farà nulla.

Ciascuno lavori nel suo campo, all'unico fine: e in breve avremo raggiunto lo scopo ».

Appello all'Azione, dunque. Auguriamo che esso non rimanga inascoltato, ma susciti vasta risonanza di consensi e larga rispondenza di fattiva operosità.

L'"Ave Maria,, del Gounod eseguita in chiesa e i diritti d'autore

CREMA, 20

Dinanzi alla nostra Pretura si è discusso un processo sui diritti d'autore per un'esecuzione fatta nella chiesa di S. Bernardino.

Durante un cospicuo matrimonio, l'organista eseguì sull'organo l'«Ave Maria» di Gounod.

Per tale fatto l'agente della Società degli Autori richiese il pagamento della tariffa che venne negata perchè l'esecuzione era avvenuta in chiesa durante le sacre funzioni e perchè trattavasi di musica non tutelata, essendo propriamente il pezzo eseguito il Primo Preludio di Bach, a cui pare che Carlo Gounod abbia in determinate battute aggiustate le parole dell'Ave Maria.

Da questo la denunzia all'autorità giudiziaria che aveva già condannato con decreto penale sia il Parroco che l'organista a L. 600 di ammenda ciascuno.

In seguito all'opposizione fatta, venne discusso il processo. Difendeva le ragioni dei due imputati l'avv. cav. Tiberio Volontè di Crema.

Il processo, al quale assisteva molta folla di intenditori e di curiosi, fu lungo e minuzioso. Sulla pedana sfilarono il denunciante signor Bissoni, alcuni testi e parecchi periti musicali. Quindi dopo brevi parole del P. M. parlò il difensore avv. Volontè, per oltre un'ora, esponendo con profonda ed alta parola le ragioni storiche e giuridiche della legge 1925 sui diritti di autore. Addentrandosi brillantemente ad esaminare la legge nelle sue applicazioni alle esecuzioni musicali nelle sacre funzioni, sostenne in pieno l'esecuzione sia perchè la legge non accenna alla Chiesa, mentre enumera teatri, cinematografi, caffè, dancing e simili, sia perchè la legge parla sempre di rappresentazioni e spettacoli, sia perchè la Chiesa è esente per natura sua. Nella fattispecie poi dimostrò come non possan giuridicamente essere tutelabili l'applicazione l'adattamento di Gounod al Preludio di Bach, tanto più che non venne neppure eseguito il canto.

Dopo la dotta arringa, il giudice emetteva sentenza di completa assoluzione del Parroco e del suo organista.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 20

La situazione della Banca d'Italia ha subito dal 31 maggio 1932-X al 10 giugno 1932-X i seguenti mutamenti:

La riserva in valuta aurea è salita da 5.650.184.000 a 5.655.754.000. La riserva in valute equiparate (Buoni del tesoro, di stati forestieri e Certificati di credito sull'estero) è diminuita da 1.435.726.000 a 1.432.790.000.

Il portafoglio su piazze italiane è disceso da lire 5.467.850.000 a 4.660.252.000. Le anticipazioni sono discese da lire 1.351.251.000 a 1.313.753.000. La circolazione dei biglietti è diminuita da 13 miliardi 136.757.000 a 12.916.589.000.

I debiti a vista sono diminuiti da 356.165.000 a 328.759.000.

I depositi in conto corrente sono diminuiti da lire 912.954.000 a lire 907.721.000. (Stefani).

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Lo Sparta battuta dal Bologna per 5 a 0

L'incontro di calcio per la Coppa di Europa giocato domenica sul campo del Littoriale ha visto di fronte alla squadra cittadina il forte 11 dello «Sparta» di Praga, Campione Assoluto di Cecoslovacchia. La partita ha richiamato il pubblico dei grandi avvenimenti internazionali. Prima a scendere in campo è stata la squadra boema in maglia granata molto applaudita. Un minuto dopo i bolognesi si sono allineati per il rituale saluto dinanzi alla tribuna delle Autorità fra cui era S. E. Arpinati.

Arbitro è il sig. Mietz di Vienna. La prima discesa è del Bologna che già al 2.o minuto per merito di Reguzzoni viola la rete avversaria tra l'entusiasmo della folla. Al 15.o e al 20.o minuto Maini segna altri due punti a favore della squadra cittadina. Il Bologna continua sempre a dominare e poco prima della fine del 1.o tempo è Schiavio che segna il 4.o punto.

Anche nella ripresa la iniziativa delle azioni è stata spesso del Bologna. Il gioco però è stato più equilibrato. Al 7.o minuto l'arbitro espelle Braine per contegno scorretto. Al 23.o minuto Baldi su calcio di punizione segna da 30 metri il 5.o ed ultimo punto. Il punteggio resta immutato sino alla fine che vede il Bologna vincitore per 5 a 0.

Rappresentativa piemontese batte rappresentativa della Campania 3 2

NAPOLI, 20 pom.

Al campo sportivo «Giorgio Ascarelli» si è svolto l'incontro di calcio fra la rappresentativa della Campania e del Piemonte. Assistevano all'incontro il segretario federale avv. Schiassi e molto pubblico. La partita è stata vinta dalla squadra piemontese per tre a due.

La vittoria della rappresentativa laziale su quella lombarda

ROMA, 20 pom.

Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo allo stadio del Partito l'incontro di calcio tra la squadra rappresentativo lombarda e quella laziale. L'incontro, a cui ha assistito numerosa folla, si è chiuso con la vittoria della rappresentativa laziale per 5 a 1. Il primo punto della laziale è stato segnato da Costantino trenta secondi dopo l'inizio del gioco, al 28' minuto ancora Costantino segna il 2.o punto entrando col pallone e il portiere lombardo nella porta dopo un tiro di Volk. Il 3.o punto è stato segnato da Volk al 43.o minuto su azione Costantino Santoni mentre al 40.o minuto Moretti dopo un calcio d'angolo aveva segnato di testa l'unico punto della squadra lombarda. Nella ripresa hanno segnato Costantino al 3.o minuto e Bernardini al 30.o con azione personale.

Veneto-Venezia Giulia 0-0

VENEZIA, 20 pom.

Al campo sportivo di S. Elena si sono incontrate le squadre rappresentative del Veneto e della Venezia Giulia. La partita è stata combattutissima, ma gli attaccanti di entrambe le squadre hanno mancato varie occasioni per segnare e l'incontro si è chiuso zero a zero. Assisteva un pubblico foltissimo fra cui erano parecchie centinaia di sportivi giunti dalla Venezia Giulia.

CICLISMO

Bertoni primo nella Treviso-M. Grappa

TREVISO, 20 pom.

Si è ieri svolta la corsa ciclistica Treviso-Monte Grappa, prova del campionato d'Italia, che coi suoi 76 M. KM in salita ha costituito una delle più ardue e faticose gare ciclistiche.

Alla corsa hanno partecipato una trentina di corridori tra i quali erano i campioni Guerra e Alfredo Binda che però a metà gara si sono ritirati. Gli arrivati alla fine della faticosa gara sono stati una ventina. Barral, che era riuscito a staccare tutti a metà salita guadagnando oltre un chilometro di vantaggio, a cinque chilometri dal traguardo è caduto sfinito, danneggiando la macchina è stato raggiunto e superato da altri corridori. Ecco l'ordine di arrivo: 1.o Bertoni di Varese in ore 3,1 alla media oraria di km. 25.358; 2.o Bellandi di Siena in ore 3,2; 3.o Camusso in ore 3,3; 4.o Barral a ruota; 5.o Zanzi in ore 3,5; 6.o Canazza.

AUTOMOBILISMO

Borzacchini vittorioso nella Pontedecimo-Govi

GENOVA, 20 pom.

Ieri mattina si è svolta la nona corsa automobilistica insalita Pontedecimo-Govi, valevole per il campionato italiano di velocità per le vetture della categoria sport e corsa. Sono partiti una settantina di concorrenti.

Ecco i risultati:

Campionato della categoria Sport: 1.o Borzacchini su «Alfa-Romeo» 2300 in 8'9" e 1 quinto alla media di km. 71,723; 2.o Battaglia Gianni su «Alfa Romeo» 1750 in 8'21" e 4 quinti; 3.o Delpino Lorenzo su «Alfa Romeo» 1750 in 8'29" e 4 quinti.

Campionato della categoria corsa 1.o Nuvolari su «Alfa Romeo» 2300 in 8'25" media oraria km. 69.576; 2.o Principe Cerami Rosso su «Maserati» 16 in 8'29" e 4 quinti.

3.o Trossi conte Carlo Felice su «Alfa Romeo» 2300 in 8'34" e 3 quinti.

4.o Ghersi Pietro su «Alfa Romeo» 2300 in 8'35".

Classifica generale. 1.o Borzacchini Mario su «Alfa Romeo» 2300 in 8'9" e 1 quinto. Media oraria di km. 71,723. 2.o Battaglia Gianni su «Alfa Romeo» 1750 in 8'21" e 4 quinti; 3.o Nuvolari Tazio su «Alfa Romeo» 2300 in 8'25".

Hanno presenziato alla corsa il sottosegretario di Stato S. E. Cao di S. Marco, S. E. il Prefetto Vivorio, il Podestà sen. Broccardi il Segretario federale on. Leale, gli on.li Ardizzone Barni, il gen. on. Tabarrini, S. E. Celesia, il marchese Sommi Picenardi per il R.A.C.I. il gr. uff. Klinger, varie altre personalità ed una numerosa folla.

Il varo della motonave "Umberto Lupi,, a Porto Marghera

VENEZIA, 20

Sabato è stata felicemente varata a Porto Marghera la nave « Umberto Lupi » che è la prima di una serie di tre motonavi in costruzione per conto dell'Industria italiana della Pesca Adriatica. Alla cerimonia hanno assistito tutte le autorità cittadine, un gran numero di industriali di Porto Marghera, maestranze ed una folla di invitati. Avevano aderito alla cerimonia anche le LL. EE. Giuriati, Ciano e Acerbo.

Riunione dei rivenditori di generi di monopolio

ROMA, 20

Si sono riuniti sotto la presidenza del comm. Bruni, commissario della Federazione nazionale dei rivenditori di generi di monopolio, i maggiori esponenti della categoria. Nella riunione sono stati trattati importanti argomenti, fra i quali l'aumento del 15 per cento sul canone legale; nel rinnovo dei contratti di appalto, la tassa di registrazione, l'imposta d'industria e di commercio del 3 per cento, la diminuzione di nuove rivendite, la vendita delle carte da giuoco e delle cartine e tubetti per sigarette, i valori bollati e tabacchi esteri. Gli intervenuti accompagnati dal comm. Bruni sono stati ricevuti dal direttore generale dei Monopoli di Stato gr. uff. Boselli, che si è a lungo con essi cordialmente trattenuto.

CORRIERE COMMERCIALE

Note granarie
Previsioni sul raccolto

Ci stiamo rapidamente avvicinando al momento in cui tutte le previsioni formulate in queste ultime settimane sull'andamento del raccolto nazionale e sulle risultanze dello stesso verranno a concretarsi attraverso le segnalazioni delle prime mietiture. Le vicende meteorologiche anche di quest'ultima settimana sono state generalmente favorevoli: tempo non eccessivamente caldo, qualche pioggia, scarsi temporali. Ciò nonostante si è notato un alternarsi di pareri ora ottimisti, ora dubbiosi, circa la quantità e la qualità dei grani che raccoglieremo. Non sono neppure mancate lamentele di nebbie e conseguente ruggine dalle quali sarebbero state colpite zone del Cremonese e del Mantovano.

Le stesse voci del Meridionale sono meno esplicite di una quindicina di giorni fa nell'assicurarci quell'ottimo raccolto che si prevedeva. Nel complesso le vicissitudini climateriche di questa annata agraria si riflettono nei giudizi e nelle previsioni dei tecnici che appaiono disorientati e contradditori.

La mietitura che si inizierà fra una decina di giorni circa, per i grani precoci, ci dirà una parola definitiva in proposito.

Per i grani duri la situazione è già abbastanza chiara: i primi campioni del nuovo raccolto lasciano prevedere che supereremo per qualità e quantità la campagna scorsa ed i prezzi di questi grani dovranno ineluttabilmente scontare questo fattore con una diminuzione notevole dello scarto sui grani teneri che nella scorsa annata ammontò in certi periodi sino a 20 lire al quintale.

Da segnalarsi qualche affare di frumento nuovo tenero per consegna a lire 102-105 per qualità precoce per fine giugno a L. 92-95 sul luglio. Il consumo si dimostra piuttosto riservato.

Per i grani vecchi nazionali e per i grani esteri i mercati di questa settimana ebbero andamento migliore.

La saldatura tra le due campagne, pur non dimostrandosi laboriosa, ha dato un po' di tono alle contrattazioni, valorizzando gli stocks di merce nazionale provenienti dalla Borsa di Milano e le partite di estero disponibili nei nostri porti o viaggianti di prossimo arrivo.

Ecco l'andamento dei corsi nel Mercato a termine di Milano:

	9 giug.	16 giug.
Contanti	—.—	113.75
Luglio	94.75	96.25
Ottobre	96.75	97.80

Mercati dei bozzoli

Lonigo, 18 — Kg. 805 media giornaliera 3,691; progressiva 3,722.

Guidizzolo, 18 — Kg. 436, media giornaliera 3,527.

Colonia Veneta, 20 — Kg. 9919, adeguato lire 3,825, progr. 3,644.

Cosenza, 20 — Oggi primo mercato ufficiale bozzoli: kg. 85 da lire 2.25 a 2.75; adeguato 2.456 (Consiglio Economia).

Fano, 20 — Il mercato dei bozzoli di questa città verrà aperto il 20 corrente.

Verona, 20 — Kg. 3.304,10 adeguato giornaliero 3.718 adeguato generale 3,718.

Legnago, 20 — Bozzoli reali pesati kg. 20, adeguato d'oggi lire 3.35, complessivo a tutto oggi 2.987. Scarti chilogrammi 15.10. Quantità complessiva a tutt'oggi kg. 527.50.

Quantità approssimativa apparsa oggi sul mercato kg. 200 ed a tutt'oggi 693.10.

L'ITALIA GIARDINO DEL MONDO

Oltre un milione di stranieri venuti nel 1931

ROMA, 20

Sono stati conclusi i lavori di elaborazione di una nuova indagine compiuta dall'Enit per accertare il numero degli stranieri venuti in Italia attraverso i vari transiti ferroviari.

Dagli accertamenti, compiuti d'accordo con l'Istituto centrale di statistica, risulta che nel 1931 il numero complessivo degli stranieri entrati in Italia per ferrovia è stato di 919.484.

A tale numero rimane da aggiungere quello degli stranieri sbarcati nei vari porti del regno da navi italiane o straniere. La cifra complessiva è notevole e dimostra che, nonostante la crisi, l'Italia è sempre uno dei paesi più ricercati dagli stranieri.

Il transito che ha registrato maggiore movimento è stato quello del Brennero con oltre 200 mila stranieri entrati ed altrettanti usciti.

Vengono poi i transiti di Chiasso e Domodossola con circa 120 mila stranieri, quello di Ventimiglia con 100 mila, di Postumia con 70 mila.

Raggruppando i transiti per nazioni si osserva, che il movimento attraverso il confine italo-svizzero è stato il più intenso con circa 320 mila stranieri seguito a breve distanza dal movimento attraverso il confine italo-austriaco.

Il terzo posto viene occupato dal movimento attraverso il confine italo-francese con circa 125 mila stranieri.

Segue il movimento registrato al confine italo-jugoslavo con quasi 100 mila stranieri.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 20

Il Bollettino Militare reca tra l'altro le seguenti disposizioni:

Ufficiali generali — Avogadro di Quaregna, generale di brigata di artiglieria, in aspettativa R. Q. collocato a riposo. Olivero id. id. id. id. Pignatelli, maggior generale medico id. id. id. id.

Corpo di Stato Maggiore — Zanotti, tenente colonnello stato maggiore, comando divisione militare Bologna, nominato capo stato maggiore comando suddetto.

Fanteria — Diana, colonnello assegnato comando corpo armata Bologna, continuando a disposizione ministero guerra. Rivabella, tenente colonnello 81 fanteria, assegnato ministero guerra.

I seguenti colonnelli in aspettativa R. Q. sono collocati a riposo: Sticca, Carloni, Chierici Cassini.

L'ultima riunione degli ufficiali in congedo

TORINO, 20

Nell'ultima riunione degli ufficiali in congedo il presidente dell'U.N.U.C.I. S. E. Starace, ha desiderato apprendere dalla viva voce degli ufficiali convenuti, le condizioni di vita dei gruppi e delle sezioni da essi dipendenti, invitandoli ad esporre quanto ritenessero opportuno per il maggiore incremento dell'organizzazione. S. E. Starace dopo avere ascoltato attentamente le relazioni dei singoli capi si è compiaciuto del modo come il rapporto si è svolto e dell'opera prestata dai comandanti di gruppi e di sezioni mettendo in rilievo l'importanza che l'Unuci ha nel regime e dando affidamento di provvedere nei limiti del possibile all'esaudimento dei desideri manifestati. *(Stefani)*.

Frigolux

Il frigorifero inimitabile

l'unico senza motore

Non ha parti in moto, ciò che elimina manutenzione, sorveglianza, logorio, rumore ed ogni complicato meccanismo.

Assicura la perfetta conservazione degli alimenti in ambiente freddo e asciutto, e la produzione di cubetti di ghiaccio cristallino purissimo.

Funzionamento automatico a elettricità o a gas.

ULTIMA CREAZIONE ELECTROLUX

Frigolux L1

SENZA MOTORE
E SENZA ACQUA

Alla portata di tutti
Applicabile dappertutto

L. 2100

Vendita anche a rate

SOCIETA' ANONIMA

ELECTROLUX

PIAZZA CRISPI, 3 - MILANO

Telef. 89-351 - 89-352 - 89-379

ESPOSIZIONE PERMANENTE:
Piazza Crispi, 3

Visitate alla Fiera di Padova il nostro Stand nel Padiglione dell'Elettricità

FILIALI:

BOLOGNA - Via Farini, 26 — tel. 23-421
FIRENZE - Via dei Pecori, 1 — tel. 25-046
GENOVA - Via Assarotti, 7 — tel. 51-253
NAPOLI - Via Giorgio Arcoleo, 15 — tel 27-610
PADOVA - Via del Santo, 16
PALERMO - Via R. Wagner, 9 — tel. 10-859
ROMA - Via Sistina, 15 — tel. 42-734
TORINO - Corso Oporto, 29 — tel. 47-892
TRIESTE - Via XX Settembre, 4 — tel. 7008
VERONA - Via Stella, 15
VENEZIA - S. Giuliano, P. della Malvasia N. 5491 A

A Richiesta si inviano gratuitamente cataloghi, opuscoli, preventivi

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

La festa dei Titolari nella Basilica delle Grazie

...menica scorsa presso la Ba... della B. V. delle Grazie è celebrata la solennità dei San... Gervasio e Protasio Titolari ... Basilica stessa e di S. Giu... Falconieri Patrona del Terzo ... dei Servi di Maria. Alle ore ... stata celebrata la Messa con la ...ione generale e alle ore 10,30 ...re Ferdinando M. Maroso par... ha celebrato la Messa solenne ...to dal clero locale. Gli stu... della Comunità dei Servi di ... hanno accompagnato la Mes... canto gregoriano.

... la S. Messa ha avuto luogo ...lenne Processione all' aperto ... Santissimo.

...pomeriggio sono seguiti i Ve... solenni celebrante il rev.mo ... cav. uff. Pietro dell'Oste ca... del Capitolo Metropolitano. ...lustre canonico, con la chiara ...a che lo distingue, ha tenuto ...evato discorso sui Santi Pa... e sulla S. Falconieri. E' segui... ...ndi la solenne benedizione.

...lenni festeggiamenti per la solennità di S. Antonio

...anno la festa di Sant'Antonio ...na alla chiesa del Carmine do... Santo dei Miracoli è particolar... venerato, una folla di citta... di forestieri ma quest'anno la ... ha avuto particolare risalto ... chiusura del centenario Anto... che vide anche il completamen... nuova artistica Cappella de... al Santo nella storica a antica cittadina di via Aquileja. L'al... sfolgorante di luci, di ori e ... e durante tutta la giornata, ...per tutta la settimana antece... una teoria di fedeli si è alter... nella bella Cappella. Alle ore 7 ... celebrata la S. Messa e dispen... Comunione generale alla qua... ...no partecipato tutti i giovani ... Michelini» gli uomini e gli as... tutti dell'Azione Cattolica par... ...le dando edificante esempio di ...

...ore 11,30 è stata celebrata la ...sa solenne durante la quale la ... della Cattedrale, diretta dal ... don Pigani, ha eseguito una ... a tre voci dispari del Tavoni. ...meriggio sono seguiti i Vespe... ...

... Mons. Arcivescovo — che que... ...ha voluto di persona conde... le solenni funzioni in onore ...nto — era assistito da mons. ... parroco del Carmine, da mon... Gori e mons. Pelizzo. Dirige... ...rimoniale il cav. don Angelo ... cerimoniere arcivescovile. ...oria del Duomo eseguiva mu... Pigani, del Bottigliero, del ... e del Mattiuzzi. Dopo i Ve... ...guiva la solenne processione, ...te imponente e ordinatissima. ...no servizio d'ordine e d'ono... CC. e i Vigili Urbani. Il cor... aperto dall'insegne religiose, ...bini della dottrina, gonfalone ...igi, bambine dell'Asilo accom... dalle Suore, gonfalone del ...ramento, bambini della prima ...one, il gruppo degli aspiran... ...tenenti all'Associazione ma... di A. C. «Lelio Michelini» Uo... Cattolici intorno al gonfalone di ...onio. Veniva quindi la Ban... ...cale di Nogaredo diretta dal ... sig. Liberale, e preceduto dal... ...astile, dai chierici, dai frati ...ini del convento di Udine e ... incedeva quindi S. E. mons. ... assistito dal parroco del Car... dai rev.mi canonici del Capi... ...ropolitano.

... Mons. Arcivescovo reggeva la ... del Santo. La processione era ... da una teoria di fanciulle e ... dell'Associazione «Giovanna ... con bandiera, dal gruppo Don... ...oliche, dalle bambine della Comunione bianco vestite e da ...mana di popolo.

...teo imponentissimo al canto ...nni sacri sfilava per le vie del... ...occhia fiancheggiato da due ... di cittadini reverenti; tutti ...erano addobbate festosamente ...azzi, damaschi, drappi, fiori e ... Dopo la solenne processione nel... ...sa del Carmine aveva luogo ...zione di chiusa durante la ... S. E. Mons. Arcivescovo rivol... ...fedeli la sua alta parola. Ri... ...lenni partecipazione del popolo ...nni funzioni in onore di San... ...o e richiamandosi alle parole ...mo Pontefice ricordava che ol... intensificare la devozione nel ...urgo bisogna imitarne le vir... ...purezza, la umiltà, l'apostola... ... infine benediceva solenne...

... momento di allontanarsi dalla ... S. E. mons. Arcivescovo ... segno a calorose dimostra... ...omaggio da parte del popolo.

...festa dei Bersaglieri

...nica la sezione di Udine della Bersaglieri ha festeggiato il no... sesto anniversario della ... del glorioso corpo creato ...sandro Lamarmora.

... centocinquanta sono partiti ... da Udine alla volta di But... ... parte di essi erano in bici... ... fra i presenti si notava l'a... ...residente colonnello cav. Giu... ... e l'intero consiglio. A But... ...rono tra vivi applausi della ...one e dopo una breve sosta ...no per Manzano, meta della ...

...ese era tutto imbandierato. Le ...enze furono festosissime. ...saglieri resero tributo di me... ...affetto ai Caduti.

... uno scambio di saluti con ...vento anche del Console cav. ... Comandante la 63.a Legione e ... provinciale dei Bersaglieri, ... recarono nel magnifico parco ...mente messo a disposizione dal ... Dorigo per la colazione al sacco ...ata tra il più cordiale camera...

Un fabbro sfortunato

...fabbro Ferruglio Emanuele, di ... 41, residente a Feletto mentre ... verso la città in bicicletta è ...tato dalla macchina ed ha ri... la frattura di alcune costole. ... accolto al nostro ospedale e ...cato guaribile in un mese.

La mostra di pittura
del co. Alessandro del Torso

Si è chiusa l'altro ieri la mostra di pittura del co. Alessandro del Torso, allestita con tanto decoro nella sede del Sindacato Fascista di Belle Arti in via Aquileia. La valentia del nobiluomo udinese nella pittura artistica è ben nota ai concittadini, avendo egli altre volte esposto dei lavori, in questa mostra però l'arte del Torso con le sue più spiccate caratteristiche, si è rivelata in tutta la sua completezza.

Si è usi a distinguere in arte tra dilettante e professionista: distinzione giusta quando s'intenda darle un significato sociale, ma che si riduce a pura questione di parole allorchè si entra nel campo della maggiore o minore abilità dell'artista a dar corpo e vita coi mezzi tecnici più adatti e nel modo migliore alle sue concezioni. E' il caso del co. del Torso: dilettante, è vero, ma artista provetto e perfetto.

Uno sguardo d'assieme alla sua mostra ci è bastato a farcene convinti. L'elemento che vi dominava è il paesaggio friulano, ma questo come vario, come bene reso nella sua verità e nella sua anima!; chè anche la natura, per chi la sa comprendere, sembra possedere un'anima. In alcune tele l'autore ha saputo scegliere il lato più squisitamente poetico del soggetto, come, ad esempio, nel bel quadro «I guardiani della villa», dove due alti cipressi, uno dei quali dorato dal sole, ed alcune statue che li circondano costituiscono un magnifico gruppo che sembra proprio dominì il parco silenzioso e la villa che non si vede, ma s'intuisce. Ugualmente dicasi del delizioso angolo del "Parco Canciani» di S. Giorgio di Nogaro, della bella riposante calma, piena di frescura di «Lungo il Soima», del «Ruscello a Forni di Sotto», quadro simpaticamente movimentato da alcune montanine che lavano, «Pace alpestre» in cui anche lo spirito del riguardante sembra riposarsi volentieri.

Bellissime le tele riproducenti alcuni dei nostri castelli: Colloredo di Montalbano, Lonoglano, Castelmonte, cui possiamo aggiungere anche il suggestivo rudere della rocca di Altimis. Parimente belle e magnificamente rese le ampie praterie di Ziracco e di Passons dove, pur nella quasi uniformità della distesa, si sente tant'aria, c'è tanto sole che par quasi d'immergervisi al solo guardarle.

Particolarmente bene trattate sono le acque nella loro infinita varietà di ruscelli montani, laghetti pieni di riflessi incantevoli, l'azzurra immobile laguna spesso popolata di vele multicolori su cui giuoca il sole. Ciò dimostra l'acutezza di osservazione e l'abilità dell'artista nel rendere anche il vero più fuggitivo, dote questa che si rivela, del resto, pure in tutte le altre tele, specialmente negli effetti di luci mattutine e dei tramonti.

Prediligendo il paesaggio, il del Torso sembra — almeno stando ai soggetti esposti nella mostra di cui parliamo — non s'occupi della figura; ma ciò non vuol dire che il suo pennello sia estraneo anche a questo ramo nobilissimo ed altrettanto difficile della pittura, come appare dal ritrattino dell'«Amico Marco» gettato giù con poche pennellate e pur con tanta espressione di vita. A questo piccolo ritratto si possono mettere vicino, perchè affini di guerra, la «Donna carnica», «La piccola del barcaiolo» ed un delizioso «Bozzetto di contadina».

Ma non la finirei più se volessi accennare anche solo ai più significativi tra i quarantaquattro lavori esposti, chè di tutti dovrei ripetere le stesse lodi; tanto meno voglio perdermi in analisi minute, anche perchè non mi sentirei da tanto. Le mie lodi però non sono che una piccola eco delle tante, e spesso assai più competenti, che uscirono spontanee dalla bocca di tutti i numerosi visitatori della bella mostra.

E credo che anche a coloro che, o per convinzione o per posa, hanno sposato in arte l'idea novecentista abbiano piaciuto queste tele sincere, gettate giù con semplicità ma nobiltà di mezzi, con sicurezza di disegno e di tocco assoluta, con quel senso di equilibrio sia nella scelta e nell'inquadratura del soggetto, sia nell'uso della gamma dei colori, che non tutti, anche professionisti distinti, possiedono. Il «virtuosismo» come tale qui è escluso ed anche da ciò si può misurare l'alta, vera «virtù» dell'artista.

Un plauso sincero quindi al nobile e munifico espositore ed all'Istituzione sotto i cui auspici e per il cui vivo interessamento la mostra potè essere allestita.

A. S.

Il vincitore del 1° premio della lotteria dell'O. N. B.

Il primo premio della Lotteria pro O.N.B. estratta in Udine il 24 maggio p. d. (Automobile Fiat 514) è stato vinto dal sig. Marchesi Gherardo, impiegato, residente a Rivarotta di Teor. con la cartella n. 54634.

Omicida ricoverato in Manicomio

A sua tempo la cittadinanza si è vivamente commossa per la tragedia di Via Poscolle avvenuta all'alba del giorno 11 aprile u. s.

Il tenente di amministrazione Sebastiano Iuculano, appartenente al nostro Distretto militare uccideva a rivoltellate in un accesso di improvvisa pazzia, la buona signora Pro.ssa Irene Magor in Goni.

Il tenente è stato subito arrestato, ma ora è stato prosciolto in istruttoria e ricoverato al manicomio perchè riconosciuto colpito da pazzia.

La disgrazia di un operaio

Ieri alle 17, l'operaio Tommaso Allanzarch di anni 55, nativo da Savona e addetto al circolo ufficiali della nostra città mentre stava lavando dei vetri alla sede del Circolo stesso perdeva l'equilibrio e precipitava da una altezza di cinque metri riportando soltanto delle lesioni leggere alla testa e al torace, guaribili in 8 giorni.

La premiazione degli alunni della R. Scuola Industriale "Giovanni da Udine,,

Con solenne cerimonia domenica mattina alle ore 10,30 presso la R.a Scuola Industriale « Giovanni da Udine » che tanto lustro e onore porta alla nostra città, sono stati premiati gli alunni della scuola stessa distintisi durante l'anno scolastico 1930-31.

Oltre al R.o Commissario comm. Calligaris, al direttore ing. cavalier Scaglione e al vice-direttore professore cav. uff. Cavallero, nonchè a tutto il Corpo insegnante dell'importante Istituto erano intervenute cospicue personalità civili, politiche, scolastiche, ecc. Abbiamo notato il dott. cav. De Beden, consigliere di Prefettura, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, S. E. il senatore Morpurgo, S. E. Spezzotti, presidente della Commissione per l'Istruzione Tecnica, il vice-podestà di Udine conte Gropplero, il colonnello comm. Levis in rappresentanza del Comandante del Corpo d'Armata, S. E. il generale Liuzzi, il generale Andreani, il colonnello Parfumo comandante dell'Artiglieria, il ten. Zotti per il colonnello Fougier comandante del Campo di Aviazione di Campoformido, il cav. dott. Toneatto, fiduciario dell'Istituto Fascista della Scuola, il prof. dott. don Florida vice-direttore dell'Istituto Tomadini e catechista, il cav. Tomada ing. Cossutti, prof. Zanini direttore della Scuola Industriale di Palmanova, il sig. Reccardini per il Fascio di Udine.

Nell'aula Magna dell'Istituto Industriale dove si svolse la cerimonia avevano pure preso posto gli alunni dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, ecc. Avevano mandata la loro adesione il comandante ing. Comessatti Segretario federale, il cav. uff. sig. Brolli presidente della Federazione Fascista Friulana del Commercio e altre personalità. Il Commissario Regio della Scuola comm. Calligaris dopo aver porto il saluto alle autorità, pronunciava un discorso riassumendo il lavoro svolto nella Scuola durante l'anno scolastico, i progressi ottenuti, lo sviluppo preso, l'esito degli esami e dello studio e tracciando il programma avvenire. Il Commissario chiudeva con una vibrante perorazione intonata ad alti concetti di amore di Patria e di elevazione della gioventù.

Venivano quindi chiamati ad uno a uno i premiati.

Dopo la cerimonia le autorità accompagnate dal maestro Sutto visitavano i varii modernissimi reparti della Scuola constatando la ricchezza del materiale didattico e pratico e la perfetta organizzazione.

Le solenni onoranze funebri al collega Paolo Rippa

Domenica nel pomeriggio alle ore 15 vennero tributate le estreme onoranze al compianto collega Paolo Rippa de *Il Gazzettino* così immaturamente strappato dalla morte. Il mesto corteo era aperto dalle insegne religiose. Venivano quindi diverse e ricche corone di fiori mandate dalla Direzione del *Gazzettino* all'affezionato collaboratore, dai « colleghi di Redazione »; « I giornalisti udinesi al collega Paolo Rippa »; « Volontari di Guerra » e « dei parenti ».

Sulla bara posavano alcune palme di fiori purpurei. Seguivano il feretro il fratello sig. Mario Rippa con le cugine e cugini, l'on. Podestà di Udine co. Di Caporiacco, il sig. Ettore Rippa Commissario del Fascio di Fiume anche in rappresentanza del Podestà di Fiume on. Gigante, il signor cav. Ongaro presidente dei Volontari di Guerra e del Comitato Dalmata, l'avv. Gardini, il signor Reccardini per il Fascio Giovanile, il co. Gino Valentinis Fiduciario della Stampa, nonchè uno scuolo d ipersonalità civili, politiche, combattentistiche dell'irredentismo e dei Legionari di Fiume. Erano rappresentati i giornali: *Il Gazzettino, Popolo del Friuli, Avvenire d'Italia, Commercio Friulano, Sport Friulano*, ecc.

Con i giornalisti udinesi venuti a tributare l'estremo omaggio al caro collega vi era pure il cav. Maffei decano della stampa friulana. Erano presenti inoltre i labari dei volontari di Guerra e della Dalmazia con scorta, i rev.mi prof. don Masotti, don Cossettini, don Vittorio Stefani, don Zarattini, il prof. dott. Riccardo De Giorgio, e tanti altri.

Dopo le esequie celebrate nella chiesa dell'Ospedale il mesto corteo continuava per il cimitero e sostava a porta Poscolle per gli estremi saluti.

Ha tenuto l'orazione funebre il collega co. Gino Valentinis fiduciario della stampa e compagno di guerra e di lavoro del caro scomparso. A nome dei legionari Fiumani e dei volontari ha parlato quindi l'avv. Gardini. Ha ringraziato per la famiglia il collega Provini.

Ieri mattina alle ore 7 nella chiesa del cimitero ha celebrato la Messa di suffragio don Gino Zarattini.

La dimostrazione di affetto e di omaggio sia di lenimento all'acerbo dolore della straziata madre e del fratello. A loro rinnoviamo i sensi del nostro commosso e fraterno cordoglio.

Alta onorificenza a don Minigher

Apprendiamo con vivo piacere che in questi giorni l'egregio amico don Giuseppe Minigher, direttore dello Stabilimento Arti grafiche friulane e amministratore di «Vita Cattolica», è stato insignito della Croce lateranense.

A don Minigher presentiamo i nostri più cordiali sensi di felicitazione.

Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli, Conferenza della SS. Annunziata sono prevenute le seguenti offerte: Alla Conferenza di S. Vincenzo, fondo Messa del Povero, in morte della signora Elisa Ponton ved. Battaglia, il sig. avvocato comm. G. B. Biavaschi L. 20; il dott. Leopoldo Peratoner L. 10.

Sport

Campionato Italiano U.L.I.C.

Ferrovieri Udinesi batte Gorizia 4-0.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

19-20 Giugno

Nati	6
Morti	8
Matrimoni	0

Corte d'Assise
La condanna del Riva a 10 anni di reclusione

Ieri sera si è chiuso davanti alla Corte d'Assise il processo contro Guglielmo Raimondo Riva imputato di omicidio preterintenzionale in persona del suo domestico Francesco Modesto. Il Riva è stato condannato a dieci anni di reclusione, a tre anni di libertà vigilata, ai danni e spese liquidando una indennità di lire 10.000 alla vedova della vittima, di lire 1000 al figlio Marino e liquidando a ciascuno dei patroni di parte civile L. 1300 di spese di costituzione e rappresentanza.

In Tribunale

Per violenza alla forza pubblica

Pietro Roiatti fu Giuseppe d'anni 39 di Udine, detenuto dal giorno 15 corrente, è comparso davanti al Tribunale per essere giudicato per direttissima. Egli era imputato di violenza alla forza pubblica, guardie di finanza, per opporti ai suo arresto, con l'aggravante della recidiva specifica. E' condannato a 9 mesi di reclusione. Difensore avv. Della Porta.

Per furto

Valentino Tomasin fu Giovanni d'anni 20 e Alfonso Prestint di Giuseppe d'anni 53 da Tapogliano, sono imputati di furto per essersi appropriati, nel dicembre 31, di tre rotoli di filo di ferro spinato del valore di L. 80 in danno del datore conte Marino Pace alle cui dipendenze lavoravano. Il primo è condannato a 2 mesi di reclusione e a 300 lire di multa col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione; il secondo è assolto per insufficienza di prove. Difensori avvocati della Porta e Pelizzo.

Fumando la pipa

Antonio Valle di Domenico d'anni 30 da Meduno era imputato di incendio colposo di un fondo montuoso con un danno di L. 2600 e di prematura e irrazionale distinzione di piante. Dal primo reato è assolto perchè il fatto non costituisce reato e dal secondo per avvenuta oblazione.

Difensore avv. cav. Marco Marin.

Rinviati alle Assise

Antonio Cernetic di Angelina di anni 17 Giuseppe Miani di Domenico d'anni 25 e Valentino Cappellani di Pietro d'anni 26 tutti da Cividale sono imputati, il primo di furto aggravato di L. 2300 in danno di Alessandro Miani togliendole da un cassettone della sua stanza da letto, il secondo di istigazione al delitto e il terzo di aver aiutato il Miani a sottrarsi alle investigazioni e alle ricerche dell'Autorità.

Su i stanza del P. M. il Tribunale ha dichiarato la propria incompetenza e ha rinviato gli imputati al Giudizio della R. Corte d'Assise.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Il Convegno Regionale degli Uomini Cattolici

Domenica nella sala parrocchiale delle associazioni di azione cattolica in Tolmezzo si sono riuniti i rappresentanti delle varie unioni degli Uomini Cattolici della Carnia. Erano presenti le Unioni di Paluzza, Sutrio, Cercivento, Valle Rivalpo, Tolmezzo, Villa Santina e le rappresentanze dei nuclei di Luincis, Cesclans, Casanova e Caneva, Rigolato, Enemonzo, Treppo Carnico, Ravascletto. In totale oltre 60 persone.

Alle ore 9 tutti i partecipanti si raccolsero nel nostro bel Duomo per la messa. Dopo il Vangelo, il sac. prof. A. Baldassi rivolse ai fedeli e agli uomini convenuti la sua dotta parola, illustrando la nobiltà dell'apostolato dell'azione cattolica.

In seguito si aprì il convegno propriamente detto nella luminosa ed ampia sala parrocchiale. Presiedette l'adunanza mons. P. Ordiner, parroco e assistente ecclesiastico per Tolmezzo. Gli facevano ala il sac. prof. A. Baldassi, l'avv. prof. C. Bressani del Consiglio diocesano, il segretario rag. Colautti, don A. Micossi cappellano coadiutore, l'avv. A. Candolini e il presidente dell'Unione Uomini Cattolici di Tolmezzo.

Il quale, dopo avere esternato a nome dell'assemblea il suo ringraziamento agli illustri rappresentanti del centro diocesano, svolgeva il primo tema sul programma e sui doveri degli uomini cattolici. Indi l'avv. prof. C. Bressani, ascoltatissimo, tenne avvinto l'uditorio per oltre tre quarti d'ora sul secondo tema posto all'ordine del giorno: l'enciclica «Caritate Christi compulsi» di Pio XI.

Disse infine appropriate parola di chiusura mons. P. Ordiner.

Poco dopo mezzogiorno il convegno si chiuse colla preghiera di ringraziamento a Dio per il felicissimo esito dell'adunanza.

Quasi tutti i parroci della Carnia, nell'inviare i loro uomini e la loro adesione al convegno, ebbero parole di vivo compiacimento per la iniziativa e di auguro sentito per una cospicua messe di frutti.

Il processo degli zingari — La De Tori Pasqua racconta l'incredibile avventura che gli costò venti biglietti da mille.

Venerdì davanti al Tribunale di Tolmezzo è stato discusso il processo per truffa a carico di una comitiva di zingari, quella comitiva che nel marzo passato riuscì abilmente a truffare certa De Toni Pasqua mar. Candussio da Ciaulis di Salino, involandole 20.200 lire in contanti. Il fatto è noto. Imputati sono: Hudarovic Olga di Tomaso di anni 18 da Gorizia che è alla infinitesima condanna, nonostante la sua giovane età; Hudorovic Luigi Luigia di Tomaso di anni 27, sorella dell'Olga, già condannata; Hudorovic Francesca di Giorgio di anni 28, incensurata ;Hudorovic Tomaso fu Luca di anni 65; Leben Luigi di Valentino, incensurato, di anni 20, marito della nominata Francesca; Kustrin Ferdinando di Leopoldo di anni 22; tutti del Goriziano, e detenuti. Il principale imputato è morto giorni fa: Hudorovic Biagio.

Sentita la difesa, sostenuta dagli avv. Castellani, Della Pietra e Boria, il Tribunale, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, condanna l'Olga e la Luigia Hodorovic ad anni 2 e mesi 2 di reclusione; la Francesca ad anni 1 ed 8 mesi di reclusione e a mille lire di multa; aggiunte 1200 lire di multa alle due prime; il Tomaso assolto per insufficenza di prove; il Leben condannato ad otto mesi colla sospensione; il Kustrin assolto per non avere commesso il fatto. Condannati in solido nelle spese e alle spese di costituzione di parte civile.

La scomparsa di attrezzi da falegname

Colledani Eugenio, falegname da Verzegnis, ritornato dalla Svizzera dopo una lunga assenza, si accorse che dalla sua bottega erano spariti numerosi attrezzi da falegname. Denunciato il furto, la benemerita scoprjva che gli oggetti erano andati a finire nella bottega di certo Deotto Olderigo fu Pasquale di anni 34 da Verzegnis. Comparso davanti al Tribunale per rispondere di futro qualificato, il Deotto si difende asserendo di avere avuto in prestito dal Colledani gli attrezzi ritrovati nella sua bottega. Uditi i testi, il Deotto viene assolto per insufficienza di prove.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Corso Vitt. Emanuele, 20 - Tel. 3-32

PORDENONE

S. Luigi

Nel fausto giorno dell'onomastico di S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Luigi Paulini, nostro amatissimo e veneratissimo Vescovo, la Redazione Diocesana dell'Avvenire d'Italia si unisce al coro dei figli di Concordia per invocarGli dal Signore le più elette grazie e benedizioni, mentre umilia all'Eccellentissimo Pastore i più fervidi auguri. Ad multos annos.

L'odierna festa dell'Angelico Gonzaga in Seminario...

Come abbiamo già reso noto, oggi il nostro Seminario Vescovile celebra la festa del suo celeste Patrono. Le funzioni seguiranno con il seguente orario: ore 6 Messa di S. E. Mons. Vescovo, ore 10 Messa semipontificale e panegirico del Santo, ore 17,30 Vesperi e Benedizione Eucaristica. Per la circostanza il pubblico ha libero ingresso alla chiesa.

... e al Cristo

Pure nella chiesetta del Cristo vie ne oggi celebrata la festa di S. Luigi con il seguente orario: ore 6 e 7 messe lette, ore 20 funzioncina e breve discorso sul Santo.

La visita di S. E. Mons. Vescovo alla parrocchiale di S. Giorgio e l'inizio della S. Missione

Con la benedizione impartita dallo Eccellentissimo Pastore della Diocesi, la parrocchiale di S. Giorgio si è arricchita di una nuova egregia opera d'arte: la cappello del SS. Crocefisso, da noi ampiamente illustrata nel numero di ieri. Nella felice circostanza ha avuto luogo la prima comunione e nel pomeriggio si è felicemente iniziata l'attesa S. Missione predicata dai Rev.di don Giovanni Andreatta e don Giovanni Patrizio.

Il Presule giunse alla Casa Parrocchiale poco dopo le sette. Subito dopo i neo comunicandi si mossero processionalmente preceduti dalla Croce astile dal cortile del Collegio per portarsi a rilevare S. E., che accompagnato dal Clero e preceduto dalla bianca schiera, entrò solennemente nella parrocchiale, festosamente addobbata. Dopo che davanti al fonte abttesimale, i neo comunicandi ebebro rinnovate le promesse, il Vescovo disse brevi parole di circostanza, rivolte specialmente ai genitori per raccomandar loro le giovani pianticelle che si apprestavano a ricevere il Re dei Re. Ebbe quindi inizio la S. Messa celebrata da S. E. mentre la «Schola cantorum» accompagnata dall'organo, eseguiva degli appropriati canti. Prima di amministrare il Divino Sacramento il Vescovo rivolse un paterno ed affettuoso fervorino alla giovane schiera che ricevette quindi Gesù con vero raccoglimento e tra la commozione dei presenti. Oltre i 120 neo comunicandi, circa un migliaio di fedeli si accostarono al banchetto Eucaristico.

Terminata la messa, nel cortile del collegio, Mons. Vescovo distribuì ai giovanetti e giovanette la medaglia-ricordo.

Alle 10 la parrocchiale era nuovamente affollata. Processionalmente S. E. entra in chiesa, mentre la «Schola cantorum» eseguisce appropriati canti. Il Presule si porta all'altar maggiore, ed indossati i sacri paramenti, benedice la rinnovata cappella e pronuncia un elevato discorso quindi il Rev.mo Parroco Don Luigi Coromer, ad un altarino collocato all'ingresso della capeplina stessa, celebra la S. Messa, alla fine viene cantato il «Veni Creator».

Mons. Vescovo amministra la S. Cresima ad una folla di giovani e pronuncia opportune parole di circostanza.

Nel pomeriggio, alle 16, si è iniziata la S. Missione. Dopo il canto dei Vesperi, il Rev. Don Andreatta ha tenuto il primo discorso, quindi venne impartita la benedizione Eucaristica.

Orario delle S. Funzioni e Prediche nei giorni della Missione

In tutti i giorni dell corrente settimana fino a sabato, le funzioni e prediche della Missione seguiranno con il seguente orario: ore 5,30 S. Messa e Comunione, ore 6 Predica per tutti; ore 16 Predica per sole donne, ore 18 Predica per sole ragazze di età superiore ai 15 anni; ore 20,30 Predica per soli uomin ie giovani di età superiore ai 14 anni. In locale a parte saranno riuniti i giovani fino ad 18 anni.

La festa di S. Antoni oal Cristo

Una numerosa folla è accorsa sabato sera nella chiesetta del Cristo per assistere alla chiusa della Tredicina in preparazione alla festa di S. Antonio. Il tempio e tutto il quartiere circostante erano illuminati.

Ieri, pure con un rilevante concorso, si sono svolte le funzioni. Alla messa solenne ha tenuto il panegirico del Santo, il Rev. Prof. Don Gio Batta Grandis.

Notizie varie

In memoria di un Caduto

Sabato una rappresentanza del Fascio locale si è portata nella vicina Prata per deporre un omaggio floreale sul luogo dove 11 anni or sono cadde lo squadrista Arturo Salvato. Venne compiuto il rito fascista e una squadra di giovani balilla montò la guardia d'onore.

Concerti

Sabato sera la fanfara della locale Sezione Bersaglieri dopo aver partecipato alla commemorazione del 96.o anniversario della fondazione del corpo, ha tenuto in piazza Cavour un applaudito concerto. Ai bandisti venne quindi offerta una bicchierata.

***

Ieri sera la banda cittadina ha tenuto in Piazzale Roma un altro scelto concerto. Vi assistette una grande folla che tributò replicati applausi all'egregio Maestro direttore e agli appassionati bandisti. Particolarmente gustate furono: il sunto del secondo atto della «Fedora» e la sinfonia della «Giovanna d'Arco». Si sono distinti in modo particolare i solisti Galliano Carli, Alfonso Ellero, Boriello e Peller.

Il risultato della giornata del libro

Il comitato per la festa del libro rende noti i seguenti risultati ottenuti nella giornata svoltasi il 26 maggio u. s. Ricavato vendita buste contenenti i francobolli chiudilettera: al publico L. 69 - nelle scuole: elementari L. 68, Avviamento al lavoro 26, Istituto-Liceo 9, Collegio Don Bosco 15 - Totale entrata L. 187 che venne così divisa: 60 per cento alla Biblioteca Civica Fasc. (L. 112.20) 40 per cento al Comitato Provinciale dell'Alleanza del Libro.

Gli incontri calcistici di ieri

ULIC - 2.a cat. — Giovani Glorie-Vallenoncello (forfait) 2 a 0; Eden-Candiani 9 a 0 — Amichevoli: Fontanafredda-S. Giuliano 3 a 2.

L'ottimo esito della selezione atletica

Ieri mattina, al Littorio, ha avuto luogo la selezione degli atleti del Gran Premio dei Giovani per formare la rappresentativa Pordenonese per i campionati Provinciali. L'esito delle gare è stato soddisfacente.

PORTOGRUARO

La Festa di S. Luigi al Collegio Vescovile

Oggi, nella chiesa del Collegio Vescovile, sarà celebrata con particolare solennità la festa di S. Luigi Gonzaga, Patrono della gioventù.

Alle ore sette Messa letta per i benefattori defunti; alle ore dieci Messa cantata, con panegirico, per i benefattori viventi. Alle ore 19, Benedizione Eucaristica.

La Chiesa devotissima che accolse per due secoli i sospiri e le preci delle generazioni levitiche, vedrà ancora, come negli anni scorsi, la più eletta cittadinanza, i giovani sopratutto, attorno all'altare dell'Angelo della purezza, per trarre ispirazione e stimolo alle virtù più belle.

CONCORDIA SAGITTARIA

Solennità di S. Antonio

La festa di S. Antonio ha assunto quest'anno particolare solennità. Preceduta da un mese di predicazione sulla vita del Santo, domenica mattina oltre mille fedeli si accostarono alla S. Comunione. Alle ore dieci venne celebrata la Messa solenne. Ai spesperi, tenne il panegirico il M. R. Don Osvaldo Moret. la processione col simulacro del Santo, passò per le vie del paese, accompagnata dalla locale Banda Musicale, diretta dal maestro Domenico Comisso. Le case erano adobbate e lungo la via centinaia di bambini bianco vestiti, seminavano fiori.

Concordia ha voluto così celebrare il centenario del Santo dei Miracoli, verso il quale ha sempre avuto tanta devozione.

RORAIGRANDE

L'insediamento della fabbriceria

Ieri sera ha avuto luogo l'insediamento dei nuovi fabbriceri della chiesa parrocchiale di Roraigrande, nelle persone dei sigg. Tubero Italico fu Pietro presidente, Urbanetti Stefano tesoriere, Schiavon Giuseppe, Della Piana Rinaldo, Stari Guido.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 20 pom.

ROMA: Oggi a mezzogiorno massima 28,6. Ieri: massima 27 — minima 16.
BOLOGNA: massima 28 — minima 21.
TORINO: massima 26 — minima 16.
MILANO: massima 27 — minima 17.
GENOVA: massima 21 — minima 20.
VENEZIA: massima 24 — minima 17.
FIRENZE: massima 28 — minima 17.
ANCONA: massima 28 — minima 17.
BRINDISI: massima 27 — minima 11.
FOGGIA: massima 29 — minima 18.
NAPOLI: massima 25 — minima 18.
CAGLIARI: massima 26 — minima 14
PALERMO: massima 25 — minima 17
MESSINA: massima 25 — minima 17.
BARI: massima 24 — minima 18.
TRIESTE: massima 24 — minima 19.
TRENTO: massima 25 — minima 16.
TRIPOLI: massima 25 — minima 20

GORIZIA

Le Missioni a S. Ignazio e la loro chiusa trionfale

L'altra sera si sono chiuse le sacre Missioni tenute nella chiesa di S. Ignazio dai PP. Francescani del Santuario di Castagnavizza, in onore di S. Antonio di Padova, e la chiusa è stata proprio un'imponente manifestazione di fede viva e di pietà del nostro popolo, come del resto lo aveva dimostrato durante l'intiera predicazione coll'insolita frequenza alle diverse istruzioni.

Nella mattinata alla Comunione generale hanno preso parte centinaia e centinaia di devoti di ambo i sessi, età e condizioni ed è rimasto indimenticabile a chi ha assistito alla santa funzione quell'accalcarsi di persone, compunte e devote, verso il Banchetto Eucaristico.

La parola calda e affascinante dei sacri oratori, ed in modo speciale dei Missionari P. Agostino e P. Ghetta, aveva ed ha risvegliato nel cuore di tanti la fede, ha ravvivato e accresciuto in tantissimi il sacro fuoco dell'amore a Cristo.

Lo si è visto alla sera, come ho accennato, quando è stata ricondotta al Santuario la statua del Santo Taumaturgo di Padova. Quanto popolo vi ha preso parte! Quanta devozione! Quanto entusiasmo! Erano gruppi di bambine bianco vestite e bambini con il giglio benedetto in mano, schiere balde di giovani e di giovanette oranti, gruppi di uomini e di donne in devoto atteggiamento che si sono snodati lentamente per le vie, da Piazza della Vittoria al Colle dei Castagni, sotto l'ombra benefica dei vessilli delle loro Congregazioni e Associazioni religiose e di A. C.

E poi una fiumana di popolo che inneggiava al Santo.

Prima della processione il Padre predicatore aveva tessuto le lodi di Sant'Antonio commovendo tutti, giunti al Santuario della Madonna del Carmine ha voluto ancora dire sante parole a quel popolo devoto e insinuare ancora nell'animo dei presenti la pratica della virtù e del bene per l'intiera vita.

E così si è chiusa quella settimana santa e colma veramente di frutti spirituali per la nostra città.

Nell'Istituto Salesiano di Torre Annunziata

TORRE ANNUNZIATA, 20 pom.

Sotto gli auspici del «Giglio di Mantova» superiori ed alunni dell'Istituto Salesiano, hanno ieri celebrato solennemente la data onomastica del loro egregio Direttore Sac. prof. D. Ennidoro Caramaschi, infaticabile apostolo nella vigna del Signore.

Contadino assassinato da un barbiere diciassettenne

NAPOLI, 20 pom.

In una bettola di Sant'Anastasia, per una lite di gioco, il barbiere diciassettenne Domenico Ragosta, vibrava un tremendo colpo di coltello al contadino Gennaro Mollo di anni 52, producendogli una larga ferita al collo con recisione dei grossi vasi sanguigni. L'infelice spirava quasi subito. Il giovanissimo assassino è tuttora latitante e attivamente ricercato da carabinieri.

Le borse

BORSA DI MILANO

MILANO, 20. — Rendita Italiana 3,50 per cento 73,275 — Consolidato 5 per cento 82,675 — Obbligazioni Venezie 82,50 — Banca d'Italia 1290 — Banca Commerciale Italiana 1033 — Banca Nazionale di Credito 6,50 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 670 — Mediterranee 240 — Meridionali 484 — Cosulich 16 — N. G. I. - Rubattino 91,50 — Libera Triestina 25,50 — Cotonificio Cantoni 1440 — Linificio Nazionale 110 — Lanificio Rossi 1860 — Snia Viscosa 105,50 — Ilva 71 — Metallurgica Italiana 109,50 — Montecatini 83 — Fiat 117,75 — Adriatica Elettrica 104,50 — Edison 386 — Terni 136 — Distillerie Italiane 75 — Eridania 415 — Industrie Zuccheri 632 — Raffinerie Liguri Lombarde 389 — Fondi Rustici 6,50 — Beni Stabili 193,50 — Fondiarie Venezia 6 per cento 490,25 — *Cambi*: Parigi 76,95 — Londra 70,85 — New York 19,52 — Svizzera 381,30 — Berlino 4,66 — Bruxelles 274.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 20. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,15; idem fine mese 73,35 — Consolidati 5 per cento cont. 82,60; idem fine mese 82,675 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 82,60 — Banca d'Italia 1300 — Banca Commerciale Italiana 1031 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105 — Cosulich 15 — Ferrovie Meridionali 483 — Cotoniere Meridionali 13,75 — S.N.I.A. 107,50 — Montecatini 83,50 — Monte Amiata 26 — Fiat 118 — Società Merid. Elettricità 132,50 — Terni 140 — S.I.P. 30,50 — Risanamento 802 — Beni stabili 192,50 — Saturnia 16,50 — Acquedotto del Serino 191 — Acquedotto di Palermo 295 — Buoni del tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,49; idem (1940) 97,40; idem (1941) 97,30 — *Cambi*: Parigi 76,95 — Londra 70,85 — New York 19,52.

BORSA DI ROMA

ROMA, 20. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,225; idem fine mese 73,30 — Consolidati 5 per cento cont. 82,625; idem fine mese 82,70 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 82,60 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 476 — Banca d'Italia 1296 — Credito Fondiario 440 — Banca Commerciale Italiana 1034 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 105,50 — Credito Marittimo 500 — Banca Nazionale di Credito 8,50 — Consorzio Mob. Finanziario 598 — Ferrovie Meridionali 482 — Tramvays 125 — Rubattino 93 — Libera Triestina 32 — Cosulich 15 — Cotoniere Meridionali 13,75 — S.N.I.A. 107 — Metallurgica Italiana 109,50 — Ilva 71,50 — Montecatini 83,50 — Monte Amiata 25,50 — Antimonio 52 — Ansaldo 90 — F.I.A.T. 117,50 — Terni 137 — Elettricità e Gas di Roma 709 — Azoto 82 — Romana Zuccheri 55,50 — Eridania 416 — Pantanella 114 — Fondi Rustici 6,125 — Immobiliare 467 — Beni Stabili 193 — Imprese Fondiarie 84 — Risanamento 800 — Acqua Marcia 500 — Condotte 366 — Acquedotto Serino 194 — Acquedotto Palermo 296 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 309 — Obbligazioni 5,50 per cento Credito Fond. Banca Naz. del Lavoro 497,50 — Buoni del tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,45; idem (1940) 97,475; idem (1941) 97,275 — *Cambi*: Parigi 76,95 — Londra 70,85 — Zurigo 381,30 — New York 19,52.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 20. — Rendita Italiana 3,50 per cento 73,40 — Consolidato 5 per cento 82,725 — Obbligazioni Venezie 82,75 — Banca d'Italia 1300 — Banca Commerciale Italiana 1033 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 670 — Meridionali 480 — Cosulich 15 — Montecatini 83,25 — Fiat 118,25 — Adriatica Elettrica 104 — Terni 135 — Assicurazioni Generali 2930 — Credito Fondiaria 5 per cento 475,50; idem 6 per cento 500,50 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490 — *Cambi*: Parigi 76,95 — Londra 70,85 — New York 19,52 — Svizzera 381,30.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 142

L'AVVENIRE D'ITALIA

Martedì 21 Giugno 193

II° SEMESTRE

Per la campagna abbonamenti giugno-dicembre 1932

Semestre. Un termine intermedio, una scadenza significativa. Dell'anno è già maturata una somma cospicua di mesi: siamo saliti abbastanza sull'erta dei giorni per aver titoli a un panorama comprensivo e quasi profetico. L'altra metà dell'anno prende le mosse e le previsioni dalla prima, quella che sta per esaurirsi, cadere, che tra poco non sarà più.

Semestre è ancora un termine di soste consuetudinarie: riposo alle fibre perchè possano riprendere presto, rinvigorite, il travaglio difficile.

Ma, il tempo, no, non ha soste. Orologio a perpetua carica. E come il tempo è il giornale. Ogni giorno il suo battito. Ogni ora il suo fatto.

La storia intesse le sue trame fatte di cronaca, in cui solo il tessuto più resistente rimane. Il giornale è lì a coglierle, a tramandarlo. Stà alla sua fede, alla sua forza, al suo intuito di individuare ciò che è stabile da ciò che è transeunte, e nella difficile cernita fissare lo spirito dei lettori ai capisaldi del vero, del giusto, del memorabile.

Per noi, che abbiamo termini fissi, in una misura infallibile di verità — la Fede — questo lavoro è più facile, ma questa responsabilità è ancora più alta. E soprattutto è insistente implacabile, lo stimolo a fare più ampia la trama delle proprie comunicazioni disinteressate, a stabilire un contatto più universale, proporzionato alle esigenze della verità. La stampa cattolica — cioè organicamente ordinata al fine morale e religioso — non ha ancora tutto il riconoscimento, l'aiuto, il posto che si merita. Ma noi, invece di lamentarci, abbiamo preferito lavorare. E lavoriamo. E ogni giorno ci ha portato il suo frutto, ogni mese il suo progresso, ogni anno il suo nuovo campo al sole, — fra lettori ed abbonati — in diocesi e regioni nuove.

Ora, questo progresso deve più che mai continuare. Non solo. Ma in proporzioni progressive. I nostri lettori devono conoscere, tutti devono sapere, che se viviamo e prosperiamo non è senza lotta, senza sforzo e duro sacrificio. Non c'è nulla di facile e di semplice al mondo. Ogni vita ha i suoi problemi da faticosamente risolvere a prezzo di fedeltà e di sudore. Non ci stancheremo mai di ricordare che *L'Avvenire d'Italia,* fa da solo, si regge da solo, non ha aiuti o contrafforti che non siano quelli del suo solo organismo, del suo lavoro, dei suoi abbonati, della sua pubblicità, delle sue rivendite. Ogni progresso è strappato col lavoro. Ogni miglioramento ha basi nel sacrificio, almeno di rigorose economie.

Se si vuole dunque un progresso, che sia non solo conquista in estensione, ma rapido e tale apporto di mezzi da progredire in qualità — cioè in servizi, in collaborazione, in tecnicità — bisogna venire incontro a questa generosa oblazione di uomini e di mezzi. Cooperare con essa. In che modo?

Ognuno lo sa. Con nuovi abbonati, con moltiplicati lettori, cioè con la più diretta e dignitosa offerta di nuove forze.

Siamo al semestre, al tempo in cui anche gli amici conquistati di fresco possono fare il loro bilancio. Lettori od abbonati, la loro posizione non è identica se non in vantaggio di minore spesa e di maggiore comodità; per il giornale invece, *nuovo abbonato* significa estensione della propria base di sicurezza, del proprio margine di respiro. Al semestre si concedono le usate facilitazioni e ogni lettore potrà fare il computo elementare del suo vero tornaconto.

Impegnamo questa data come patto solenne. Ogni diocesi si senta mobilitata. Gli amici riprendano la campagna. Tutti lavorino e preghino. *L'Avvenire d'Italia* deve essere la rigogliosa espressione, la fiera affermazione di quanti hanno i destini dello spirito, le ragioni della Fede in vetta ai loro voti. Esso è una prova di volontà, è una testimonianza di disinteresse, è una sintesi di idealità, è un vincolo fedele. Bisogna che non tardi alle sue conquiste, che non rallenti le sue ascensioni.

Abbonamento semestrale	**Italia e Colonie**		**L. 27,--**
Abbonamento trimestrale	„	„	„ **14,--**
Abbonamento semestrale	**Estero e Città del Vaticano**		„ **70,--**
Abbonamento trimestrale	„	„	„ **35,--**

Agli abbonati nuovi che ci invieranno subito l'importo dell'abbonamento semestrale viene regalato il residuo periodo di Giugno.

Inviare all'Amministrazione de «L'AVVENIRE D'ITALIA» *in Bologna, Via Mentana 4 o versare sul conto corrente postale de* «L'avvenire d'Italia» N. 8.815.

DA BUCAREST

Si smentiscono le voci corse a proposito del patto colla Russia

BUDAPEST, 20

Una profonda impressione ha destato la voce che la Polonia premerebbe sulla Romania perchè concluda un patto di non aggressione con i Sovieti.

Un comunicato del Ministero degli esteri smentisce categoricamente un ultimatum polacco in tal senso.

I giornali ritengono che la Polonia troverà la formula di un patto soddisfacente per la Romania.

L'*Epoca* in un articolo irritato dice di non poter ammettere di essere satelliti di una politica capricciosa. Rispetteremo, afferma il giornale, tutte le obbligazioni dell'alleanza ma non intendiamo che Varsavia diriga la nostra politica estera.

Il *Cuventul e Largus* si dimostrano molto scettici circa la conferenza di Losanna e suppongono che essa si limiterà a rinviare la soluzione del problema. *(Stef.)*

Il Senato americano respinge il progetto di legge a favore dei veterani

WASHINGTON, 20

Il Senato ha respinto il progetto di legge per il pagamento dei premi agli ex combattenti. Migliaia di questi ultimi raggruppati nelle vicinanze del Senato sembravano costernati apprendendo la notizia, ma si sono rasserenati allorchè i loro ospiti hanno dichiarato che sarebbero rimasti in città fino a che i premi non sarebbero stati pagati. La dichiarazione è stata salutata da applausi e dal canto dell'inno Nazionale americano. Nessun incidente si è verificato.

La Camera dei rappresentanti ha approvato con 233 voti contro 24 la risoluzione Jones che approva la conferenza economico internazionale. La risoluzione sarà inviata ora al Presidente Hoover

La Cecoslovacchia e il prestito austriaco

PRAGA, 20

Il «Ceske Slovo» occupandosi del problema del prestito austriaco scrive che l'Italia è disposta a partecipare con 90 milioni di lire mentre i piccoli Stati compresa la Cecoslovacchia non parteciperanno alla operazione.

Il «Vecer» riaffermando che la Cecoslovacchia non darà all'Austria neppure un centesimo aggiunge che sarebbero desiderabili in proposito chiare dichiarazioni del Ministro degli esteri e sostiene che la Cecoslovacchia deve abbandonare l'atteggiamento di gran signora e far credere di essere in migliori condizioni degli altri offrendo doni all'estero con prestiti e dazi preferenziali.

Il nuovo addetto militare di Ungheria a Roma

BUDAPEST, 20

Il maggiore Ladislao Szabo è stato nominato addetto militare alla Legazione d'Ungheria a Roma in sostituzione del colonnello Schlinder. *(Stef.)*

Le controproposte americane agli Stati debitori

WASHINGTON, 20

Il Presidente Hoover ha dichiarato oggi che non parteciperà attivamente alla prossima campagna elettorale. Egli conta di pronunciare soltanto alcuni discorsi sovratutto di illustrazione della politica del governo in campi particolari.

Gli uffici competenti di Washington hanno in questi giorni iniziato la elaborazione delle controproposte da presentare alle singole nazioni debitrici nell'eventualità che si chiedesse agli Stati Uniti una revisione degli accordi in vigore per il rimborso dei debiti di guerra sulla base di eventuali decisioni della conferenza di Losanna.

A quanto si apprende le controproposte americane fondate sopra una larga documentazione statistica si ispirerebbero a due principi: adeguazione degli impegni alla capacità di pagamento attuale del debitore, loro determinazione in rapporto ai debiti originari e non già a quelli ridotti per virtù della sistemazione in vigore.

Cosicchè le nazioni che si trovano a possedere eccedenze auree, scarsa disoccupazione e bilancia commerciale relativamente sfavorevole possono aspettarsi di vedere peggiorata l'attuale convenzione di rimborso mentre altre che hanno la economia maggiormente colpita dalla crisi possono sperare in un alleggerimento sostanziale del loro carico debitorio verso gli Stati Uniti.

Nel Cile irrequieto

SANTJAGO DEL CILE, 20 pom.

La legge marziale è stata proclamata. Seimila carabinieri sono stati concentrati a Santjago per assicurare l'ordine pubblico e reprimere eventuali disordini comunisti. I ferrovieri continuano nello sciopero di protesta ma il servizio ferroviario è assicurato in tutto il paese a mezzo delle truppe.

Da ulteriori notizie si apprende che lo sciopero ferroviario è virtualmente terminato sebbene la maggioranza degli impiegati e dei macchinisti rifiuti ancora di riprendere il lavoro. Il governo spera di potere trovare una soluzione nella giornata odierna. Il Paese è tranquillo nonostante la nervosità provocata dallo sciopero. Il governo conserva il controllo del movimento dei treni.

Allo scopo di obbligare i ferrovieri a riprendere il lavoro, le ferrovie sono state poste sotto il controllo delle forze armate. Gli operai che rifiuteranno il loro concorso saranno deferiti al tribunale militare.

L'aviazione militare ha tentato la notte scorsa un colpo di mano per ricondurre al potere l'ex dittatore colonnello Grove. I piloti militari si sono impadroniti di tre campi di aviazione ed hanno sbarrata la rotta al cacciatorpediniere che conduceva il colonnello Grove in prigione.

Una lettera di Re Alberto al ministro Renklin sulla politica economica

BRUXELLES, 20 pom.

Il Re Alberto ha diretto al Primo Ministro belga Renklin che si trova a Losanna per la conferenza delle riparazioni la seguente lettera:

« Mio caro Primo Ministro. — Dopo la fine della guerra tutti gli esperti che i governi hanno consultato si sono unanimemente dichiarati del parere che la prosperità dei popoli e le loro pacifiche relazioni sieno subordinate ad una maggiore liebrtà nella circolazione delle mercanzie, dei capitali e della mano d'opera. Dopo che la crisi ha fatto sentire i suoi effetti tali raccomandazioni si sono fatte più pressanti.

« Sfortunatamente questi avvertimenti non sono stati ascoltati. Ogni Stato agendo isolatamente ha messo in opera tutti i mezzi a sua disposizione per sottrarre l'economia nazionale agli effetti della crisi con l'aumento incessante dei diritti doganali, con le sovratasse le proibizioni i contingentamenti il controllo delle divise. Sembra che tutti si siano impegnati a ridurre le importazioni. Ne è risultata una contrazione inevitabile delle esportazioni. Le conseguenze di questa politica di restrizione sono state nefaste. Tale politica ha condotto, per ripetere una espressione del comitato finanziario della Società delle nazioni allo strangolamento dei commerci internazionali. Da tre il valore degli scambi internazionali si è ridotto alla metà e questa riduzione non è dovuta che parzialmente ai ribassi dei prezzi. Gli Stati i cui sbocchi esteri si chiudono, non hanno trovato d'altronde nessun compenso sui mercati nazionali; la capacità di consumazione di questi va diminuendo e nello stesso periodo di tre anni il numero dei disoccupati è raddoppiato. E' così definitivamente provato che nessun paese nel gioco delle sue forze può volgere in suo favore il corso dell'evoluzione economica. Solo un'azione concertata degli Stati nel senso della solidarietà internazionale potrà portare un rimedio ai mali del mondo. Ed è tempo che una simile solidarietà si affermi in altri modi che coi discorsi. Mi sembra che il Belgio non dovrebbe esitare a prendere in tale ordine di idee le iniziative che le circostanze sembrano comandare e ad assicurare a tale scopo il concorso degli Stati che come il nostro paese siano convinti della necessità di un cambiamento nella politica economica.

« Io so signor Primo Ministro che le mie preoccupazioni sono le vostre e conto su voi per prendere quelle misure che la situazione sempre più angosciante reclama ».

Piacentino condannato a 30 anni di reclusione

PIACENZA, 20

La Corte di Assise ha condannato tale Luigi Marenghi, imputato di omicidio con rapina e calunnia e per il quale il Procuratore Generale aveva richiesto la pena di morte, a 30 anni di reclusione.

Un incidente di viaggio a Paul Boncourt

Si tratta di un atto criminoso?

PARIGI, 20 pom.

Il ministro Paul Boncourt aveva lasciato Parigi alle 8,20 diretto a Ginevra. Il treno ha rallentato a qualche chilometro da Tonnerre e vi si è fermato alle ore 11. Era impossibile proseguire perchè un deragliamento veniva segnalato ad una decina di chilometri a monte di Pacy dove due vetture rovesciate ostruivano il passaggio. Il signor Paul Boncourt si è fatto condurre in automobile a Digione dove dopo una comunicazione telefonica con la delegazione francese a Ginevra fu deciso che il ministro sarebbe andato per via ordinaria fino a Poligny nel Giura ove alcuni membri della delegazione gli si sarebbero recati incontro. Il viaggio fu così compiuto in automobile fino a Ginevra dove il ministro arrivò alle 18,30.

Dai primi elementi dell'inchiesta risulta che l'incidente è dovuto ad un atto criminoso essendo stato l'ago di scambio fatto agire fuori del posto di manovra. E' stata aperta una inchiesta giudiziaria. *(Radio Stefani).*

Herriot è partito per Losanna

PARIGI, 20 pom.

Il Presidente del Consiglio Herriot è partito per Losanna accompagnato dal Sottosegretario di Stato agli esteri Paganon. *(Stefani).*

Dopo la vittoria nazionalista a Malta

Un discorso di E. Mizzi

MALTA, 20 pom.

Il giornale *Malta*, organo del partito nazionale, commentando il testo di un progetto di legge riguardante Malta presentato alla Camera dei Comuni, lamenta che tale disegno sopprima l'indipendenza dei giudici maltesi e miri a sottrarre il Corpo di polizia al controllo del Governo di Malta e che esso convalidi tutte le misure promulgate dopo il 1928.

I capi del partito nazionale e la domanda di sospendere la discussione del disegno di legge in Parlamento in attesa delle osservazioni che il nuovo Ministero nazionale non mancherà di fare su ogni singola disposizione. Della cosa si occuperà anche la Camera degli avvocati convocata d'urgenza.

Continuano negli otto distretti dell'isola le manifestazioni popolari di giubilo per la schiacciante vittoria riportata dai nazionalisti, malgrado il sistema proporzionale. I principali esponenti del partito hanno dovuto arringare più volte il popolo in vari centri. Dal balcone del circolo « Giovane Malta » Enrico Mizzi ha rilevato l'altissimo significato della plebiscitaria vittoria nazionalista ed ha soggiunto che i nazionalisti impegnarono chiaramente la lotta elettorale sulla duplice difesa della lingua italiana e dei diritti costituzionali; il Governo britannico deve in omaggio alla volontà dell'immensa maggioranza del popolo maltese revocare il decreto imperiale che sopprime l'insegnamento e l'uso della lingua italiana nelle scuole elementari e nei tribunali penali. Mizzi ha protestato infine contro il disegno di legge in discussione alla Camera dei Lords a Londra con cui si mira a sottrarre il Corpo di polizia al controllo del Governo maltese e a riservarsi la esclusiva facoltà di nominare i giudici maltesi e convalidare numerose pseudo-leggi stricklandiane dichiarata nulle da questa Corte di Appello comprese quelle che menomarono l'uso della lingua italiana nei tribunali nonchè negli atti notarili. La stampa nazionalista unanime chiede l'assoluto rispetto del patrimonio millenario della sua civiltà e cultura italiana.

Il disastro ferroviario di Stafford

Quattro morti

BIRMINGHAM, 20

Nella sciagura ferroviaria avvenuta presso Stafford si contano finora 4 uccisi e diversi feriti la maggior parte dei quali gravemente. Una dozzina di viaggiatori privi di sensi sono stati estratti dai rottami. La locomotiva del treno deviando ha urtato contro alcuni pali telegrafici e poi è precipitata dalla scarpata trascinando nella caduta parecchie vetture. Le cause del disastro sono ancora sconosciute. *(Radio Stefani).*

Manovratore ucciso dal treno

BERGAMO, 20

Una gravissima sciagura è avvenuta ieri in Gazzaniga. Un manovratore è rimasto ucciso dal treno. Il disgraziato, certo Longhi Alessandro, di anni 49, manovratore delle Ferrovie, da Nembro, eseguiva nella stazione della Seriana, in Gazzaniga, lo sgancio dei vagoni, quando, disgrazia volle che il poveretto cadesse tra i binari mentre già gli era addosso il convoglio in moto. Il Longhi ebbe recise nettamente le gambe e, a causa dello spavento ebbe un chok nervoso, al quale, non ostante le pronte cure dei medici dell'Ospedale di Briolmi ove venne ricoverato, poco dopo cessava di vivere. Un altro particolare pietoso si aggiunge alla mortale disgrazia: il poveretto lascia la moglie e otto figli quasi tutti in giovane età.

Le commosse onoranze di Bari alla salma di Goffredo Crollalanza

BARI, 20 pom.

Ieri mattina è giunta a Bari la salma del Balilla Goffredo Crollalanza, figlio del ministro dei Lavori Pubblici. Un corteo imponente ha ricevuto la salma e l'ha accompagnata al cimitero, attraversando le vie della città tra due fitte ali di popolo.

Il corteo era preceduto da circa cento corone tra cui quella di gigli bianchi del Capo del Governo, attraversata da una fascia azzurra col nome «Benito Mussolini». La salma era seguita dal ministro e da molte altre persone della famiglia.

Una banda di ladri che infestava il territorio di Campodarsego assicurata alla giustizia

PADOVA, 20

Com'è noto, da qualche tempo una banda di ladri infestava il territorio di Campodarsego, la cui popolazione, che ha già patito numerosi furti in queste ultime settimane, era fortemente allarmata.

Il brigadiere comandante quella Stazione, Giovanni Gaffoni s'era già posto coi suoi militi alla caccia dei malfattori ed era già riuscito, nella notte sull'11 corrente a porre le mani addosso — dopo una violenta colluttazione — ad uno di essi, che fu poi identificato per il pregiudicato Giov. Batt. Degli Agostini di anni 40, abitante in località Bagnoli di Cadoneghe. Un secondo ladro, dopo alcuni spari di rivoltella, era riuscito ad eclissarsi.

Il Degli Agostini confessava di poi che il suo compagno fuggitivo era certo Bruno Pegoraro pure da Cadoneghe. Costui, arrestato il giorno seguente, si è reso confesso, non solo, ma rivelò pure tutta una serie di furti di polli, di salami, di lardo e formaggio consumati in unione coi pregiudicati Massimiliano Zecchinelli di Giuseppe di anni 26 da Vigodarzere e Pasquale Bezze di Sante di anni 23 nativo di Legnano e abitante a Granze di Camin, polli ie salami venduti poscia con la complicità del fratello Guido e delle sorelle Armida e Giannina, sul pubblico mercato.

In seguito a tali confessioni tutti i sunnominati ladri e loro complici furono tratti in arresto insieme coi mariti dell'Armida e della Giannina Carlo Piccinato di anni 28 e Pietro Cappellaro di anni 30, nonchè la loro rispettiva madre e suocera Gemma Mariolo fu Girolamo di anni 46.

I Carabinieri di Legnano poterono poi rintracciare un altro membro della banda, il pregiudicato Attilio Mion di Emilio di anni 19 ivi abitante. Il solo Bezze, ricercatissimo dalla Questura anche per altri reati, è ancora uccel di bosco. Si sa solo che in questi giorni il commissario di P. S. dottor Gallo sequestrò in casa di un'arica del Bezze 3000 lire, che si ritengono compendio di furto.

Il Podestà di Campodarsego — interprete della popolazione — ha vivamente felicitato e ringraziato per la brillante operazione il tenente dei RR. Carabinieri Pistone, che ha diretto le indagini.

Derubati che si improvvisano poliziotti ed acciuffano ladri e bottino

BRESCIA, 20

Una audacissima impresa ladresca fu consumata ieri notte a Monzambano. Dal cascinale di Ettore Melchioretti furono rubate due giovani cavalle; da quello di Cristini Arturo e Quintilio Steffanoni un carro e 35 tacchini vivi.

Quando al mattino i tre derubati scopersero la razzia di cui erano rimasti vittima, senza perder tempo a denunciarla, con una automobile e una motocicletta si lanciavano all'inseguimento dei ladri e, trovate le prime tracce del loro passaggio a Castiglione delle Stiviere, inseguendoli per Montichiari, Isorella e Ghedi, vennero a Brescia. Qui, col concorso degli agenti di P. S., rinvennero il pollivendolo che aveva comperato i tacchini e poterono ricuperarne 19 più il ricavato per gli altri 16 già venduti. Poi, avuta notizia che i cavalli erano stati condotti a Verolanuova, partirono e di corsa si diressero verso quella località. Diffatti, tra Bassano e Verolanuova raggiunsero il ladro, il quale appena si accorse di essere inseguito abbandonò i cavalli sulla strada e fuggì attraverso i campi. E qui i derubati, non ancora soddisfatti di aver ricuperato la refurtiva, vollero anche assicurare alla giustizia il ladro e mossero al complicato inseguimento. Riuscirono dopo non poco lavoro ad accalappiarlo e, caricatolo sulla macchina lo portarono alla Questura di Brescia ove venne identificato per il vigilato speciale Valeriano Valentino d'anni 42, e trattenuto in arresto.

I derubati, che sono tutti sulla trentina e risoluti, hanno dato una bella prova della loro intrapprendenza e di un notevole fiuto poliziesco, degni quindi di ogni applauso.

Una barca a vela capovolta dal vento

La morte di un giovane

BORDIGHERA, 20

Partiti su di una barca a vela, i giovani Icilio Betti di anni 25 da Varazze, Maria Foderara di anni 24 da Tunisi e Leandro Levi di anni 22, mentre si trovavano a 200 metri dalla spiaggia per una raffica improvvisa sono stati travolti in acqua, essendosi capovolta la piccola imbarcazione. La signorina però essendo esperta nel nuoto si è aggrappata alla barca e il Betti colto da malessere è scomparso sott'acqua.

Alcune persone che dalla strada assistevano alla tragica scena sono accorse e hanno potuto salvare i due scampati, mentre il cadavere del giovane Betti è stato ritrovato soltanto dopo due ore.

L'infortunio di un motociclista

TRENTO, 20

Il sig. Perini, viaggiatore della Tipografia Taddei-Montempelli di Malè, in seguito a grave infortunio moto-ciclistico, fu ricoverato all'ospedale di Cles con commozione cerebrale.

Un incendio a Lisignago

TRENTO, 20

Venerdì, verso le 17,30, è scoppiato un incendio nella casa di Giuseppe Ferretti, situata nel centro di Lisignago, frazione di Cembra.

La violenza delle fiamme permise appena che si mettessero in salvo, oltre alle persone, le masserizie, i mobili e le scorte agrarie, e, malgrado il pronto intervento dei pompieri, il fuoco si propagò alla case vicine danneggiandole.

I danni si calcolano a 40 mila lire. Fra i danneggiati delle case vicine al focolaio dell'incendio vi sono Alessandro Liduino, Pietro e Pio Facchinelli, Teresa Ferretti, Rosa Colombo e Vittorio Nardon.

Il mistero della morte delle contesse De Petrinis

NAPOLI, 20 pom.

Il mistero che si addensava sulla tragica fine delle signore De Petrinis di Sala Consilina se da un lato riserba nuove sorprese nelle ricerche che si svolgono, s'infittisce sempre più nelle causali.

Dicemmo delle supposizioni che sorgevano dal mancato ritrovamento di un pacco di titoli e di effetti cambiari. Ora una sensazionale scoperta è stata fatta.

Infatti, in una stanza molto distante da quella in cui la contessa Michelina e la figlia Rachele si barricavano addirittura, sprangando le porte con grandi catenacci dal tramonto fino al mattino, sono stati rinvenuti in una vecchia libreria e dietro una fila di libri, titoli di consolidato per 274.656 lire, tre libretti postali per una somma complessiva di 79.000 lire, una polizza di assicurazione dell'Istituto Nazionale intestata a Rachele De Petrinis per la somma di 20.000 lire ed un fascio di cambiali.

Questa scoperta che dimostra l'integrità di tutto quanto in valori ed oggetti preziosi era conservato in casa dalle due vecchie gentildonne, riporta di nuovo alla esclusione del delitto, comunque, ripetiamo una parola, si spera, definitiva non potrà aversi se non dopo la relazione della perizia necroscopica.

E' stato però mantenuto l'arresto già effettuato della domestica Michelina de Rito.

UN'AZIONE NATURALE

Vincete la stitichezza, indigestione e mal di testa nel modo più piacevole, con l'uso di Bilax. Queste piccole pillole lassative non cagionano dolori colici, nè purgano; esse producono semplicemente un'azione naturale dell'intestino. Ovunque L. 4,50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

L'AGENZIA VIAGGI SALVADORI
BOLOGNA - Via D'Azeglio 8
Telefono 23618
rappresentante
Agenzia CHIARI SOMMARIVA Milano
rilascia qualunque
BIGLIETTO FERROVIARIO
ITALIANO ed ESTERO
e riceve
PICCOLI AVVISI
- NECROLOGIE -
ANNIVERSARI e
NECROLOGIE TIPO
da pubblicarsi su
«L'AVVENIRE D'ITALIA»
e abbonamenti alle tariffe originali senza alcun supplemento di prezzo.
ORARIO: feriale dalle ore 8 alle 20

Si può mangiare meglio e spendere molto meno
Ve ne convincerete chiedendoci l'opuscolo illustrato "L'olio d'oliva nelle famiglie" ed campione d'Olio Carli
fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
Spedizioni dirette ai consumatori

2-8

NUOVA EDIZIONE
D'ATTUALITÀ
G. STOCCHIERO
IL MAGGIO DIVINO
VANGELO DELL'INFANZIA
Mese di Maggio con Esempi
Elegante edizione in 16. oblungo stampa con contorno rosso ogni pagine . . . . L. ...
Legato artisticamente in tela ...ta . . . . L. ...
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre
L'AVVENIRE :: D'ITALIA

nelle cattive digestioni prendete dopo i pasti
L'ANTIPIROSIL

Non avete appetito?
Le vostre digestioni sono lente, stentate, laboriose? Dopo i pasti sentite pesantezza, oppressione, sonnolenza, oppure testa congestionata? Avete acidità, bruciori, dolori di stomaco, crampi, rigurgiti, eruttazioni, gas abbondanti? Andate soggetto a facili indigestioni, a nausee, a vertigini, a mali di testa, a gonfiezza di ventre, a senso di soffocazione, a palpitazioni? Svegliandovi al mattino, il vostro alito è fetido, la lingua patinosa, la bocca amara, arida? Avete delle pustole, foruncoli, exemi, prurito? Soffrite d'insonnia, d'incubi, di sonni agitati? Andate soggetto a stitichezza alternata a diarrea? Vi accorgete che i cibi non vi fanno più profitto? Vi sentite triste, melanconico e di cattivo umore?

Se avvertite in voi uno o più di questi disturbi, è segno che digerite male. Per liberarvi prontamente delle vostre sofferenze, che rendono così triste ed insopportabile la vita, ricorrete subito all'

Antipirosil
Superdigestivo Bleu

tonico, fortificante prodigioso dello stomaco e disinfettante dell'intestino, la di cui efficacia è pronta, reale ed immediata anche nei casi più ribelli e di vecchia data. Se vi preme la salute, fate uso dell'Antipirosil, rimedio serio, di fiducia, e mangerete con appetito e di gusto, digerirete bene e con facilità qualsiasi cibo, le vostre funzioni gastro-intestinali saranno regolari, la nutrizione migliorerà a vista d'occhio, con aumento delle forze e del benessere.

Per il buon successo della cura, esigete però il vero ed originale Antipirosil del prezzo di L. 12 (cura completa di 4 scatole L. 44).

In vendita nelle migliori Farmacie.

Qualunque sia la causa ... vita o la vecchia data dei disturbi gastro-intestinali non scoraggiatevi ... prima provato l'Antipirosil proclamato ... e dai guariti il più ... meraviglioso regolatore della digestione. Migliaia di attestati:

«Favorite inviarmi contro assegno sei ... vostro meraviglioso ANTIPIROSIL, del quale devo sinceramente i più ... perchè, regolarizzando il funzionamento del mio ... digerente, mi ha ridato ... benessere e salute. ... che numerosi miei amici sono guariti dei disturbi gastrici con questo ... rimedio».
Dott. Cav. Carlo ...

«Grazie all'ANTIPIROSIL ... miei disturbi di stomaco ... affliggevano da oltre ... rendendomi la vita un ... rio, sono completamente ... parsi. Incoraggiato dal ... risultato straordinario ... mandai la cura anche ... persone ed anch'esse ... perfettamente». Giuseppe ...

GRATIS ... franco l'opuscolo ... lattie della digestione ... cura, scrivete ... LA SCIENZA DEL POPOLO Via Vespucci, 65 - Torino

Concessionaria esclusiva per le vendite:
LA SCIENZA DEL POPOLO, Via Vespucci, 65 - TORINO (110)

GABINETTO DENTISTICO Dott. MENEGHINI FEDERICO
Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria
PADOVA - Via M. Cesarotti, 13 (Piazza del Santo) - Tel. 2306...

Banca Cattolica Veronese
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 18...
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici ... Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consegna immediata.

Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA» per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a miti condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficienza, patriottiche, di ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con la riduzione di un terzo sul canone di affitto.

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"